



# CITTÁ DI VILLADOSSOLA



**BILANCIO SOCIALE  
DI FINE MANDATO  
2008 – 2013**

**Cari concittadini,**

l'amministrazione che ho guidato a partire dall'aprile 2008 venne eletta sull'onda di due fattori fondamentali: una diffusa voglia di rinnovamento del mondo politico e amministrativo, un forte sentimento di indignazione verso i responsabili della fine della legislatura guidata da Liliana Sarazzi, con particolare riferimento alle modalità e alle motivazioni che portarono al commissariamento del Comune, per la prima volta dal dopo guerra.

Si insediò con le nuove elezioni un'amministrazione anagraficamente molto giovane, con un'età media al di sotto dei 40 anni e decisamente rinnovata nelle persone; nella maggioranza un solo consigliere vantava una certa esperienza, tra l'altro di minoranza.

Ora, cinque anni dopo, la legislatura volge al termine. Crediamo di avere operato con trasparenza, condivisione e lealtà verso i cittadini cercando di praticare il principio dell'uguaglianza dei diritti di tutti, di attuare la solidarietà verso le persone più deboli, di praticare una democrazia partecipata in contrapposizione al malcostume del clientelismo e delle derive personalistiche o lobbistiche. Ora non sta a noi esprimere giudizi sulla nostra amministrazione: questo onere spetta ai cittadini, che con il loro voto hanno la possibilità di premiare o punire gli amministratori del loro comune.

Con le pagine del "bilancio sociale di mandato" raccontiamo il percorso svolto nel contesto di un'analisi sociologica.

**Il Sindaco  
Marzio Bartolucci**

# INDICE

- **Capitolo 1 – Il contesto di riferimento**
  - Analisi demografica pag. 4
  - Aspetti reddituali pag. 8
  - I pensionati pag. 9
  - Il lavoro e l'occupazione pag. 10
  
- **Capitolo 2 – Trasparenza e regolamentazione**
  - Bilancio Sociale pag. 14
  - Attività del Consiglio Comunale pag. 15
  - La regolamentazione pag. 15
  - Controlli interni e rispetto del patto di stabilità pag. 16
  - Rilievi della corte dei conti pag. 17
  
- **Capitolo 3 – Le questioni ambientali**
  - Centrali a Biomassa pag. 19
  - Bonifiche pag. 20
  - Cava Fontanaverde pag. 20
  - La questione orti pag. 21
  - Impianto fotovoltaico pag. 22
  - Patto dei Sindaci pag. 23
  - Il traffico pesante e la strada di collegamento Superstrada – Villa Sud pag. 24
  - La casa dell'acqua pag. 25
  - Servizio smaltimento rifiuti pag. 25
  - Le questioni aperte nella gestione del territorio pag. 27
    - Nuova area PEEP pag. 27
    - Piano regolatore generale pag. 28
    - Area ex-laminatoto ICL pag. 28
    - Pec area Piaggio pag. 29
  
- **Capitolo 4 – Le attività de “La Fabbrica” e la Biblioteca “ A. Tami”**
  - La Fabbrica pag. 32
  - La Biblioteca pag. 37
  
- **Capitolo 5 – Assistenza e servizi scolastici** pag. 39
  
- **Capitolo 6 – Gli interventi nel sociale**
  - Interventi di sostegno pag. 43
  - La Casa di Riposo pag. 45
  - Case ATC pag. 46
  
- **Capitolo 7 – L strutturazione della gestione corrente**
  - Quadri sintetici pag. 47
  - Analisi entrate pag. 49
  - Analisi uscite pag. 53
  
- **Capitolo 8 – Gli investimenti** pag. 56
  
- **Capitolo 9 - Le analisi di Bilancio e il lascito Tami** pag. 58
  
- **Capitolo 10 – Collaborazioni esterne** pag. 65

# BILANCIO SOCIALE DI MANDATO

## Cap. 1 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

### L'analisi demografica

L'andamento della popolazione nell'ultimo secolo ha segnato una crescita demografica fino al censimento del 1991, poi è iniziato il calo che fa ritornare la città ai livelli degli anni cinquanta.

Nel 2009, dopo una certa staticità (2004-2008) c'era stato un segnale di crescita ( legato ai flussi migratori), ma dal 2010 è ripreso il calo ridotto in percentuale, ma significativo in termini assoluti per effetto principalmente del calo demografico.

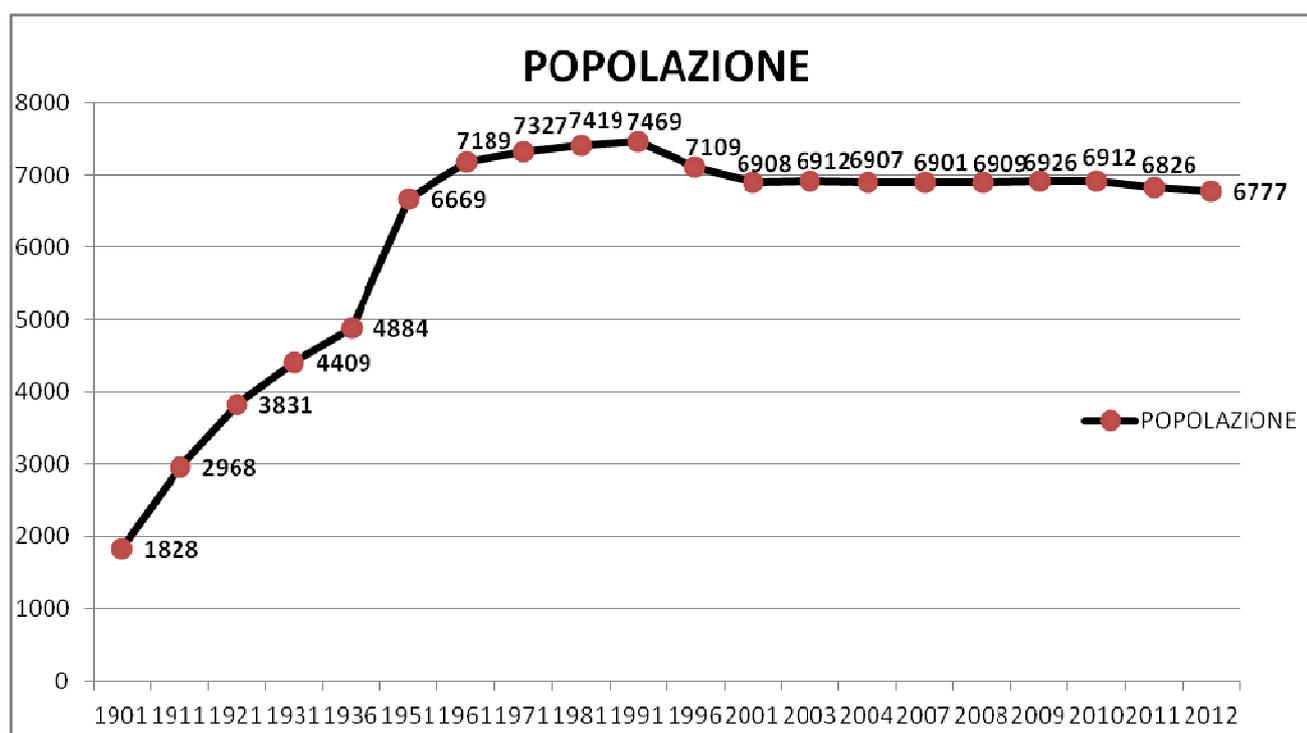
Nel 2011 vi è stato anche l'effetto combinato del saldo naturale negativo ( - 29, con 81 decessi e 52 nati) con quello migratorio ( - 57 ), di fatto confermato nel 2012.

L'andamento degli ultimi due anni è in controtendenza con il territorio provinciale e piemontese ( in lieve crescita, da verificare tuttavia con i dati effettivi dei censimenti, per i quali in Regione la lieve crescita diventa una diminuzione) e nazionale ( + 0,5% ).

Il declino demografico è confermato dal dato del 31 dicembre 2012 con 6777 abitanti di cui 3249 maschi e 3528 femmine. La presenza di cittadini stranieri è intorno al 5%. (335 residenti)

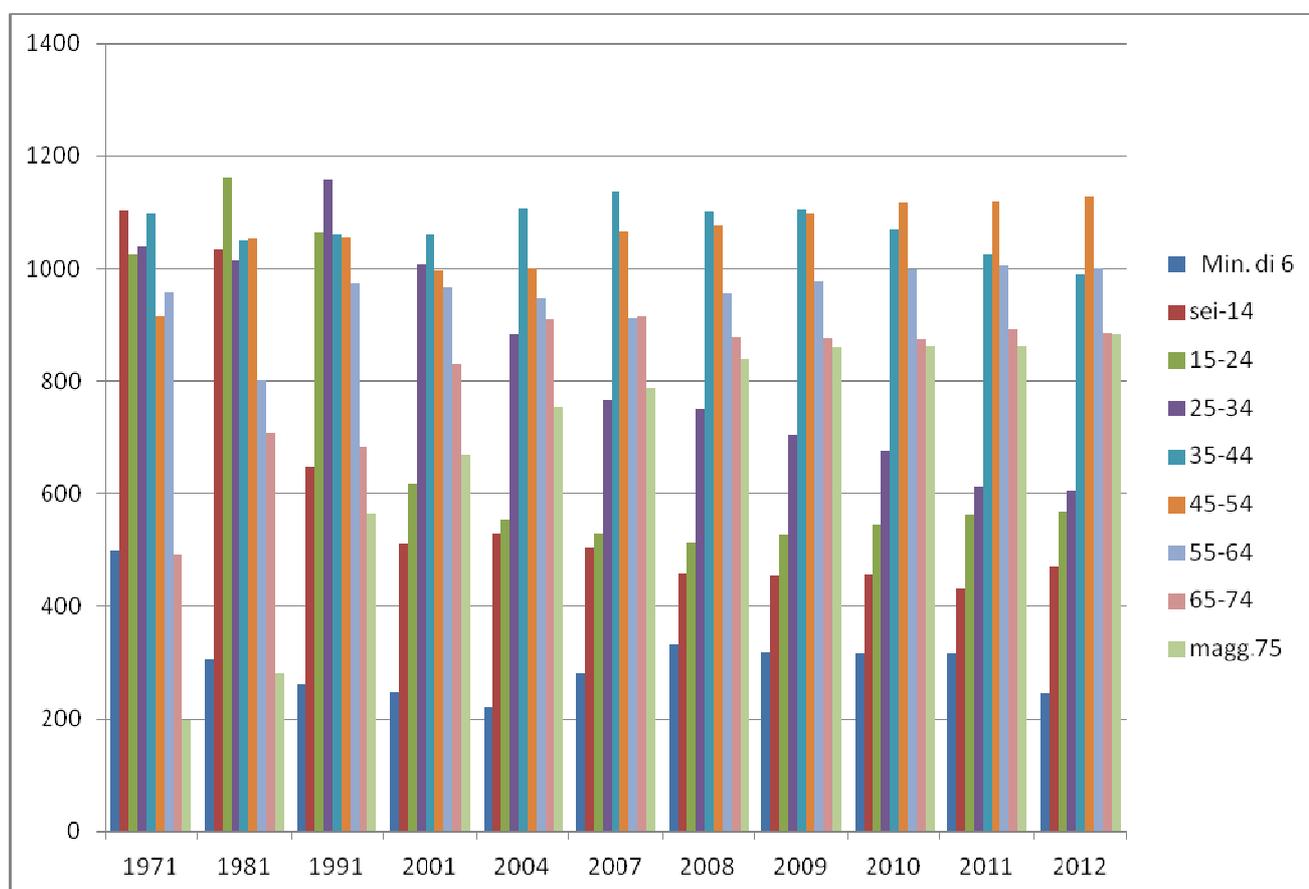
ANNO	1901	1911	1921	1931	1936	1951	1961	1971	1981	1991
POPOLAZIONE	1828	2968	3831	4409	4884	6669	7189	7327	7419	7469

ANNO	1996	2001	2003	2004	2007	2008	2009	2010	2011	2012
POPOLAZIONE	7109	6908	6912	6907	6901	6909	6926	6912	6826	6777



Il dato confermato e consolidato è il progressivo invecchiamento della popolazione: negli ultimi quaranta anni la popolazione sotto i 35 è in continuo regresso mentre cresce quella sopra i 65 anni .

	1971	1981	1991	2001	2004	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Min. di 6</b>	499	308	261	249	220	283	331	319	315	316	245
<b>sei-14</b>	1103	1035	648	511	530	505	460	455	456	432	470
<b>15-24</b>	1025	1163	1065	618	554	529	514	528	545	563	567
<b>25-34</b>	1039	1015	1158	1007	884	767	752	705	676	613	606
<b>35-44</b>	1098	1052	1060	1061	1107	1137	1100	1105	1068	1025	989
<b>45-54</b>	914	1053	1056	996	1001	1066	1076	1099	1116	1118	1129
<b>55-64</b>	959	801	973	966	947	913	956	979	999	1005	1001
<b>65-74</b>	492	709	683	830	911	914	879	876	874	892	886
<b>magg.75</b>	198	283	565	670	753	787	841	860	863	862	884
<b>TOTALI</b>	<b>7327</b>	<b>7419</b>	<b>7469</b>	<b>6908</b>	<b>6907</b>	<b>6901</b>	<b>6909</b>	<b>6926</b>	<b>6912</b>	<b>6826</b>	<b>6777</b>



Confrontando i dati per fasce d'età si coglie il progressivo e costante svuotamento delle prime quattro fasce (si passa dai 3.666 del 1971 ai 1888 del 2012 con un -49 %, rispetto al 1971), con incremento delle ultime quattro ( si passa dai 2.563 del 1971, ai 3900 del 2012 con un + 52,2 % rispetto al 1971).

Significativo il dato degli ultra settantacinquenni: da 198 a 884, + 346 %, con un valore assoluto che è diventato 4,5 volte quello del 1971.

Le persone con 90 e più anni sono 82, pari al 1,2% della popolazione; i centenari sono 3 di cui 2 donne.

La popolazione anziana (oltre i 65 anni), che rappresenta il 26,2 % del totale, si colloca al di sopra della media nazionale e supera di quasi 16 punti percentuali il peso della popolazione giovanissima ( fino a 14 anni pari al 10,5 %).

Il saldo demografico naturale presenta segni negativi pressoché costanti , con un appesantimento nel 2012.

Questi i dati riepilogativi degli ultimi dieci anni.

ANNO	NATI (M)	NATI (F)	TOT NATI	MORTI (M)	MORTI (F)	TOT. MORTI	SALDO DEMOGRAFICO
2002	27	25	52	41	39	80	-28
2003	23	17	40	30	54	84	-44
2004	13	21	34	45	53	98	-64
2005	23	19	42	48	43	91	-49
2006	17	19	36	31	37	68	-32
2007	23	29	52	45	40	85	-33
2008	19	25	44	27	32	59	-15
2009	23	20	43	38	43	81	-38
2010	18	25	43	36	45	81	-38
2011	33	19	52	39	42	81	-29
2012	21	12	33	39	51	90	-57

C'è una tendenza che evidenzia la realtà di un paese che invecchia: nascite in diminuzione , incremento dei decessi conseguente all'alta percentuale di anziani.

Il tasso di natalità scende al 4,9 per mille dopo essere stato stabile intorno al 7 per mille, mentre il tasso di mortalità sale al 13,3 per mille dopo essere stato stabile intorno all'11 per mille.

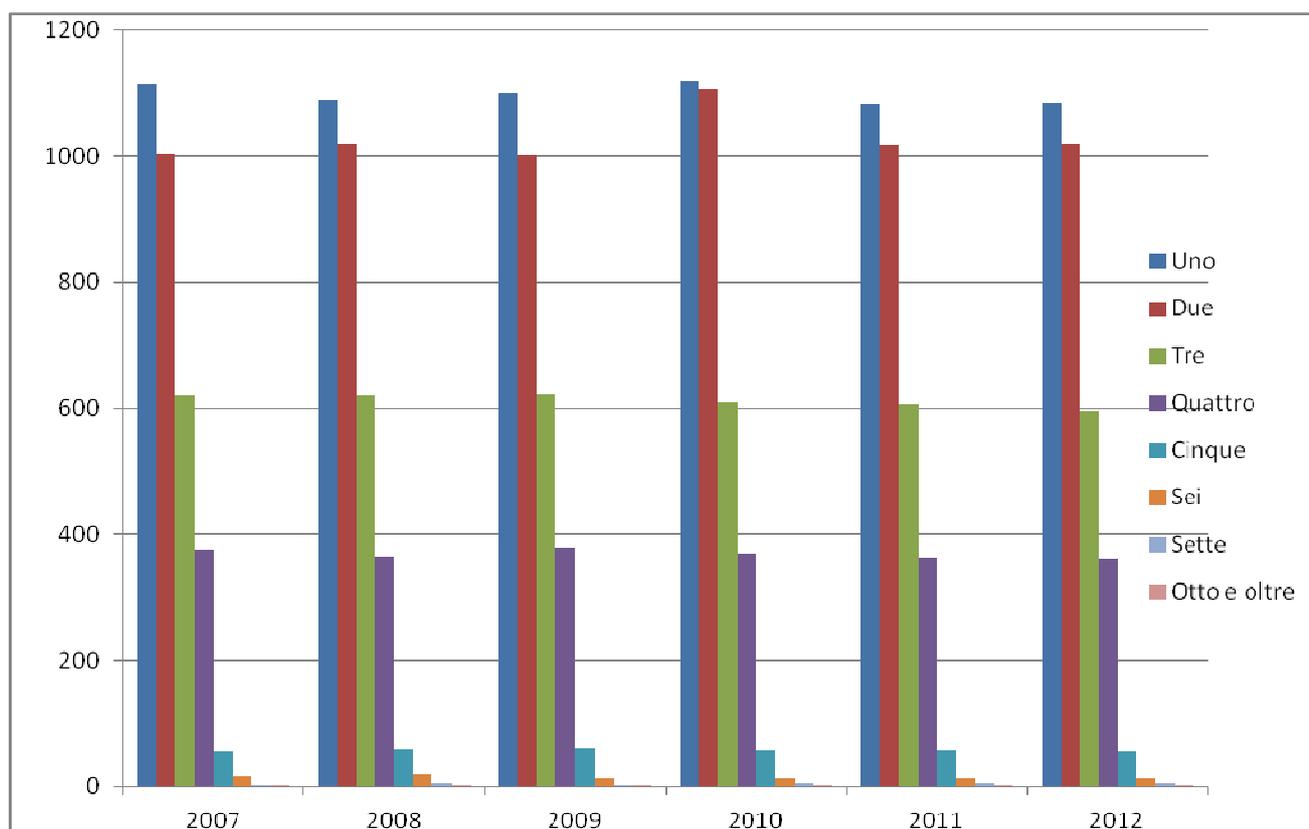
La fotografia del paese è completata dall'indice di vecchiaia ( rapporto over 65/minori di 14 anni) che peggiora e dall'indice di dipendenza senile (rapporto over 65/popolazione attiva da 14 a 65 anni) sempre più marcato.

Il saldo migratorio è per la prima volta nel 2011 negativo mentre il dato 2012 sostanzialmente conferma il segnale di debolezza della città:

ANNO	IMMIGRAZIONI	EMIGRAZIONI	SALDO
2002	239	184	+55
2003	214	188	+26
2004	233	177	+56
2005	228	169	+59
2006	218	188	+30
2007	239	218	+21
2008	183	160	+23
2009	227	172	+55
2010	248	224	+24
2011	176	233	-57
2012	250	242	+8

La composizione dei nuclei familiari denota una certa stabilità con prevalenza di nuclei familiari a componente molto esigua ( 1-2 unità) . I nuclei con un solo componente sono per oltre la metà formati da over 65.

Componenti nucleo	2007	%	2008	%	2009	%	2010	%	2011	%	2012	%
Uno	1115	34,97	1088	34,28	1100	34,58	1119	35,16	1082	34,41	1085	34,4
Due	1002	31,43	1018	32,07	1001	31,47	1107	31,64	1017	32,35	1018	32,46
Tre	620	19,45	619	19,50	621	19,52	610	19,16	605	19,24	596	19
Quattro	375	11,76	366	11,53	380	11,95	370	11,62	363	11,55	362	11,54
Cinque	57	1,79	60	1,89	62	1,95	59	1,85	58	1,85	57	1,82
Sei	16	0,50	18	0,57	12	0,38	12	0,38	13	0,41	12	0,38
Sette	2	0,06	4	0,13	3	0,09	4	0,13	4	0,13	4	0,13
Otto e oltre	1	0,03	1	0,03	2	0,06	2	0,06	2	0,06	2	0,06
<b>TOT. NUCLEI</b>	<b>3188</b>	<b>100</b>	<b>3174</b>	<b>100</b>	<b>3181</b>	<b>100</b>	<b>3183</b>	<b>100</b>	<b>3144</b>	<b>100</b>	<b>3136</b>	<b>100</b>



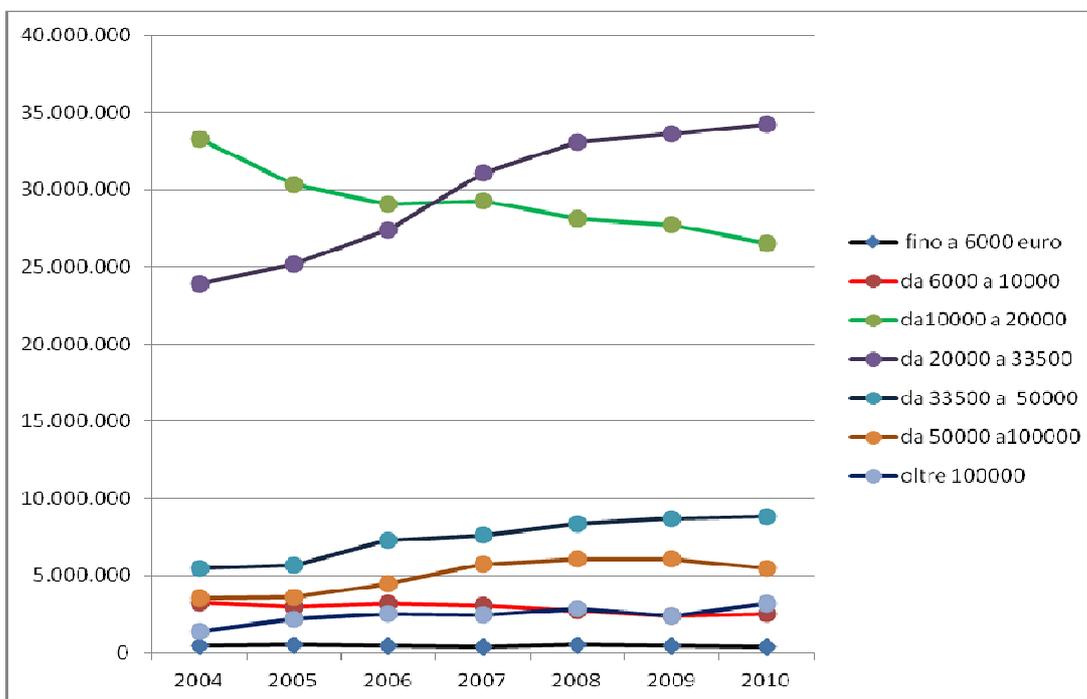
## Aspetti reddituali

Tabella sui redditi in Villadossola												
PERSONE												
( tra parentesi la % rispetto alla popolazione maggiore di anni 15)												
fasce di reddito	2004	Rif. %	2005	2006	2007	rif. %	2008	rif. %	2009	rif. %	2010	Rif%
fino a 6000 euro	150	2,40	177	151	152	2,5	193	3,15	172	2,8	164	2.67
da 6000 a 10000	396	6,50	367	392	367	6	317	5,18	287	4,67	294	4.67
da 10000 a 20000	2236	36,46	2163	2050	1940	31,74	1858	30,37	1828	29,71	1743	28.38
da 20000 a 33500	1035	16,88	1110	1197	1279	20,9	1377	22,51	1390	22,59	1423	23.17
da 33500 a 50000	113	1,84	154	201	203	3,3	223	3,65	232	3,77	231	3.76
da 50000 a 100000	57	0,93	59	71	94	1,54	95	1,56	96	1,56	88	1.43
oltre 100000	11	0,18	16	16	17	0,27	19	0,31	16	0,26	23	0.37
<b>TOTALE</b>	<b>3998</b>	<b>65,19</b>	<b>4046</b>	<b>4078</b>	<b>4052</b>	<b>66,29</b>	<b>4082</b>	<b>66,72</b>	<b>4021</b>	<b>65,38</b>	<b>3966</b>	<b>64,58</b>

I dati disponibili al momento della relazione sono riferibili solo fino al 2010.

Si nota un calo in termini di contribuenti ( 2,8% rispetto al 2008 sul totale, oltre il doppio nelle prime tre fasce) e nell'ammontare complessivo, per effetto della crisi in atto .

AMMONTARE							
fasce di reddito	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
fino a 6000 euro	430.259	530.929	460.623	387.786	484.514	455.923	387.268
da 6000 a 10000	3.276.524	3.003.393	3.173.887	3.048.081	2.695.229	2.413.139	2.493.716
da 10000 a 20000	33.297.005	30.374.132	29.057.871	29.284.711	28.142.837	27.723.212	26.557.539
da 20000 a 33500	23.940.045	25.222.237	27.404.695	31.100.107	33.130.937	33.621.353	34.260.218
da 33500 a 50000	5.502.717	5.673.452	7.303.546	7.617.913	8.384.849	8.722.719	8.798.007
da 50000 a 100000	3.554.396	3.605.920	4.437.797	5.715.487	6.081.175	6.065.690	5.481.051
oltre 100000	1.369.760	2.203.579	2.537.480	2.433.988	2.893.742	2.375.727	3.226.802
<b>TOTALE</b>	<b>71.370.706</b>	<b>70.613.642</b>	<b>74.375.899</b>	<b>79.588.073</b>	<b>81.813.283</b>	<b>81.377.763</b>	<b>81.204.601</b>



C'è una crescita dell'ammontare complessivo fino al 2008 pari al 15% del valore totale rispetto al 2004 che evidenzia anche una crescita delle persone con reddito (+ 2%).

Il 2009 segna però un'inversione di tendenza: i redditi complessivi scendono sia in valori assoluti sia nel numero dei contribuenti.

L'effetto crisi è attutito, in città, dalla strutturazione della popolazione con una forte presenza di persone a reddito fisso garantito (pensionati), per questo il reddito complessivo diminuisce solo dello 0,2%. (- 0,7 % rispetto al 2008)

RIEPILOGO							
fasce di reddito	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Fino a 20.000	37.003.788	33.908.454	32.692.381	32.720.578	31.322.580	30.592.274	29.438.523
oltre 20000	34.366.918	36.705.188	41.683.518	46.867.495	50.490.703	50.785.489	51.766.078
<b>TOTALE</b>	<b>71.370.706</b>	<b>70.613.642</b>	<b>74.375.899</b>	<b>79.588.073</b>	<b>81.813.283</b>	<b>81.377.763</b>	<b>81.204.601</b>
<b>% fino a 20.000 sul totale</b>	<b>51,85</b>	<b>48,02</b>	<b>43,96</b>	<b>41,11</b>	<b>38,29</b>	<b>37,59</b>	<b>36,25</b>
reddito. pro capite dichiarante	17.851,60	17.452,70	18.238,33	19.641,68	20.042,45	20.238,19	20.518,85
reddito pro capite per abitante	11.637,16	10211,66	10.758,85	13.019,48	13.372,55	13.227,85	11.748,35

La fascia fino a 20.000 rappresentava nel 2004 il 52% dell'ammontare coinvolgendo il 70% delle persone con reddito, nel 2008 la stessa fascia rappresentava solo il 38% dell'ammontare coinvolgendo il 58% delle persone con reddito, nel 2009 la stessa rappresentava il 37,6% dell'ammontare coinvolgendo il 56,9% delle persone, nel 2010 scende ancora al 36,25%.

Questo testimonia che le persone con reddito più basso tendono a diminuire e a rappresentare una quota minore del reddito complessivo. La conseguenza è che il reddito medio per dichiarante sale da 17.851 del 2004 a 20.042,45 del 2008, a 20238,19 del 2009, a 20518,85 del 2010.

La crisi del paese non si traduce in minori redditi pro capite per la rilevante presenza delle persone a reddito garantito e per una sempre maggiore percentuale di dichiaranti con oltre 50.000 di reddito. La percentuale di persone con tale reddito passa dal 4,5% del 2004 al 7,7 del 2007, al 8,5 del 2009 per giungere al 8,6 del 2010.

Il reddito pro capite per abitante in età lavorativa (maggiori di 14 anni) sale da 11.637,16 del 2004 a 13.372,55 del 2008, ma, per effetto della crisi, scende nel 2009 a 13.227,85 e nel 2010 a 11.748,35.

I valori della città nel 2010 sono al disotto dei valori regionali sia per reddito per dichiarante sia per abitante.

## I pensionati

Il dato Inpdap, incompleto, non altera il valore globale essendo i pensionati pubblici solo il 7% del totale di quelli dell'INPS. Nel 2010 vi erano 191 pensionati "pubblici" con 119 F (di cui 21 di reversibilità) e 72 M, nel 2011 i pensionati erano 189 di cui 120 F e 69 M.

Dati i tempi di elaborazione dell'analisi non è ancora disponibile il dato conclusivo del 2012.

Tabella di sintesi sui pensionati in Villadossola- dati Inps						
Tipologia	2007	imp. medio	2010	imp. medio	2011	imp.medio
Vecchiaia	1470	1044	1457	1118	1454	1132
Invalità	125	638	119	669	124	676
Superstiti	649	638	640	661	638	665
Assegno sociale	51	342	60	393	59	400
Contr. Invalidi	290	385	300	395	303	396
Totale	2585	835	2576	883	2578	892
Occupati in Villa	1726		1750		1748	
Pensioni Inpdap	Non disp.		191		189	
Rapporto pens/addetti	1,5		1,58		1,58	
Popolazione	6901		6912		6826	
Rapp. % pens/pop	37,5		40		40,54	

I pensionati nella città sono rimasti numericamente stabili negli ultimi cinque anni, con un limitato decremento nel numero, ma con una lieve crescita nel valore della pensione media.

In termini di incidenza sui redditi totali della città le pensioni, con il loro aggiornamento e con la loro certezza, contribuiscono a produrre stabilità nei valori complessivi, in un periodo di crisi.

Significativo è il rapporto tra pensionati e popolazione, con valori rilevanti ed in lieve crescita, intorno al 40 %.

Anche il rapporto tra pensionati ed occupati in attività nella città è altrettanto significativo ed in lieve crescita, con i pensionati che sono una volta e mezza gli addetti nelle attività produttive del paese. Se si pensa al possibile raffronto col passato, anche solo degli anni 70, si comprende quale cambiamento epocale vi sia stato in città.

## Il lavoro e l'occupazione

I dati disponibili della CCIA, per Villadossola, evidenziano, in termini di unità locali, i seguenti numeri:

<i>settore</i>	<i>2004</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
<i>agricoltura</i>	7	6	5	7	7	9
<i>Industria</i>	69	77	76	78	76	68
<i>Costruzioni</i>	99	101	96	102	104	110
<i>Commercio</i>	142	144	137	138	143	146
<i>Terziario</i>	137	141	138	142	142	147
<b>TOTALE</b>	<b>454</b>	<b>469</b>	<b>452</b>	<b>467</b>	<b>472</b>	<b>480</b>

A fronte di una generale staticità negli ultimi quattro anni, vi è una leggera crescita nel settore costruzioni e nel settore commercio.

I dati provinciali denotano nell'ultimo anno un leggero aumento da 14.752 a 14.882 con una crescita in Ossola (+ 0,5%) minore che nel Cusio (+0,9%) e nel Verbano (+1,3%).

A livello locale il 59% delle unità sono ditte individuali ( 281), mentre le società a responsabilità limitata ( srl e spa ) sono 97, pari al 20% del totale.

Il 78% delle unità occupa 1-2 addetti e solo 4 unità superano i 50 addetti. Le 372 aziende con 1-2 addetti occupano solo il 25% degli addetti, mentre le 15 unità con addetti superiori a 20 occupano il 45% del totale.

In termini di occupati, compresi anche gli imprenditori ed i titolari delle aziende, secondo la stessa fonte CCIA, i dati sono i seguenti :

<i>settore</i>	<i>2004</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
<i>agricoltura</i>	7	6	5	7	7	9
<i>Industria</i>	453	621	668	654	629	600
<i>Costruzioni</i>	318	316	332	316	322	346
<i>Commercio</i>	303	304	299	296	334	334
<i>Terziario</i>	422	479	453	464	458	459
<b>TOTALE</b>	<b>1503</b>	<b>1726</b>	<b>1757</b>	<b>1737</b>	<b>1750</b>	<b>1748</b>

Il dato occupazionale globale evidenzia una crescita con riferimento al 2004, con stabilizzazioni negli ultimi quattro anni. Va rimarcato che negli ultimi anni vi è stato il completamento dell'inserimento di aziende nell'area Boscaioli ex Sisma, urbanizzata da Saia, che ha interessato una quindicina di ditte, la più importante in termini di occupati è stata la Manifattura di Domodossola, con un incremento occupazionale stimabile in circa 150 addetti.

L'articolazione in settori evidenzia :

- a) un calo dell' industria negli ultimi tre anni
- b) una stabilizzazione nel settore delle costruzioni e nel terziario, con performance migliore per le prime
- c) una conferma del commercio, dopo il calo del 2008/9.

Se si scorporano le figure imprenditoriali, i dipendenti sono 1280 così distribuiti nei settori: agricoltura zero, industria 537 ( 42%), costruzioni 238 (19%), commercio 183 (14%), terziario 322 (25%).

Il dato può essere fotografato ancora con alcuni riferimenti alla stabilità temporale:

- il 70% delle unità opera da più di 6 anni ed il 55% opera da oltre 10 anni
- gli addetti per l' 80% sono in quella azienda da oltre 6 anni ed il 70% degli stessi è da più di 10 anni nella stessa azienda
- i dipendenti confermano la stabilità con l'81% che è occupato da più di 6 anni nella stessa azienda ed oltre il 73% lo è da più di 10 anni.

Per cercare di capire meglio, nel dettaglio, la fotografia della CCIA, abbiamo provveduto ad aggiornare la nostra indagine campione con le aziende più significative, in termini di occupati, nel nostro Comune.

Il dato ottenuto è il seguente:

DATI INDAGINE COMUNE		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Aedes	M	16	20	25	30	41	47	48	50
	F	0	0	1	1	1	1	2	2
Amea	M	28	27	24	27	28	24	21	19
	F	2	2	2	3	3	3	3	3
Manifattura Domodossola	M	9	10	10	10	10	10	10	11
	F						63	62	60
		58	60	65	70	75			
Marini Quorries	M	27	29	30	31	29	27	30	31
	F	6	7	8	8	8	5	5	5
Sider scal	M	76	77	77	78	78	73	73	36
	F	4	4	4	4	4	4	4	4
Vinavil	M	167	178	185	191	186	184	189	190
	F	11	11	12	13	13	15	14	14
Di Lenardo Impredil	M	42	44	46	46	46	47	44	46
	F	2	2	2	2	2	2	2	2
Frua	M	24	22	23	23	23	22	28	25
	F	2	2	1	1	1	2	2	2
<b>Totale occupati</b>	<b>M</b>	<b>389</b>	<b>407</b>	<b>420</b>	<b>436</b>	<b>441</b>	<b>434</b>	<b>443</b>	<b>408</b>
	<b>F</b>	<b>85</b>	<b>88</b>	<b>95</b>	<b>102</b>	<b>107</b>	<b>95</b>	<b>94</b>	<b>92</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>474</b>	<b>495</b>	<b>515</b>	<b>538</b>	<b>548</b>	<b>529</b>	<b>537</b>	<b>500</b>

Due note sulle aziende con maggiori occupati.

## **Vinavil**

Vinavil segnalava nel 2008 una perdita di produzione del 10% che aveva costretto la società a rallentare importanti investimenti previsti nei piani di sviluppo, preparati negli anni precedenti. Pur in quel difficile contesto l'azienda stava progettando alcune opere importanti.

Nel 2009 vi sono stati due distinti periodi: quello iniziale fino ad agosto con la prosecuzione del calo e quello successivo con una ripresa dei volumi produttivi. Il volume d'affari di circa 130 milioni ha registrato un ulteriore calo rispetto al già negativo andamento del 2008. Nello stesso anno Vinavil ha comunque proseguito il ciclo degli investimenti realizzando e mettendo in marcia quelli con forte impatto sull'ambiente, la sicurezza e l'energia per rafforzare ulteriormente gli aspetti strutturali dello stabilimento (impianto di cogenerazione da 1,4 megawatt per l'auto produzione dell'energia elettrica, con recupero di energia termica e riduzioni di emissioni di anidride carbonica; nuova sezione di chiari flottazione dell'impianto di trattamento delle acque reflue; nuovo impianto di autoproduzione dell'azoto che incrementa il livello di sicurezza dello stabilimento e raddoppia la disponibilità per l'inertizzazione degli impianti, con riduzione del numero delle autobotti per fornitura del materiale).

Dopo un 2010 di lenta ripresa, il 2011 ha visto una leggera contrazione dei volumi spediti (-4%, con un fatturato di 123 milioni di euro per il solo stabilimento di Villadossola) a conferma di una situazione di mercato difficile. La perdita di volumi è stata contenuta per merito di una sempre maggiore internazionalizzazione delle vendite.

Il fatto significativo è stata la nuova opportunità sul mercato Usa per un prodotto particolare per cui, per il futuro 2012/2013, lo stabilimento di Villadossola imposterà una nuova linea produttiva. Si tratta di un prodotto collante innovativo, con applicazione nell'edilizia, a maggiore ecocompatibilità rispetto ai prodotti tradizionali..

Il personale è stato mantenuto ai livelli costanti con la sostituzione dei pensionamenti.

Gli investimenti sono proseguiti sul fronte della conservazione e innovazione degli impianti, della sicurezza e della protezione ambientale; gli ultimi due aspetti assorbono il 50% del totale.

Nel 2011 si sono potenziati i sistemi antincendio per 1,5 milioni di euro, si è provveduto all'aggiornamento della documentazione di legge per la Riduzione dei rischi e sono proseguite le certificazioni volontarie per qualità, ambiente e sicurezza.

Da ricordare l'iniziativa "Fabbriche Aperte" del 7 maggio 2011 con la quale lo stabilimento ha aperto le porte alla cittadinanza per una visita dei propri impianti e dei laboratori di ricerca. Si è trattato di un importante momento di "trasparenza" per la conoscenza del sito produttivo, del grado di automazione degli impianti, degli accorgimenti attuati per minimizzare l'impatto ambientale.

## **Manifatture di Domodossola**

L'occupazione femminile è legata alla realtà di Manifatture di Domodossola e si attesta intorno al 18 %; senza il conteggio dei dipendenti di Manifattura, il valore diventa poco significativo rispetto all'offerta e rispetto al totale degli occupati (6,5 %).

Il trasferimento della produzione da Domodossola a Villadossola, per la proprietà una scommessa rilevante in termini di investimenti, ha rappresentato un dato di novità positiva del panorama industriale di questi ultimi anni e costituisce un esempio di realizzazione piena della riconversione dell'area ex Sisma, in regione boscaioli. Lo conferma anche la caratterizzazione del 2011 in crescita, in controtendenza con il resto del contesto produttivo.

## Siderscal

Purtroppo il 2009 ha portato il crollo dell'attività produttiva della Sider Scal, nel contesto della crisi della siderurgia, con un anno quasi completo di cassa integrazione, per la totalità dei dipendenti, protrattasi anche nel 2010. Il 28/2/2011 è stato siglato un accordo al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali tra proprietà e sigle sindacali in cui si sancisce la decisione di cessare definitivamente l'attività industriale denunciando un esubero di 73 unità lavorative. Attualmente vi sono in forza ancora 37 persone in attesa di un allungamento di un anno della CIGS.

Non si intravedono prospettive di ricollocazione in loco.

Un'ultima annotazione sulla strutturazione lavorativa della città.

	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<i>Unità locali</i>	469	452	467	472	480
<i>Addetti</i>	1726	1757	1737	1750	1748
<i>Imprenditori</i>	470	444	462	465	468
<i>Dipendenti</i>	1256	1313	1275	1285	1280
<i>dirigenti</i>	4	6	7	7	
<i>Impiegati e quadri</i>	470	454	432	470	
<i>operai</i>	737	809	792	770	
<i>apprendisti</i>	45	44	44	38	
<i>artigiani</i>	198	194	201	198	202

La tabella evidenzia la complessiva stabilità del numero delle unità operative locali, con la stragrande maggioranza di aziende senza dipendenti o con addetti di poche unità.

Il numero complessivo degli addetti è abbastanza stabile ed oscilla in relazione alle unità operative e alle figure imprenditoriali, in leggera ripresa negli ultimi tre anni.

## Cap. 2 TRASPARENZA E REGOLAMENTAZIONE

### Bilancio sociale

Con la relazione del bilancio sociale 2011 si è completato l'impegno di rendicontazione in modo trasparente dell'attività amministrativa.

E' stata la quinta volta di presentazione del bilancio sociale che nel tempo è andato arricchendosi di nuove specificazioni.

Sono pubblicati sul sito i bilanci sociali degli anni 2007/2008/2009/2010/2011..

Nell'allegato al bilancio è riportata una carrellata sulle associazioni di volontariato locale, testimonianza tangibile del prezioso lavoro di "sussidiarietà" svolto da molti volontari, ognuno nel proprio settore.

La vitalità e la ricchezza dell'operato delle associazioni attive sul territorio colpiscono in modo positivo chi si interessa per la prima volta della nostra città. Nel 2011 si è ritenuto utile aggiungere due allegati correlati all'utilizzo dei fondi che il benefattore Armando Tami ha donato alla comunità villadossolese.

Quella degli allegati tecnici è stata una scelta di arricchimento informativo iniziata col bilancio del 2010 (Storia de "La SISMA), con l'obiettivo di fornire più circostanziate informazioni su temi specifici.

Questa amministrazione nell'ottica del contenimento dei costi ha rinunciato a produrre una propria informativa a carico del bilancio e non ha inteso utilizzare risorse per dare rilievo alla propria attività.

L'informativa è stata trasmessa solo in via telematica, con lo stesso strumento è stata inviata agli organi di stampa.

Il bilancio sociale ha inteso rafforzare i sistemi democratici decisionali e partecipativi, essere strumento e processo di corresponsabilità programmatica, divenire un momento di verifica dell'attività globale dell'amministrazione e della situazione complessiva del Comune attraverso numerosi indicatori.

Il bilancio sociale ha teso ad evidenziare l'origine delle risorse, l'utilizzo delle stesse con i riflessi sulla realtà del paese, illustrando le attività svolte, raccontando i fatti realizzati ed i valori assunti ad ispirazione della gestione: un modo per illustrare e a comunicare ai cittadini la ricaduta sociale delle decisioni prese e degli interventi operati.

Lo strumento bilancio sociale si inquadra nella volontà dell'amministrazione comunale di attuare una collaborazione proficua ed attiva con i cittadini: nella partecipazione si crea lo spirito di appartenenza di una comunità e nasce la responsabilità che lega i cittadini al paese.

A tal fine si è ritenuto che le associazioni di cittadini, i comitati di quartiere e tutti i gruppi organizzati siano stati una risorsa importante per il Comune, in termini di fattività e di nuova energia propulsiva.

L'amministrazione si è caratterizzata negli anni di questo mandato per la trasparenza e la condivisione delle decisioni, promuovendo incontri e discussioni sulle scelte più importanti.

Nel 2011 e nell'anno in corso la crisi nazionale ha imposto sacrifici e gli enti locali sono stati in gravi difficoltà a conseguenza della necessità di ridurre il debito pubblico; i limiti di indebitamento, che sono sempre più coercitivi e penalizzanti, hanno prodotto prospettive molte difficili per l'attuazione di nuovi investimenti.

Con il bilancio 2012, più sofferto e restrittivo degli anni precedenti, si sono dovute usare, a malincuore, le leve fiscali per arrivare al pareggio di bilancio; tuttavia si sono mantenute a livelli sopportabili le imposizioni IMU del 4,7 per mille sulla prima casa e del 8,7 per mille sugli altri immobili e si è ritoccata la Tarsu fino al 100% di copertura del costo del servizio.

L'amministrazione ha spiegato in più occasioni che prima di passare all'aumento delle imposizioni si è, fin dall'inizio del mandato, attuata un'azione di contenimento della spesa corrente:

- tagliando del 30% le indennità di carica agli amministratori, con un risparmio di oltre 150.000 € nel quinquennio, quasi tutto reinvestito nel sociale

( le indennità e l'irap relativa sono diminuite da 114.000 del 2007 a 84600 nel 2008 fino a stabilizzarsi negli anni 2009 ,2010, 2011 e 2012 intorno ai 78.000)

- contrastando gli aumenti dei costi delle utenze con una razionalizzazione delle stesse

- internalizzando alcuni servizi ( tosap e tarsu) con un efficace utilizzo delle risorse umane, pur in contemporanea al mancato turn over per i pensionamenti

- potenziando i controlli nelle riscossioni con un buon recupero dell'evaso

Solo dopo aver attuato queste strategie si sono usate, per la prima volta in questo mandato elettorale, le leve fiscali per far quadrare il bilancio, con la scelta di non aumentare, per il 2012, le tariffe dei servizi scolastici e l'addizionale comunale irpef.

Si è confermata la volontà di conservare l'attività de La Fabbrica riducendo al minimo l'impatto sul bilancio comunale, si sono implementate le risorse per le fasce più deboli, consci di non essere in grado di far fronte a tutte le emergenze, ma consapevoli di avere fatto scelte di attenzione a significare che la "persona" è stata al centro dell'attenzione amministrativa.

### **L'attività del consiglio comunale**

Il consiglio comunale si è riunito per la prima volta il 2 maggio 2008 e nel corso dello stesso anno si è riunito 7 volte provvedendo, tra l'altro, all'elezione delle commissioni consiliari, all'approvazione del rendiconto 2007 (19/6), della verifica degli equilibri di bilancio (26/9- delibera 47).

Nel 2009 le riunioni sono state 12 provvedendo, tra l'altro, all'approvazione del bilancio di previsione (30/3), a quella del consuntivo 2008 (29/4), all'adozione della variante parziale V12 al PRG, alla verifica degli equilibri di bilancio (2/9- delibera 51).

Nel 2010 le riunioni sono state 10 provvedendo, tra l'altro, all'approvazione del bilancio di previsione (31/3), del bilancio consuntivo 2009 (29/4), all'adozione della variante V13 al PRG, alla verifica degli equilibri di bilancio (28/9 delibera n.51).

Nel 2011 le riunioni sono state 7 provvedendo, tra l'altro, all'approvazione del bilancio di previsione (18/4), a quella del consuntivo 2010 (29/4), all'adozione delle varianti parziali V14, V15 e V16 al PRG, alla verifica degli equilibri di bilancio (29/9 – delibera n.35)

Nel 2012 le riunioni sono state 10 provvedendo, tra l'altro, all'approvazione del bilancio consuntivo 2011 (24/4), a quella del bilancio di previsione (21/6), all'adozione delle varianti parziali V17, V18 e V19 al PRG, alla verifica degli equilibri di bilancio (26/9- delibera n.34) e all'adozione del PAES..

Nel 2013 si sono già attuati tre consigli comunali con l'adozione della variante V20( 11/2), l'approvazione del conto consuntivo 2012 ( 11/3), l'approvazione della convenzione con Domodossola per la gestione associata della Casa di Riposo e la adozione del nuovo Peep ( 11/4)

### **La regolamentazione**

Nel corso del quinquennio si è provveduto ad ampliare e rafforzare la definizione dei regolamenti nell'ottica della trasparenza e della riduzione della discrezionalità operativa.

Queste le deliberazioni consiliari in merito a regolamenti comunali:

- Regolamento in materia di disciplina del contributo di costruzione (28/8/2008- 13/11/2008-15/4/2009)
- Modifiche al regolamento per la gestione degli interventi in area socio-assistenziale (28/8/2008)
- Modifiche al regolamento edilizio ( 17/3/2009- 2/9/2009)
- Regolamento per il funzionamento della commissione locale per il paesaggio (17/3/2009)
- Regolamento di contabilità (17/3/2009)
- Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni (17/3/2009)
- Regolamento di polizia mortuaria (30/3/2009- 3/8/2009)
- Modifiche regolamento della biblioteca civica (29/4/2009)
- Modifiche al regolamento per lavori, forniture e servizi in economia (21/5/2009-18/5/2012)
- Regolamento delle attività di acconciatore, estetista, solarium (30/6/2009-11/2/2013)
- Regolamento per la disciplina dell'attività del servizio di noleggio con conducente (30/6/2009)
- Regolamento generale delle entrate comunali (31/5/2010-26/10/2012)
- Regolamento I.C.I. (31/5/2010)
- Regolamento sugli strumenti deflativi del contenzioso (31/5/2010-26/10/2012)
- Regolamento per le applicazioni delle sanzioni amministrative (31/5/2010-26/10/2012)
- Regolamento che disciplina l'installazione di indicatori di attività private e di pubblico interesse, arredi privati esterni all'edificio, distributori automatici e altri manufatti (31/5/2010)
- Regolamento sui procedimenti amministrativi e sull'accesso a documenti amministrativi (29/6/2010)
- Regolamento di polizia urbana per il decoro, la civile convivenza e la sicurezza dei cittadini (29/6/2010-4/2/2011)
- Regolamento per la gestione delle procedure di pubblicazione all'albo pretorio on –line (29/11/2010)

- Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa (4/2/2011)
- Regolamento della consulta dei giovani (4/2/2011)
- Regolamento per la concessione e l'utilizzo delle aree destinate all'esercizio di attività dello spettacolo viaggiante e di attività circensi ( 28/11/2011)
- Regolamento imposta municipale propria (IMU) (26/10/2012)
- Regolamento disciplinante i controlli interni ( 11/2/2013)

### Controlli interni e rispetto del patto di stabilità

In base al vigente regolamento di contabilità il controllo di gestione è svolto dal responsabile del servizio finanziario.

Il relativo referto è stato regolarmente inviato alla corte dei conti sezione Ragioneria.

In data 11 febbraio 2013 il consiglio comunale si è dotato di apposito regolamento sui controlli interni.

Annualmente è stato definito il Piano Esecutivo di Gestione con evidenziate le risorse assegnate a ciascun responsabile.

Periodicamente sono state effettuate delle verifiche sulla realizzazione degli obiettivi, formalizzate con l'annuale deliberazione di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di ricognizione degli equilibri finanziari adottata entro il 30 settembre di ogni anno.

Il patto di stabilità interno è stato regolarmente rispettato negli anni del mandato come si evince dalla tabella sottoriportata.

<b>Il rispetto del patto di stabilità (valori in migliaia di euro)</b>					
	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Entrate</b>					
Titolo I	2500	2664	2545	2342	3750
TitoloII	1189	1160	1149	1564	320
TitoloIII	1372	1381	1389	1534	1434
Titolo IV	718	8746	1280	4643	1791
Riscossione crediti					
Alienazione patrimonio					
<b>Totale entrate</b>	<b>5779</b>	<b>13951</b>	<b>6363</b>	<b>10083</b>	<b>7295</b>
<b>Spese</b>					
Titolo I	4726	4884	4750	5002	5108
TitoloII	1664	9256	1280	4651	1714
Concessione crediti					
<b>Spese finali</b>	<b>6390</b>	<b>14140</b>	<b>6030</b>	<b>9653</b>	<b>6822</b>
<b>SALDO FINANZIARIO</b>	<b>-611</b>	<b>-189</b>	<b>333</b>	<b>430</b>	<b>473</b>
<b>OBIETTIVO ENTRO</b>	<b>-613</b>	<b>-278</b>	<b>-16</b>	<b>-414</b>	<b>291</b>

## **Rilievi della Corte dei Conti**

Nel corso del quinquennio la corte dei Conti ha formulato i rilievi sotto sintetizzati.

### ***Bilancio Consuntivo 2010***

Invito a :

- adottare i provvedimenti necessari per consentire all'organo di revisione di verificare il rispetto delle disposizioni relative ai compensi e al numero di amministratori delle società partecipate e all'adozione dei provvedimenti sui criteri e modalità di reclutamento del personale e sui conferimenti degli incarichi delle società partecipate
- predisporre il rapporto relativo all'analisi e alla revisione delle spese in materia di tempestività dei pagamenti ai fornitori
- procedere alla corretta allocazione contabile delle somme erroneamente considerate "servizi per conto terzi". Si è trattato di rilievi in merito all'impostazione alle partite di giro di spese, con relativi introiti, che andavano allocate nei capitoli di spesa e di entrata poiché tale metodo potrebbe comportare un'elusione del rispetto del patto di stabilità.

### ***Bilancio preventivo 2012***

Invito a :

- valutare la sostenibilità dell'indebitamento e la concreta possibilità di riduzione dello stesso riportandolo nei limiti di legge , nel 2013 e nel 2014
- valutare attentamente l'effettivo accertamento delle maggiori entrate previste nel 2013 provenienti dal recupero dell'evasione fiscale per la copertura dei maggiori costi per i mutui accesi
- predisporre il rapporto relativo all'analisi e alla revisione delle spese in materia di tempestività dei pagamenti ai fornitori
- computare ai fini del rispetto del patto di stabilità le somme erroneamente considerate in " servizi per conto terzi" per le quali non si è ancora provveduto alla corretta allocazione contabile.

Comune di Villadossola  
Provincia del Verbano - Cusio - Ossola

Valori	Cash Flow Anno 2012 = Fabbisogno Presunto di Cassa Annuale								
	No Colonne	Trend Storico				Esercizio 2012			8
		1	2	3	4	5	6	7	
Riferimenti Temporali e Riferimenti alle Disponibilità ed ai Fabbisogni di Cassa Totali (Competenza + Residui)	2009	2010	2011	Media (1+2+3/3)	Previsioni della Competenza (da valutare in ordine agli Incassi ed ai Pagamenti Prevedibili)	Residui (da valutare in ordine agli Incassi ed ai Pagamenti Prevedibili)	Totale Incassi / Pagamenti Previsi (Competenza + Residui) (5+6)	Fabbisogno Presunto di Cassa Anno 2012	
Fondo Iniziale di Cassa	-339.539,78	757.838,44	1.010.874,43			925.799,92	925.799,92	925.799,92	
+ Entrate Correnti (Tit. I + II + III)	5.286.340,39	5.617.005,82	5.115.991,76	5.339.779,32	5.583.315,49	1.661.781,57	7.245.097,06	5.339.779,32	
+ Riscossioni in C/Capitale (Tit. IV)	1.096.949,57	470.084,34	937.147,33	834.727,08	0,00	0,00	0,00	0,00	
+ Riscossione Mutui (Tit. V)	469.415,17	299.199,63	293.202,54	353.939,11	0,00	0,00	0,00	0,00	
+ Entrate da Servizi Conto Terzi (Tit. VI)	649.433,15	593.716,85	553.718,33	598.956,11	1.054.050,00	0,00	1.054.050,00	598.956,11	
<b>TOTALE (Liquidità Disponibile) (A)</b>	<b>7.841.678,06</b>	<b>7.737.845,08</b>	<b>7.910.934,39</b>	<b>7.127.401,63</b>	<b>6.637.365,49</b>	<b>2.587.581,49</b>	<b>9.224.946,98</b>	<b>6.864.535,35</b>	
- Spese Correnti (Tit. I)	4.925.899,88	5.149.937,79	4.838.123,73	4.971.320,47	4.000.000,00	1.440.000,00	5.440.000,00	5.440.000,00	
- Pagamenti in C/Capitale (Tit. II)	1.207.166,90	629.402,19	1.179.126,32	1.005.231,80	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Spese Rimborso Prestiti (Tit. III)	322.579,37	336.981,79	357.969,58	339.176,91	368.099,03	0,00	368.099,03	368.099,03	
- Spese per Servizi Conto Terzi (Tit. IV)	628.193,47	610.648,88	609.914,84	616.252,40	1.054.050,00	0,00	1.054.050,00	1.054.050,00	
<b>TOTALE (Fabbisogno) (B)</b>	<b>7.083.839,62</b>	<b>6.726.970,65</b>	<b>6.985.134,47</b>	<b>6.931.981,58</b>	<b>5.422.149,03</b>	<b>1.440.000,00</b>	<b>6.862.149,03</b>	<b>6.862.149,03</b>	
<b>TOTALE (Plafond di Liquidità Disponibile) (A-B)</b>	<b>757.838,44</b>	<b>1.010.874,43</b>	<b>925.799,92</b>		<b>1.215.216,46</b>	<b>1.147.581,49</b>	<b>2.362.797,95</b>	<b>2.386,32</b>	
+ Anticipazione di Cassa (C)	0,00	0,00	0,00		1.917.059,59	0,00	1.917.059,59		
- Rimborso x Anticipazione di Cassa (D)	0,00	0,00	0,00		1.917.059,59	0,00	1.917.059,59		
<b>Anticipazione di Cassa (C-D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

## Cap. 3 LE QUESTIONI AMBIENTALI

### Centrali a Bio massa

Sulle aree industriali del territorio comunale di Villadossola vi sono state nell'anno 2010 due richieste di insediamento di centrali a Biomassa che hanno sollevato un intenso dibattito nella città.

Una prima proposta è stata presentata e sulla quale è stato espresso un parere negativo, una seconda proposta, rimasta ancora in fase embrionale, è stata formulata nell'ambito delle ipotesi di risoluzione della crisi Siderscal, per la vasta area attualmente solo marginalmente occupata dal laminatoio della stessa azienda.

Pur condividendo la necessità di una maggior produzione elettrica attraverso le energie rinnovabili, al fine di diversificare la nostra dipendenza energetica da fonti diverse dal petrolio e dal nucleare, l'amministrazione comunale ha ritenuto che una centrale a Villadossola fosse possibile se e solo se cogenerativa (ossia termica e elettrica) e dimensionata al territorio e alle esigenze del Comune di Villadossola.

E' comunque utile ricordare come l'Amministrazione abbia ritenuto doveroso ascoltare la società proponente la quale aveva prospettato la possibilità che con la centrale ci sarebbe stato un significativo aumento dell'occupazione, in particolare con l'indotto. Nella situazione di forte difficoltà economica e di lavoro che sta attraversando la nostra zona, è sembrato all'amministrazione comunale un obbligo morale non avere pregiudizi, ma andare a verificare quali sarebbero stati i pro e i contro di un simile impianto. L'amministrazione è sempre stata attenta ai problemi connessi all'inquinamento dei prati della zona Peep, alle procedure di bonifica avviate sull'area ex laminatoio, alla verifica sui terreni della ex Ceretti (dietro al teatro La Fabbrica) per accertare eventuali contaminazioni del suolo.

Il consiglio comunale ha poi votato, a maggioranza, un'odg in cui ha dichiarato espressamente di essere contrario al progetto proposto di centrale, ma di essere favorevole a valutare una centrale compatibile con la realtà della città..

L'amministrazione di Villadossola ha anche emesso una nota pubblica per sintetizzare la vicenda: "Una società ha richiesto alla società SAIA spa, proprietaria dei terreni a destinazione industriale nella vecchia area ex Sisma, la possibilità di poter costruire una centrale a cippato (legno) per produrre energia elettrica. La società SAIA concesse l'area dopo aver informato il comune. L'amministrazione comunale ha cercato di acquisire i maggiori dati possibili per avere le garanzie della sostenibilità ambientale della centrale. A tal fine, è stato chiesto che alla produzione di energia elettrica si accompagnasse quella termica per permettere il teleriscaldamento a Villadossola.

In seguito la società ha fatto domanda alla Provincia per chiedere l'autorizzazione. A febbraio 2010 è iniziata la conferenza dei servizi con il compito di raccogliere i pareri dei soggetti presenti tra i quali Comune, Arpa, Asl, ministero delle attività produttive e settori della stessa provincia. Ci sono state quattro sedute che sono servite a raccogliere i dati e le informazioni per visualizzare correttamente il progetto in oggetto. In quella sede, si sono richieste anche integrazioni per quanto riguarda la tutela ambientale e la salute dei cittadini, tra cui un modello di impatto ambientale, voluto dal Comune, dalla Provincia e da Arpa. Il Comune nella conferenza del mese di maggio 2010 ha dichiarato che il parere definitivo dell'amministrazione comunale sarebbe avvenuto solo dopo il parere definitivo di Arpa. Nel frattempo il Comune ha chiesto pareri ad altri esperti in modo da conoscere dettagliatamente i pro e i contro della centrale. Acquisiti questi pareri, l'amministrazione comunale ha convocato la commissione ambiente per condividere con le altre rappresentanze consiliari le preoccupazioni emerse, in attesa dell'ultima conferenza dei servizi.

Detto che l'amministrazione comunale condivide la necessità di una maggior produzione elettrica attraverso le energie rinnovabili, al fine di diversificare la nostra dipendenza energetica a fonti diverse dal petrolio e dal nucleare, ritiene che una centrale a Villadossola è possibile solo se essa sarà cogenerativa. Per questo, ritiene che il taglio della centrale proposta sia troppo grande per le necessità di Villadossola." La discussione tra la popolazione ha poi avuto uno sbocco con una pubblica conferenza il 3 dicembre 2010: interessante per la partecipazione non solo di esponenti politici e amministrativi, ma anche di tecnici ed esperti qualificati e importante per la grande partecipazione popolare.

Nel merito, praticamente tutti gli intervenuti (da Alberto Poggio del Politecnico di Torino, al Prof. Valerio dell'Istituto Tumori di Genova, dai rappresentanti della Provincia - ing. Proverbio e assessore Pizzi - a

quelli di comitati e associazioni) hanno evidenziato la grande cautela che deve essere usata prima di autorizzare impianti che “bruciano” residui legnosi o oli vegetali. I progetti presentati sono risultati “fuori scala”, non prevedevano la possibilità di utilizzare una “filiera corta”, risultavano economicamente “drogati” dalle agevolazioni dei certificati verdi, non in grado di “migliorare” la qualità ambientale dell’aria.

E’ stato evidenziato che un impianto a biomasse, per essere considerato efficiente da un punto di vista energetico, deve essere di tipo cogenerativo e sfruttare quindi sia la produzione di energia elettrica, che quella termica attraverso la cessione del vapore ad altri impianti industriali o a edifici civili (teleriscaldamento); se, ipoteticamente, tutti gli edifici di Villadossola fossero teleriscaldati, servirebbero non più di 4 MW di potenza, mentre i progetti ipotizzati ne prevedono una ventina. Anche le potenzialità di reperire in loco il materiale (legname) sono, al momento, praticamente nulle e costose. Dunque: bocciatura delle proposte così come sono state presentate. .

Ad agosto 2011 è stato presentato un nuovo progetto fortemente ridimensionato di circa 5 MW di energia termica e 1 MW di energia elettrica.

Il progetto ha presentato problematicità e prevedeva l’ipotesi di una rete di teleriscaldamento; il vaglio completato nel tempo con le stesse modalità del precedente progetto non ha mai visto la conclusione per diversa scelta della società proponente.

Un altro ventilato progetto inerente l’area Siderscal non è mai stato presentato in modo ufficiale.

## **Bonifiche**

La presenza industriale degli anni passati ha lasciato un segno sul territorio ed emergono situazioni da bonificare.

A seguito dell’inquinamento rilevato nel 2006 nelle rogge di Via Cardezza, sono stati condotti da Arpa, a carico del Comune, dei carotaggi nell’area destinata al completamento della costruzione dell’arteria svincolo superstrada e Villa Sud.

Le risultanze hanno evidenziato il superamento della soglia di contaminazione da inquinanti.

In termini di lavori questo ha procurato ritardi nell’esecuzione, in termini di tutela della salute il dato rilevato è stato monitorato prima con l’analisi dei capelli e poi con i prelievi negli orti.

Pur essendosi riscontrati dei valori “anomali” rispetto ad altre realtà, essi sono abbondantemente sotto la soglia della tollerabilità per cui non si sono imposte precauzioni nell’uso degli orti né misure di prevenzione per le persone.

La situazione è oggetto di studio e di controllo da parte dell’ASL che ha nuovamente compiuto dei prelievi negli ortaggi coltivati nelle aree inquinate.

## **Cava Fontanaverde**

Nel 2010 il consiglio comunale ha deliberato alcune modifiche alla convenzione base in conseguenza alle autorizzazioni ottenute per la modifica di coltivazione della cava da parte della Provincia. Di fatto quella bozza non fu mai sottoscritta dalla società Gemma ( Società gestrice della cava che è di proprietà comunale) e l’attività della cava è rimasta praticamente inattiva per tutto il 2011. A fronte di altre richieste di Gemma si è ritenuto necessario bilanciare la convenzione sottoscritta dalla precedente amministrazione con l’inserimento di altre clausole.

Con il nuovo contratto si concede alla società coltivatrice una deroga al limite dei 5 camion giornalieri in transito dalla cava, (limite imposto durante la conferenza dei servizi, la società ne aveva chiesti 12), ma solo per il periodo di tempo necessario all’asportazione del cosiddetto “cappellaccio”, il materiale composto da terre e rocce che, secondo i calcoli della proprietà, ricopre il banco roccioso vero e proprio, raggiunto il quale si potrà iniziare l’estrazione del materiale vendibile.

Naturalmente il medesimo parametro usato per accelerare l’asportazione del cappellaccio dovrà essere applicato anche al termine del periodo di coltivazione della cava, al fine di accelerare i tempi del recupero ambientale già previsto e garantito da apposita fidejussione.

Si stabilisce inoltre che la durata ventennale della gestione riparta dal momento della nuova stipula.

Questa è stata una concessione che ha suscitato parecchie perplessità.

La ragione per la quale si è deciso di assecondare la richiesta è questa: il fatto che il proprietario della cava è il Comune, il quale ha trovato nella società Gemma il soggetto che, investendo quattrini propri,

prospetta al Comune un'opportunità di guadagno (e qualche opportunità lavorativa). Se con questo secondo tentativo la società troverà il banco di roccia adeguato e comincerà una redditizia attività estrattiva, il Comune ne avrà un beneficio economico rilevante per i prossimi 20 anni; se al contrario anche questo tentativo si rivelerà infruttuoso perché, come nel tentativo precedente, il banco di roccia si rivelerà non coltivabile a causa della qualità stessa del materiale, si arriverà con ogni probabilità, alla chiusura anticipata della cava e al conseguente avvio del ripristino ambientale. Chi corre i maggiori rischi dal punto di vista economico è la società Gemma, che oltre ad avere investito parecchio nel primo tentativo, investirà ancora molto denaro per questo secondo tentativo: si è quindi ritenuto lecito da parte della proprietà richiedere che i tempi di lavorazione (e quindi i tempi per rientrare degli investimenti fatti) ripartissero dalla data di stipula di questo contratto.

Per il resto si sono confermati i parametri estrattivi e quelli economici (circa un 8% sul fatturato a favore del Comune), ma si sono inserite maggiori tutele per l'Amministrazione, definendo meglio le possibilità di rescissione del contratto da parte del Comune.

E' stato inoltre concordato, per attutire i disagi degli abitanti del quartiere, che la società Gemma asfalti, a sue spese, il tratto di strada privata che conduce alla cava e, con una parte dei canoni pregressi, asfalti un tratto di strada di proprietà comunale.

L'Amministrazione ha cercato di tenere atteggiamenti equilibrati con tutti i cittadini o soggetti economici, siano essi suoi elettori oppure sostenitori di liste contrapposte. Pubblicamente è stato ribadito che se la convenzione non fosse stata già in essere, l'Amministrazione attuale non si sarebbe avventurata in questo campo.

Amministrare con equilibrio vuol dire avere la capacità di relazionarsi con chiunque, tenendo ben presente qual è il bene collettivo e avendo consapevolezza che dalle iniziative economiche dei privati deve esserci un vantaggio anche per la collettività.

Va ribadito che le amministrazioni precedenti non hanno fatto nessun esproprio per realizzare la strada privata di accesso alla cava: vi è stata infatti la cessione bonaria da parte di tutti i proprietari dei lotti di terreno interessati sui quali è stata costruita la strada.

Si è cercato di "compensare" i disagi che il quartiere Piaggio subisce senza dubbio in maniera maggiore rispetto al resto del paese, data la vicinanza della cava all'abitato; per questo motivo si è deciso di acquisire due vecchi fabbricati siti in piazza Prampolini, nel cuore del Piaggio, dar corso al progetto di demolizione dei fabbricati stessi e alla conseguente realizzazione di parcheggi, opera attesa da molti anni dagli abitanti del quartiere.

## **La questione orti**

E' stato un provvedimento che ha avuto 17 mesi di incubazione.

In molti hanno fatto notare che sarebbe stato meglio agire con maggiore indulgenza.

E' stato spiegato che non era possibile discriminare senza correre il rischio di dover poi agire allo stesso modo nei confronti di tutti.

Si è cercato di agire con buon senso e molta attenzione.

Non si poteva fare di ogni erba un fascio.

Con pazienza ci si è messi all'ascolto delle ragioni di ciascuno.

Si sono susseguiti incontri con commissioni consiliari, capigruppo e fruitori degli orti e si è giunti ad una prima stesura del regolamento.

Va anche ricordato che nel frattempo nella zona Peep, in un'altra area di proprietà comunale, si è provveduto ad una pulizia e ad un ripristino nell'ottica del rispetto della legalità.

Con questa azione non ci si è prefissi di fare cassa attraverso l'affitto degli orti o di espropriare gli orti alle tante famiglie che utilizzano quei lotti in maniera utile e più che onorevole.

Gli obbiettivi erano e rimangono questi:

- riportare nella legalità e sotto il controllo del Comune la gestione di un'area comunale che in quasi 20 anni di non-gestione da parte dell'ente è stata oggetto di utilizzi impropri di varia natura come, ad esempio, le recenti occupazioni "spontanee" di ulteriore suolo pubblico da parte di soggetti ignoti al Comune

- assegnare i lotti con diritto di prelazione a chi ha coltivato quelle aree con giudizio e fatica, trasformandole dalla pietraia che erano 20 anni or sono al terreno coltivabile che vediamo oggi, riconoscendo loro formalmente il diritto di utilizzare suolo pubblico
- individuare le aree non più coltivate per dare risposta alle molte persone che vorrebbero avere in assegnazione un lotto di terreno per coltivare un orto.

Non era possibile avviare una procedura di assegnazione di orti su una nuova area comunale senza regolamento.

Il percorso di avvicinamento alla decisione finale è stato fatto con tutte le forze consiliari e ci si è dato tempo per trovare soluzioni che fossero il più possibile condivise, accettando spesso di modificare punti del regolamento ,accogliendo delle indicazioni ricevute dalle minoranze consiliari o emerse durante le riunioni con gli “assegnatari” o fruitori, che dir si voglia.

A Gennaio 2012 si è sottoposta l’ultima versione della bozza ai “fruitori” per eventuali suggerimenti tecnici ulteriori. Al primo Marzo, in una ulteriore riunione , è stato segnalato di inserire nel regolamento la possibilità di acquisto con prelazione per coloro che già coltivano un lotto e questo è stato fatto. In quella stessa riunione è stato chiesto un ulteriore rinvio non concesso, non essendo emersi durante la riunione argomenti nuovi o comunque tali da dover rimandare ancora la discussione in consiglio comunale.

Ora ci si è dotati di uno strumento indispensabile su cui iniziare a lavorare, con questo regolamento ciascuno sa che cosa è lecito e che cosa no, come può adeguarsi entro un ragionevole lasso di tempo. Chi vorrà potrà seguire la procedura prevista per chiedere l’assegnazione ufficiale del lotto che già coltiva o chiedere , se è praticabile , la prelazione nell’acquisto.

L’amministrazione è convinta che al di là del rammarico di alcuni alla fine prevarrà il convincimento che operare tutti nella trasparenza tutelerà anche quelli che oggi si sentono “vessati” per dover sistemare delle irregolarità tacitamente sopportate da anni.

L’obiettivo primario era ed è quello di dare certezza a quanti oggi utilizzano suolo comunale per fare “giardino”, ma anche quello di consentire ad altri di poter accedere alla possibilità di utilizzare in modo corretto un bene di tutti.

Era poi necessario dare a tutti i cittadini un segnale di correttezza ed equità da parte dell’istituzione Comune.

Molti cittadini di Villa si sono comprati o affittati un lotto di terreno privato da adibire ad orto e hanno dovuto sottostare alle normative circa la destinazione d’uso ed al regolamento edilizio vigente.

Non è sembrato corretto che l’amministrazione facesse rispettare le regole solo a qualcuno.

## **Impianto fotovoltaico**

Nella giornata di martedì 26 giugno 2012, Enel ha provveduto ad allacciare l’impianto fotovoltaico alla propria rete. Si tratta di un impianto da 49,350 kW costituito da 210 moduli da 235 W distribuiti su un campo da 10 moduli con 21 stringhe, che occupa una superficie complessiva del manto di copertura pari a mq. 310,80, sul tetto della palestra comunale del Peep.

La realizzazione dell’impianto è stata possibile grazie all’interessamento di SEO S.r.l., società ad intero controllo pubblico nella quale il Comune di Villadossola è socio, a maggioranza relativa, assieme con i Comuni di Pieve Vergonte, Piedimulera, Vogogna, Pallanzeno e Beura Cardezza.

L’importo previsto per la realizzazione dell’impianto fotovoltaico è stato pari ad € 145.364,97, oltre IVA ; l’energia elettrica prodotta annualmente nella quantità media di 49.681,01 Kw/h, viene ceduta dopo trasformazione in corrente alternata alla rete di Enel e consentirà un risparmio annuo in termini di riduzioni di emissioni in atmosfera di 21.695,09 kg di anidride carbonica.

Unitamente all’impianto fotovoltaico è stato realizzato analogamente da SEO S.r.l, sul tetto piano a quota più bassa dell’immobile, un impianto ecologico solare in grado di produrre energia termica sufficiente a coprire il fabbisogno di acqua calda sanitaria della struttura per il 62,13% della richiesta.

Questo secondo impianto ha una superficie di collettori solari pari a mq. 11,50 orientati tramite apposita struttura di sostegno e a sua volta è in grado di ridurre le emissioni di anidride carbonica di ulteriori 1.136 kg/anno.

## **Patto dei Sindaci**

Nella seduta del 29.06.2010 il Consiglio Comunale ha aderito al Patto dei Sindaci ,il 09.05.2011, in partenariato con altri 20 Comuni della provincia del VCO, la nostra Amministrazione ha iniziato un percorso, diviso in due gruppi da 10, che, grazie ai fondi Cariplo del bando “Promuovere la sostenibilità energetica nei Comuni piccoli e medi”, consentirà a ciascun Comune, con l’aiuto di esperti, di redigere entro un anno il Piano comunale di Azione per l’Energia Sostenibile.

Con l’adesione al Patto dei Sindaci ci si è impegnati a:

- a) andare oltre gli obiettivi stabiliti dalla UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO<sub>2</sub> di almeno il 20%;
- b) presentare entro un anno il Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile, compreso un inventario di base delle emissioni, che metta in evidenza in che modo verranno raggiunti gli obiettivi;
- c) presentare almeno ogni due anni dalla presentazione del piano di azione una relazione di attuazione ai fini di valutazione, monitoraggio e verifica;
- d) organizzare le giornate dell’energia, in collaborazione con la Commissione Europea e con le altre parti interessate, permettendo ai cittadini di beneficiare direttamente delle opportunità e dei vantaggi offerti da un uso più intelligente dell’energia e informando regolarmente i media locali sugli sviluppi del piano d’azione;
- e) partecipare e contribuire alla conferenza annuale dei Sindaci dell’UE;

I Sindaci si impegnano inoltre a:

- adattare le strutture della città, inclusa l’allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni indicate;
- mobilitare la società civile nelle città al fine di sviluppare, insieme a loro, un piano di azione che indichi le politiche e le misure da attuare per raggiungere gli obiettivi;
- condividere l’esperienza in atto e le conoscenze correlate con le altre città;

L’azione intrapresa è rivolta al futuro e necessita del coinvolgimento delle giovani generazioni ed in particolare agli studenti, per questo il Ministero dell’Ambiente ha posto in essere specifici progetti di sensibilizzazione dedicati alle scuole.

Il consumo di energia è in costante aumento nelle città e ad oggi, a livello europeo, tale consumo è responsabile di oltre il 50% delle emissioni di gas serra causate, direttamente o indirettamente, dall’uso dell’energia da parte dell’uomo per cui si rende sempre più necessaria un’azione al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi che l’Unione Europea si è posta.

L’adesione al Patto dei Sindaci, oltre a rappresentare il coronamento della politica di rispetto dell’ambiente che da anni si persegue sul territorio, aiuterà ancora di più il Comune nel raggiungimento degli obiettivi al 2020 inseriti nel Patto stesso, anche grazie alla possibilità di accedere a finanziamenti ed incentivi che possono essere più facilmente messi a disposizione dal Ministero dell’Ambiente ai Comuni che abbiano predisposto i Piani di Azione (PAES).

Per l’efficace attuazione degli adempimenti previsti dal Patto dei Sindaci si è nominato un gruppo di lavoro, con compiti attuativi e decisionali, come previsto dalle linee guida PAES e di supporto ai consulenti esterni incaricati di predisporre la documentazione necessaria.

Il 21 dicembre 2012 è stato approvato il PAES e l’11 febbraio 2013 l’allegato energetico.

## **Il traffico pesante e la strada di collegamento superstrada-villa sud**

Il primo ottobre 2012 è stata definitivamente aggiudicata all'impresa De Giuliani di Borgomanero, con nuovo termine finale di consegna lavori per maggio- giugno 2013, il secondo lotto.

### **Il primo tratto**

L'idea di attuare un'opera di collegamento viario tra lo svincolo della superstrada e Villa Sud, risolvendo anche un problema di accesso dei mezzi pesanti allo stabilimento Vinavil, aveva trovato un primo sbocco con la presentazione di in progetto preliminare di Ingeoart ( attuale direzione lavori) il 12 novembre 1999. La giunta Comunale, in data 31 gennaio 2000, aveva approvato il progetto preliminare per un importo complessivo pari a 3.200.000 .000 lire finanziato con i fondi dei patti territoriali e con il 34% a carico del Comune ( mutuo ad hoc).

Il progetto esecutivo viene approvato il 10/7/2003 per un importo di 1.652.662 € di cui 535.717,99 coperti con mutuo; tale progetto viene ridotto di fatto alla sola parte sul torrente Ovesca anche a causa delle richieste dell'autorità di Bacino. La gara viene bandita il 22/7/03 e aggiudicata all'Ati formata da Cogedil e Codelfa per un importo di 1.271.405 €. La consegna lavori avviene il 4/9/2003 con termine lavori il 23/12/2004.

I costi per il completamento dell'opera sono rilevanti per cui occorre trovare finanziamenti e soluzioni adeguate.

### **Il secondo tratto**

Il consiglio comunale del 6 /12/2006 approva all'unanimità il progetto definitivo con contestuale variante al P.R.G. per 975.000 €, finanziati con 558.000 da patti territoriali, 75.000€ dalla regione Piemonte, 100.000€ dalla Provincia del VCO, 100.000 € da privati ( Vinavil) e 142.000 € da contrazione mutuo. Il nuovo progetto prevede il restringimento di Via Rigoletto e la prosecuzione della "tangenziale" lungo il canale Enel fino all'altezza delle scuole elementari del Peep, con raccordo a piazza Valle d'Aosta.

Il 19/5/2008 , la nuova amministrazione, approva un nuovo progetto preliminare dello stesso importo , ma con il superamento di alcuni problemi tecnici non considerati in precedenza. Il 26 maggio 2008 viene approvato il progetto definitivo di pari importo.

Sorgono alcune complicazioni marginali che producono una maggiorazione dei costi per cui il 27/7/2009 la giunta approva un nuovo progetto esecutivo che prevede un costo complessivo di 1.052.000 € , aggiungendo ai finanziamenti precedenti 77.000 € provenienti dai fondi dei ristori dei frontalieri, di cui 50.000 come contributo specifico della CMVA e 27.000 da bilancio Comunale.

Viene indetta la gara d'appalto il 16/9/2009 aggiudicata alla ditta Milesi di Gorlago ( Bg), con un ribasso d'asta del 20,334%.

Purtroppo nella fase propedeutica all'aggiudicazione definitiva dei lavori, emergono problemi inerenti la potenziale contaminazione di alcuni terreni per cui si rendono necessarie indagini accurate sullo stato delle aree.

Le indagini di Arpa e di laboratori privati evidenziano il superamento di alcuni contaminanti tanto da dover avviare la procedura di caratterizzazione del sito, analisi di rischio e progetti operativi conseguenti di bonifica che prevedono interventi vincolanti per la realizzazione dell'opera, con revisione del progetto originario.

Le conseguenze sono: revoca dell'aggiudicazione dell'opera ( in data 1/2/2011) e sostenimento di costi per la caratterizzazione del sito per circa 35.000€.

Le problematiche ambientali rilevate con la caratterizzazione del sito, hanno richiesto l'esecuzione di un progetto di bonifica delle aree individuate con il superamento della soglia dei contaminanti. Si è dovuto anche modificare il progetto della strada, eliminando per ovvi motivi le porzioni di strada in sterro, modificando il tracciato con rilevati completamente in riporto di materiale, limitando così le opere di scavo al semplice scortico della porzione di 20 cm. del terreno superficiale a matrice terrosa. A definizione delle opere di bonifica la giunta il 13/5/2011 approva la variante al progetto di completamento della strada ed il progetto di bonifica che a seguito dei costi aggiuntivi, ha ridotto l'entità dell'opera, stralciando il tratto terminale che da Via Cardezza giunge alla scuola elementare del peep.

In relazione alle spese di bonifica e ad altre modifiche lo stanziamento resta di 1.052.000 € con riduzione però del tratto stradale previsto, rinviando al futuro il completamento dell'opera, per non perdere i

finanziamenti acquisiti. Il 10/8/2011 la nuova gara vede l'aggiudicazione di una ditta che però difetta dei requisiti, così come la seconda concorrente. Il 23 novembre 2011 c'è la nuova aggiudicazione provvisoria all'ATI di Bianchini e CO.GES srl ( San felice sul Panaro – Mo) che diventa definitiva il 9/1/2012.

L'aggiudicazione, con ribasso, è per l'importo di 711.479,85, il 3 aprile 2012 la consegna dei lavori. Purtroppo le difficoltà non sono mancate neanche dopo l'aggiudicazione definitiva, tanto che si è dovuto chiedere la risoluzione del contratto con la nuova assegnazione, L'importo complessivo dell'opera si aggira intorno ai 2.323.000€, di cui oltre 754.000 a carico del bilancio comunale.

Va puntualizzato che la riduzione del tratto stradale rispetto al progetto originario consente comunque di perseguire gli obiettivi iniziali di attuare nuovi accessi allo stabilimento Vinavil e al quartiere Peep, attraverso la via Cardezza.

La società Vinavil, al riguardo, ha già predisposto un progetto per la nuova portineria per cui, con la sua messa in funzione, si elimineranno dal transito cittadino i camion diretti al suo stabilimento, avendo un collegamento agevole e diretto con lo svincolo della superstrada.

## La casa dell'acqua

In corso Italia, nei pressi de La fabbrica" è stata installata nel 2013 una fontana pubblica erogante acqua naturale a temperatura ambiente o refrigerata, oppure gassata refrigerata di assoluta qualità essendo microfiltrata e trattata con raggi U V, con materiali conformi al D.M. 174/04 ed in condizioni di massima sicurezza igienico sanitaria.

Tale fontana, denominata "casa dell'acqua" tutela una risorsa indispensabile e consente l'approvvigionamento di acqua proveniente dall'acquedotto comunale, riducendo il fabbisogno di bottiglie di plastica, con benefici sia in termini di utilizzo del materiale plastico sia in termini di costi di smaltimento.

La realizzazione dell'opera è stata affidata, dopo che il bando pubblico è andato deserto,, ad una ditta specializzata, che ne curerà anche la gestione, senza oneri finanziari per il Comune sia in termini di realizzazione sia in termini di gestione.

Il concessionario a proprie spese ha realizzato la "fontana pubblica" e si è impegnato a tenere costantemente adeguato l'impianto tecnico e la struttura.

Per la spesa di realizzazione di circa 91.000 € il Comune si impegna a rimborsare il Concessionario attraverso gli incassi dell'acqua erogata a 0,07 euro al litro.

Il Comune nulla deve al Concessionario nel caso lo stesso per qualsiasi motivo non dovesse incassare da parte degli utenti i proventi dell'acqua erogata.

Completata la copertura dei costi sostenuti la gestione degli incassi sarà dell'80% a favore del Comune e del 20% a favore del concessionario.

L'interfaccia per il cittadino sarà il Comune che fornirà adeguata informazione ai cittadini e curerà la fornitura delle "chiavette multi frequenziali" all'utenza.

La convenzione in essere ha la durata di 10 anni.

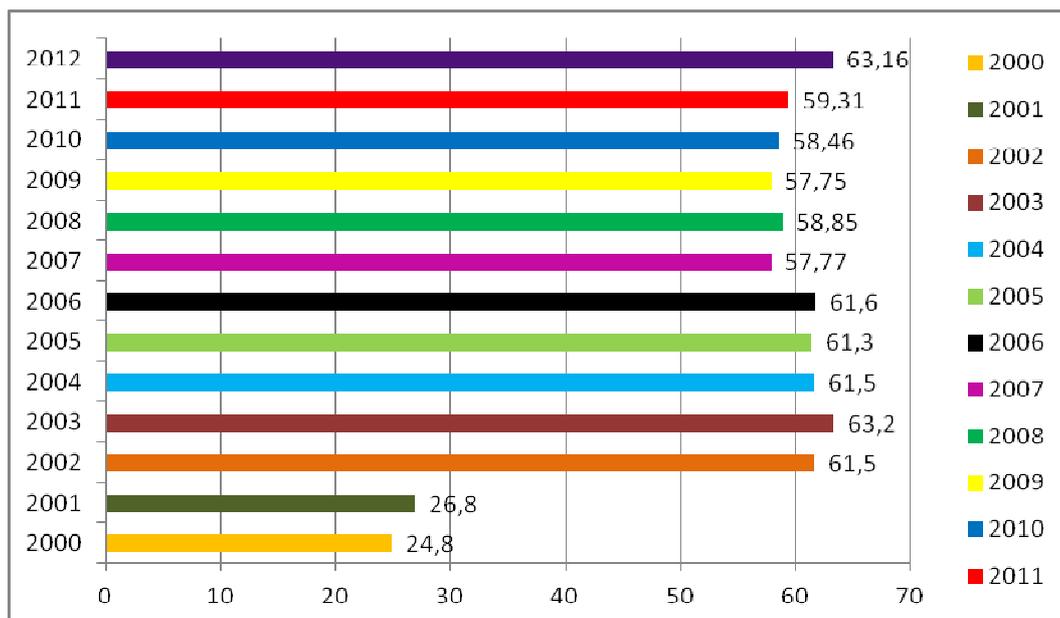
## Servizio smaltimento rifiuti

Il servizio è gestito in proprio dal Consorzio Obbligatorio di bacino dell'Ossola con tassa stabilita dall'Amministrazione Comunale e con riferimento prevalente la metratura dei locali utilizzati.

Il servizio di spezzamento strade è stato svolto con mezzi propri e con dipendenti comunali.

I dati percentuali della raccolta differenziata per Villadossola sono i seguenti:

ANNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
% RD	24,8	26,8	61,5	63,2	61,5	61,3	61,6	57,77	58,85	57,75	58,46	59,31	63,16



I dati relativi allo smaltimento rifiuti nella città sono riepilogati dalla seguente tabella:

<b>RIFIUTI IN KG DI VILLADOSSOLA</b>					
	2008	2009	2010	2011	2012
materiale					
indifferenziato	972.020	985.590	974.580	916.070	906.750
frazione organico	458.750	445.270	426.760	452.910	457.000
vetro e lattine	320.200	331.280	317.810	321.260	319.730
carta	317.120	311.140	315.630	318.160	308.710
plastica	171.020	152.820	173.470	183.400	171.030
inerti domestici	103.290	65.960	113.942	186.195	8.000
Ingombranti legnosi	108.340	91.650	105.593	129.268	129.080
cartone	123.080	123.860	133.340	123.050	117.570
scarti vegetali	76.840	118.570	86.941	110.213	137.800
ingombranti urbani	87.380	73.860	54.660	66.094	72.510
materiale da pulizia strade			41.620	45.100	24.180
rottami ferrosi	20.860	23.690	27.234	30.827	25.690
indumenti	26.960	25.340	27.240	27.555	26.635
apparecchi elettronici	17.400	22.530	19.013	25.949	5.320
televisori	12.372	11.550	20.051	19.344	3.456
frigoriferi	9.505	7.944	8.143	15.902	2.765
pneumatici	6.980	17.630	12.140	13.228	6.370
vetro piano	9.280	5.680	6.432	10.752	6.870
batterie	1.280	1.885	1.449	1.142	2.765
farmaci	619	890	685	490	310
pile	270	480	650	400	770
olii	190	455	260	360	456
scarti cimiteriali			200		
Toner				35	
<b>TOTALE</b>	<b>2.843.756</b>	<b>2.818.074</b>	<b>2.867.843</b>	<b>2.997.704</b>	<b>2.733.767</b>
rifiuto urbano non recuperabile			1.185.002	1.213.459	1.022.111
rifiuto urbano non recuperabile per abitante			171,44	177,77	150,82
quota pro capite per abitante	411,60	406,88	414,91	439,16	403,39
% differenziato sul totale	58,85	57,75	58,67	59,52	62,61

Alcune considerazioni globali emergono dal confronto con i valori provinciali:

- il differenziato a Villadossola non aumenta significativamente ( 58,85-59,31%) mentre è in crescita nella provincia ( 58,2- 62,2%) fino al 2011. Nell'ultimo anno il dato si allinea su quello provinciale in cui però vi sono anche Comuni con eccellenza al riguardo, con oltre il 75%
- fino al 2011 la quota pro capite di rifiuto è anch'esso in controtendenza rispetto al dato provinciale, mentre a Villadossola sale da 412 Kg pro capite a 439 Kg, in Provincia si scende da 514 kg a 497 kg (ultimo dato del 2010). Il dato del 2012, frutto in particolare di alcune norme restrittive nell'accoglimento di alcuni materiali al nostro centro di raccolta, segnala valori accettabili ed in linea con quelli provinciali.

L'analisi fino al 2011 testimoniava segnali di difficoltà a produrre meno rifiuti, evidenziati dal “non recuperabile” che saliva in Villadossola da 1.185.002 kg a 1.213.459 ( da 171Kg per abitante a 178 kg). Pur essendo in diminuzione la popolazione il quantitativo totale di rifiuto era in lieve ma costante crescita ( da 2.843.756 a 2.997.704); in positivo cresceva anche il “recuperabile”, in particolare l'umido, il vetro, la plastica, il legno e gli scarti vegetali. Questo era stato reso possibile anche da un attento uso del centro di raccolta (area ex Clifford) con apertura su quattro mezze giornate settimanali, in relazione alla positiva esperienza di gestione associata con il Comune di Beura Cardezza.

Il dato del 2012 con il taglio drastico degli inerti domestici ( limite introdotto nell'anno che ha costretto molti allo smaltimento in centri specializzati) evidenzia valori totali in calo, conseguenza anche della crisi analizzabile dai dati sugli apparecchi elettrici ( televisori, frigo e apparecchi elettrici in genere).L'anno appena trascorso evidenzia anche una riduzione dell'indifferenziato ed un aumento dell'organico e del verde.

Nel complesso sembra indicare una maggiore attenzione nello smaltimento.

L'ente di consorzio è stato unificato ( Coub- consorzio unificato di bacino) per l'intera provincia e dal primo gennaio 2012 anche l'ente gestore è unico ( Conser Vco).

Nel 2011 il personale utilizzato ha impiegato per espletare il servizio porta a porta 145 ore settimanali, con altrettante ore di utilizzo dei mezzi, percorrendo settimanalmente 1497 km.

L'articolazione dei costi complessivi di 511.751,62 € relativo, senza iva, è la seguente: servizio raccolta, trasporto RSU/RD 481.998,55 €, lavaggio bidoni 7.401,07 €, gestione centro di raccolta area Lancone 22.352 €.

Dovrà essere valutata attentamente l'ipotesi di porre in atto una raccolta differenziata spinta per riuscire a portare la differenziazione oltre il 70%, tenendo presente che occorrerà a breve conseguire l'obiettivo del 65% di differenziato.

Il materiale ferroso recuperato, la carta, la plastica viene venduto con una quota riconosciuta al nostro Comune, di circa € 50.000 annui, già conteggiati nelle proiezioni 2012 per contenere le tariffe.

## **Le questioni aperte nella gestione del territorio**

### **Nuova area Peep**

Nel Piano regolatore, entrato in vigore nel 2003, era stata individuata un'area PEEP situata tra Via Piemonte e Via Toscana, ma, in particolare, la passata amministrazione aveva altre priorità, scegliendo di non procedere con l'urbanizzazione della zona.

L'attuale amministrazione ha preso atto della situazione e nel 2008 non ha più rinnovato il vincolo PEEP su quella area sulla quale, tuttavia, sono ancora presenti cubature di edilizia pubblica. Per questo, visto anche la mancata realizzazione dell'area commerciale del quartiere (per la precisione nella superficie delimitata fra Via Piemonte, Via Emilia, Via Veneto e Via Liguria ,davanti alle scuole dove fu aperta una pizzeria negli anni novanta), si è deciso di stralciare dal PRG (Piano Regolatore Generale) quella area commerciale e trasformarla in PEEP (Piano per l'Edilizia Economica Popolare) utilizzando le cubature esistenti nell'area precedente.

Con una variante ex art. 17, ossia una variante parziale al Piano Regolatore, il Consiglio Comunale ha dato avvio alla procedura, procedendo con l'urbanizzazione della zona.

## **Piano Regolatore Generale**

In premessa, è utile ricordare che tutta la disciplina relativa all'urbanistica e, in particolare, al Piano Regolatore è vincolata al rispetto della Legge Regionale e alle procedure, purtroppo assai lente e farraginose, dettate e stabilite dagli uffici regionali competenti.

Appena insediati, l'amministrazione ha preso atto dell'avvio della procedura di variante strutturale al Piano Regolatore Generale (PRG), che aveva comportato, fino a quel momento, la disanima in commissione urbanistica delle domande pervenute dai cittadini di cambio di destinazione d'uso per renderli edificabili.

Subito dopo le incertezze derivanti dall'applicazione della L.R. 1/2007, che modificava le norme sulle procedure relative alle varianti strutturali ai P.R.G.C., seguite dalle difficoltà derivanti dall'estensione della procedura di Valutazione Ambientale (VAS) anche ai Piani e Programmi urbanistici (D.gls 4/2008, DGR 9/6/2008 n. 12-8931), hanno ulteriormente rallentato l'iter di approvazione della variante strutturale in corso.

Da ultimo, nell'anno 2010, l'emanazione da parte della Regione Piemonte di specifiche linee guida per la valutazione del rischio industriale, obbligavano il Comune di Villadossola, sul cui territorio insiste una "attività Seveso" (Vinavil), a redigere una nuova variante strutturale finalizzata all'adeguamento del P.R.G. al documento RIR (Rischio Incidente Rilevante)

La conclusione della variante R.I.R consentirà di proseguire nell'iter della variante strutturale citata all'inizio.

## **Area ex laminatoio ICL**

L'area ICL è stata fin da subito un argomento molto seguito dall'amministrazione, fin dalla campagna elettorale nella quale ci eravamo detti contrari alla soluzione prospettata dalla vecchia giunta che puntava sulla costruzione di un nuovo supermercato,

La situazione al nostro insediamento era la seguente: il Consiglio Comunale nella seduta del 3/9/2007 aveva approvato un Piano Integrato che divideva l'area in una parte residenziale ed in una commerciale L2 (per grossi insediamenti). E' utile ricordare che al di là delle parole, il Comune di Villadossola non aveva firmato alcuna convenzione con Siderscal, la proprietaria dell'intera area. Tuttavia, l'iter del Piano Integrato era fermo a causa di integrazioni richieste dalla Regione che il Comune doveva fornire per poter approvare il Piano. Fin da subito, abbiamo chiesto dei rinvii, in modo da contattare la società e verificare con loro come si potesse procedere, magari anche con lo stesso piano integrato, ma eliminando l'area commerciale, impedendo quindi la costruzione di un nuovo supermercato.

Alla fine, avendo preso atto dell'impossibilità di proceder con quel progetto secondo le nostre direttive, siamo arrivati alla revoca del Piano Integrato nel Consiglio Comunale del 31/3/2010. In sintesi, l'area in oggetto è rimasta a destinazione industriale.

Mentre si procedeva con queste verifiche, è subentrata una variabile che ha modificato pesantemente la situazione.

L'11 dicembre 2008 è pervenuta in Comune, una documentazione che attestava come nell'area fossero state riscontrate soglie di contaminazione superiori al consentito. Caso al quanto singolare è che il documento era relativo ad un verbale del 23/7/2007, prima ancora dell'approvazione del piano integrato in consiglio comunale! Per oltre un anno si sapeva dell'inquinamento dell'area e non si era provveduto a fare nulla.

Da quel momento il Comune ha dovuto seguire le procedure previste dalla legge. Si è costituita una conferenza dei servizi con la presenza della provincia e si è provveduto a procedere con delle caratterizzazioni dell'area per verificare i livelli di inquinamento. Nel frattempo, la proprietà ha provveduto a rimuovere lo strato di superficie contaminato spostandolo nei capannoni in attesa che l'analisi di rischio, prevista in questi giorni, stabilisca come smaltire il materiale. E' utile ricordare che trattandosi di area ancora industriale, lo strato rimosso sia inferiore rispetto a quello che si dovrebbe eliminare se l'area avesse una destinazione residenziale.

L'impegno dell'amministrazione in questo periodo si è anche sviluppato nella continua ricerca di come, una volta terminato l'iter di bonifica, oggi in fase di ultimazione, trovare una soluzione urbanistica convincente e condivisa con la proprietà.

Ci siamo avvalsi fin dall'inizio della collaborazione di Audis, una società no profit con sede a Venezia, che ha dato supporto a diversi Comuni che hanno dovuto affrontare in questi anni importanti riconversioni industriali. Lo studio di Audis, commissionato insieme alla proprietà, ha confermato come la destinazione prospettata dalla passata amministrazione fosse poco idonea per la realtà villadossolense e come un vero piano urbanistico non potesse svilupparsi senza tenere conto di tutta l'area occupata dalla ex Sisma, riconfermando una destinazione industriale e artigianale nella parte sottostante la strada provinciale, mentre nella parte superiore si dovesse individuare una soluzione che si inserisse più armonicamente nel tessuto della nostra città. Per trovare una soluzione di questo tipo, l'amministrazione e la proprietà hanno partecipato ad un bando grazie al quale ci si è avvalsi della collaborazione di un gruppo di esperti del politecnico di Torino.

La volontà dell'amministrazione è quella di individuare insieme ai cittadini la soluzione più confacente e realizzabile attraverso un momento pubblico di confronto e di condivisione.

Note sintetiche:

- Procedura bonifica fine aprile per analisi di rischio e conferenza dei servizi, poi progetto bonifica (Proroga da dicembre 2010 ad fine aprile 2011, chiesti 3 mesi concordato 1)
- Progetto integrato: c'era solo l'adozione della bozza di convenzione, non c'era nessun tipo di stipula, di fatto non c'era nemmeno un accordo preliminare. Essendoci poi il problema dell'inquinamento e dovendo rispettare i parametri del verde pubblico per la bonifica, chi avrebbe garantito le dichiarate plusvalenze?

Infine, la chiusura definitiva dello stabilimento, oltre a preoccupare l'amministrazione per le ricadute economiche e sociali dei suoi dipendenti, cambia ancora una volta lo scenario. E' nostra volontà percorrere tutte le strade possibili per ridare a Villadossola un pezzo del suo territorio, prima puntando ad una soluzione che possa prevedere un utilizzo produttivo con sbocchi occupazionali, in caso contrario, operando affinché un'area così importante e centrale per la città dopo lo sfruttamento industriale di questi anni, possa tornare ai cittadini bonificato.

## **Pec Area Piaggio**

L'amministrazione comunale di Villadossola in questi tre anni si è adoperata per tentare di trovare una soluzione all'annosa situazione dell'area ex Ceretti in modo da poter ridare alla città un'area centrale e importantane che da troppo tempo versa in pessime condizioni.

Si sono tenute vari incontri della commissione urbanistica con oggetto l'area ex Ceretti e anche un apio di sopraluoghi con la commissione paesaggio.

Prima di entrare nel dettaglio è utile ricordare che l'area è per la quasi totalità proprietà della società Piaggio S.r.l. e che lo strumento urbanistico individuato per procedere alla sua sistemazione è un Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) . Esso viene proposto dai privati in presenza di piano Regolatore Generale o di programma di Fabbricazione vigenti, in attuazione degli stessi.

Elemento fondamentale di un P.E.C. è la convenzione fra Comune e privato che prevede:

- a) la cessione gratuita, entro termini prestabiliti, delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione primaria;
- b) la cessione gratuita delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione secondaria la cui dimensione deve rispettare almeno i minimi standard di legge, in determinate situazioni la cessione delle aree può essere sostituita dal pagamento al Comune di una somma corrispondente al valore delle stesse;

- c) l'assunzione a carico dei proprietari degli oneri relativi alle opere di urbanizzazione primaria, alla parte di opere di urbanizzazione secondaria relative al P.E.C. e a quelle opere che siano necessarie per allacciare la zona ai pubblici servizi (è facoltà dei privati di realizzare in proprio parte di dette opere a scomputo dell'importo da corrispondere al Comune);
- d) termine non superiore a 10 anni entro il quale deve essere ultimata l'esecuzione delle opere inerenti l'urbanizzazione;
- e) congrue garanzie finanziarie per gli obblighi derivanti al privato per effetto della stipula della convenzione;
- f) la verifica degli standard urbanistici stabiliti dal P.R.G. riferiti alla capacità insediativa del P.E.C. calcolata secondo le prescrizioni dello strumento urbanistico;
- g) il rispetto dei parametri edificatori stabiliti dal P.R.G. (densità edilizia, rapporto di copertura, distacco dai confini, altezza, ecc.);
- h) la traduzione grafica delle scelte urbanistiche riguardanti la viabilità interna, l'ubicazione dei fabbricati, la sistemazione delle attrezzature pubbliche e l'estensione dei lotti da edificare.

I P.E.C. sono approvati dal Comune con delibera del Consiglio comunale. Le destinazioni d'uso delle aree e dei fabbricati fissate dal P.E.C. hanno efficacia nei confronti di chiunque. Va tenuto presente che in presenza di un P.E.C. approvato bisogna, comunque, chiedere la concessione edilizia per attuare gli interventi in esso previsti e si ha l'obbligo di attendere il rilascio della stessa prima di dare inizio ai lavori.

Le riunioni sono state effettuate con l'intenzione di ricercare una proposta che fosse condivisa dalla società e che tenesse debitamente conto dell'importanza dell'area per la città, sia perché essa è centrale sia perché adiacente alla Chiesa del Piaggio, costruzione di grande importanza storico architettonica.

La prima proposta concreta della proprietà arrivata all'amministrazione prevedeva la costruzione di una serie di villette a due/ tre piani distribuita su tutta l'area. Questa soluzione aveva come elemento di criticità il fatto di nascondere la Chiesa del Piaggio. E' stato così fatta pervenire una nuova bozza nella quale si proponevano volumi più raccolti, per la precisione la costruzione di cinque palazzine da quattro piani. A seguito di un sopralluogo effettuato sia con i componenti della commissione urbanistica, sia di quelli della commissione del paesaggio, avvenuto il 12 maggio 2010, l'amministrazione comunale ha richiesto di produrre un rilievo altimetrico della zona, di valorizzare la base interrata della Chiesa in quanto reperto storico di notevole importanza, di concentrare la zona ad uso pubblico nei pressi del teatro al fine di avere continuità con l'esistente, di concentrare la parte residenziale verso la via Paolo Marino e di valutare la possibilità di parcheggi interrati, meno impattanti dal punto di vista ambientale. La proprietà, avendo raccolto i suggerimenti, ha, infine, fatto pervenire al Comune un'ulteriore proposta presentata nella commissione urbanistica del 21 luglio 2010. Al termine di quella seduta le posizioni dell'amministrazione e della proprietà sembravano arrivate ad un punto di vicinanza tale da sperare nella chiusura del Pec entro pochi mesi, venendo incontro così anche alla volontà della proprietà di iniziare a costruire il primo edificio entro il 2011.

Al termine dell'incontro l'amministrazione aveva chiesto di procedere con una rendering (un progetto tridimensionale) della proposta in modo da rendere il tutto più chiaro possibile e presentabile alla cittadinanza.

Durante la riunione l'amministrazione ha anche chiarito quanto sia fondamentale, trattandosi di area ex industriale, conoscere l'eventuale stato di contaminazione del suolo attraverso un'analisi certificata da ARPA.

La proprietà si era detta disponibile a condurre delle analisi preliminari sull'area al fine di escludere eventuali inquinanti nel terreno.

La trattativa sembrava nel corso del 2011 essere arrivata ad una definizione, ma l'ulteriore richiesta della società di scorporare parte della superficie dal Pec, in modo da permettere in futuro di richiedere ulteriore cubatura per rendere più conveniente il loro intervento, oltre a non dare garanzie sul termine stesso dell'intervento ha indotto l'amministrazione a ritenere che non ci fossero più le prerogative per soddisfare i requisiti di convenienza del pubblico. Ad oggi, di fatto, al di là dei vari tentativi, la trattativa è sospesa.

## Cap. 4 Le attività de La Fabbrica e la Biblioteca

### La fabbrica

Il Centro Culturale “La Fabbrica”, struttura costruita sugli spazi un tempo occupati dalla P.M. Ceretti, è stato inaugurato il 19 settembre 1997.

Dal 5 al 21 ottobre 2007, in occasione del suo decimo “compleanno”, “La Fabbrica” è stata un’importante vetrina, in cui soprattutto le realtà locali hanno potuto essere protagoniste.

E proprio questa era la finalità del decennale: valorizzare la struttura chiedendo alle realtà culturali di cui Villadossola, fortunatamente, è molto ricca, sia numericamente sia qualitativamente, di voler interpretare un ruolo significativo in termini di presenza e di contenuti.

Significativa è stata sicuramente la disponibilità che tutte le realtà associative hanno dimostrato non solo formalmente, ma anche sostanzialmente, nel voler essere presenti con momenti importanti e ben organizzati.

Il decennale ha fatto confluire in un ristretto periodo di tempo una serie di corpose iniziative, alcune delle quali usualmente previste in altri periodi dell’anno: il premio di poesia dialettale “Armando Tami”, la presentazione del CD con le poesie musicate di Tami stesso, il volume contenente 30 anni di vita dell’Associazione Villarte, la serata dei nostri Cori, la presentazione del materiale turistico del CAI realizzato in collaborazione con la Comunità Montana Valle Antrona ed il Comune di Antrona Schieranco, la serata musicale con Ester Snider, il catalogo dell’apprezzato pittore villadossolese Ugo Pavesi, l’interessante convegno dell’Associazione ApertaMente.

Robusti sostegni per tutto il periodo di festeggiamenti, sono state realizzate ed aperte al pubblico le mostre di Nino Di Salvatore “Il segno della fabbrica”, dell’Associazione Villarte per i 30 anni di attività e della sezione locale del CAI.

All’interno di tale ricorrenza sono state anche avviate le importanti e consuete stagioni musicale (con l’Orchestra Sinfonica Giovanile del VCO) e teatrale (con Michele Placido), entrambe molto apprezzate dal pubblico presente in sala e che sono proseguite fino ad aprile, per quella che è stata pensata come la stagione del decennale, con la previsione di rilevanti rappresentazioni e di altrettanti personaggi del mondo teatrale e musicale.

Anche i più piccoli hanno potuto “festeggiare” i 10 anni della Fabbrica, partecipando numerosissimi alle rappresentazioni teatrali e musicali (con i “nostri” Giovani Musicisti Ossolani) che abbiamo offerto loro alcune mattine di ottobre.

Ovviamente questo è stato possibile grazie ai contributi che sono stati concessi da parte di Regione Piemonte, Provincia del VCO, Comunità Montana Valle Antrona, Fondazione Comunitaria del VCO, Fondazione Tami, Banca Popolare di Intra, Banca Popolare di Novara e Società Vinavil S.p.A. **La Stagione del Decennale - 1997/2007”.**

**Grande Teatro** otto spettacoli

Lo spettacolo “*Chet... viaggio al termine della musica*” era inserito nella terza edizione della rassegna teatrale “Teatri di Provincia”, organizzata dal Settore Sviluppo socio-culturale del attività turistiche della Provincia del VCO, cui questo Comune partecipa sin dalla sua istituzione.

**Teatro-scuola** sei spettacoli con la collaborazione Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani del Piemonte che anche quest’anno ha visto la presenza di circa 3.500 studenti, appartenenti a scuole di diversi comuni della zona.

**I concerti della Fabbrica** sette spettacoli

Va ricordato che “La Fabbrica” ospita annualmente anche due concerti del festival internazionale “Settimane musicali di Stresa e del Lago Maggiore”.

**Opera Lirica** uno spettacolo

Dopo le esperienze degli anni passati con le operette, genere sicuramente più fruibile dal grande pubblico, è stata sperimentata l’offerta di un’opera lirica, affidata alla Società Artisti Lirici Piemontesi “Francesco Tamagno” di Torino, con un soddisfacente riscontro di pubblico e critica, tanto che si valuterà l’opportunità di riproporre il genere nelle prossime stagioni.

Ovviamente, accanto alle attività di carattere prettamente teatrale e musicale, il centro culturale ha ospitato una vasta gamma di attività culturali di genere diverso (salone provinciale del libro “La Fabbrica

di Carta”, mostre d’arte, convegni,...), che contribuiscono ad affermare la struttura quale polo culturale della Provincia del VCO.

**Il titolo dato alla stagione culturale 2008/2009** è stato “**Fabbrica Menti**”, contenitore di iniziative e rassegne in ambito musicale e teatrale.

Il progetto, sviluppato nell’arco di tutta la stagione, si è articolato in più rassegne: grande teatro, concerti, teatro-scuola, lirica.

#### **Grande Teatro**                      otto spettacoli

Lo spettacolo “Natale in cucina” di Alan Ayckbourn era inserito nella quarta edizione della rassegna teatrale “Teatri di Provincia”, organizzata dal Settore Sviluppo socio-culturale e attività turistiche della Provincia del VCO, cui questo Comune partecipa sin dalla sua istituzione.

La commedia musicale diretta e interpretata da Gianluca Guidi “Facciamo l’amore” ha sostituito con strepitoso successo il previsto “Giacomo Casanova” con Enzo Iacchetti, il cui tour è stato annullato per problemi di salute dell’interprete.

Sul palco anche l’attore Enzo Garinei, 83 anni, che ha festeggiato al teatro “La Fabbrica” i sessant’anni della sua carriera teatrale e cinematografica, stregando il pubblico con la sua vitalità.

Un altro straordinario consenso di pubblico si è riscontrato per “Michelina”, commedia originale e umoristica, interpretata brillantemente da Maria Amelia Monti al fianco di Giampiero Ingrassia.

#### **I concerti della Fabbrica**        sette spettacoli

“La Fabbrica” ospita annualmente anche uno o due concerti del prestigioso festival internazionale “Settimane musicali di Stresa e del Lago Maggiore”.

Per la rassegna musicale sono stati applicati, come di consueto, prezzi decisamente vantaggiosi per giovani e ragazzi, per avvicinarli a questa difficile arte.

#### **Teatro-scuola**                      sette spettacoli

La collaborazione ormai collaudata con la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani del Piemonte ha dato grandi soddisfazioni a questa rassegna, che quest’anno ha visto la presenza di oltre 4.000 studenti, appartenenti a scuole di diversi comuni della zona.

Da circa dieci anni vengono poi attuati nelle classi dei laboratori di espressione corporea, rivolti agli alunni delle scuole primarie, che sfociano a fine anno in una rappresentazione teatrale e ciò aiuta molto i ragazzi ad avvicinarsi a questo mondo affascinante

#### **Opera Lirica**                      uno spettacolo

Dopo l’esperienza positiva dello scorso anno, abbiamo ripetuto l’offerta di un’opera lirica, sempre affidandoci alla Società Artisti Lirici Piemontesi “Francesco Tamagno” di Torino, con un buon riscontro di pubblico e critica.

Il teatro “La Fabbrica” ha poi dato spazio alle diverse scuole di danza che operano sul territorio ossolano organizzando una serata, durante la quale tutti i ragazzi e le ragazze hanno potuto esibirsi insieme dimostrando i progressi fatti, a scopo benefico, in quanto i proventi raccolti sono stati devoluti alla Fondazione Comunitaria del VCO che opera sul territorio provinciale a favore e sostegno di tanti enti ed associazioni.

Le rassegne di teatro e musica hanno registrato una flessione nelle presenze, dovuta soprattutto al calo del numero degli abbonamenti venduti, sintomo di una crisi generalizzata che ha fatto sentire i suoi effetti anche in questo campo.

Ovviamente, accanto alle attività di carattere prettamente teatrale e musicale, il centro culturale ospita una vasta gamma di attività culturali di genere diverso (salone provinciale del libro “La Fabbrica di Carta”, mostre patrocinate dall’assessorato alla cultura, convegni,...), che contribuiscono ad affermare la struttura quale polo culturale della Provincia del VCO.

Nel 2009 è ricorso il decennale della scomparsa di Armando Tami.

**Il progetto della stagione culturale 2009/2010**, contenitore di iniziative in ambito musicale e teatrale, sviluppato nell’arco di tutta la stagione, si è articolato in più rassegne: grande teatro, concerti, teatro-scuola, lirica, teatro dialettale.

### **Grande Teatro** (otto spettacoli)

Anche questo anno l'amministrazione comunale ha potuto presentare una stagione teatrale ambiziosa, con grandi attori e sempre nuove emozioni, grazie alla preziosa collaborazione con la Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte.

Programmare una stagione teatrale vuol dire anche fare delle scelte e di conseguenza non è facile accontentare tutti; questa volta però si può affermare, non senza un pizzico d'orgoglio, di esserci riusciti considerando l'entità delle presenze e soprattutto il notevole numero di abbonamenti venduti, ben 419

Lo spettacolo "Musical revolution", messo in scena dalla Compagnia dell'Arcademia di Omegna, è stato poi motivo di grande soddisfazione; un cast di venti giovani artisti, di un centro di formazione del nostro territorio, si è esibito per due ore in un grande spettacolo, con numerosi brani eseguiti dal vivo con il valore aggiunto di esclusive coreografie, emozionanti e coinvolgenti.

### **I concerti della Fabbrica** (otto spettacoli)

La stagione musicale questo anno non ha conseguito i risultati sperati, soprattutto per quanto concerne i concerti di musica classica, nonostante la consueta applicazione di prezzi decisamente vantaggiosi per i giovani e la gratuità per i ragazzi fino ai 14 anni.

Benché il numero complessivo di presenze si sia mantenuto stabile, si è assistito ad una rilevante flessione degli abbonati.

### **Teatro-scuola** (sette spettacoli)

Incrementata ulteriormente la presenza di studenti, che ha superato le 4.300 unità.

### **Opera Lirica** (uno spettacolo)

Dopo l'esperienza positiva degli scorsi anni, si è ripetuta l'offerta di un'opera lirica, affidandosi stavolta al Teatro dell'Opera di Milano, diventata la prima compagnia italiana di produzione d'opera lirica per piazze toccate e cartelloni di teatri, per dare continuità popolare ad un genere che è stato ritenuto per troppo tempo elitario.

La proposta è nata con l'intento di soddisfare i desideri degli appassionati di questo genere musicale, ma anche di chi, pur non conoscitore, ha potuto avere la possibilità di assistere ad un evento di sicura qualità ad un prezzo decisamente accessibile.

### **Teatro dialettale** (uno spettacolo)

Eccezionale successo per la compagnia "I Legnanesi" e la sua Famiglia Colombo, la cui esistenza si dipana entro confini delimitati da pochi luoghi: la casa di ringhiera, la fabbrica, la chiesa, il mercato, il cimitero e il cortile, il vero microcosmo dove viene rappresentata la vita della famiglia, ma anche di tutto il corollario che completa la loro quotidianità.

Il teatro "La Fabbrica" ha poi ospitato la rappresentazione di "Giovanna D'ArPpO", spettacolo inserito nella 5ª edizione della rassegna "Teatri di Provincia"; in scena Gardi Hutter, artista svizzera, considerata dalla critica internazionale la migliore donna clown del mondo.

Accanto alle attività di carattere prettamente teatrale e musicale, il centro culturale ha ospitato una vasta gamma di attività culturali di genere diverso (salone provinciale del libro "La Fabbrica di Carta", mostre d'arte, convegni,...), che contribuiscono ad affermare la struttura quale polo culturale della Provincia del VCO.

### **Stagione culturale 2011/2012**

Il progetto della stagione culturale 2011/2012, come di consueto contenitore di iniziative in ambito musicale e teatrale, sviluppato nell'arco di tutta la stagione, si è articolato in più rassegne: grande teatro, concerti, teatro-scuola, musical, lirica, teatro dialettale.

### **Grande Teatro** otto spettacoli

Ancora una volta il teatro "La Fabbrica" ha affrontato una stagione teatrale innovativa, ma nello stesso tempo propositiva, con un cartellone davvero straordinario.

Otto spettacoli di grande livello con attori nuovi per il nostro palcoscenico, con ritorni graditi, per un mix di eventi teatrali, dal classico alla commedia divertente.

Anche quest'anno fondamentale il ruolo svolto dalla Fondazione del Circuito Teatrale del Piemonte, un supporto indispensabile per continuare a proporre un cartellone di questo livello.

Sulle ali del successo della stagione scorsa, nonostante l'attanagliante crisi economica, è stato fatto un ulteriore sforzo per essere ancora in grado di proporre un programma teatrale coinvolgente, drammatico, divertente, con l'obiettivo di far vivere al pubblico nuove indimenticabili emozioni.

Il successo è stato entusiasmante: 569 abbonati su 650 posti disponibili!

Sicuramente vincente anche l'offerta di un servizio navetta per gli abbonati di Verbania ed Omegna.

**Ossola Music Festival** tre concerti

Rassegna musicale organizzata dall'assessorato alla cultura della Comunità Montana delle Valli dell'Ossola in collaborazione con il Distretto Turistico dei Laghi e delle montagne dell'Ossola, la Fondazione Banca di Intra Onlus, il Comune di Villadossola e il centro culturale "La Fabbrica". L'intento dei promotori è stato quello di offrire serate musicali di qualità che avvicinasero alla musica un'ampia fascia di pubblico con particolare riguardo alle giovani generazioni.

**Teatro-scuola** otto spettacoli

Sempre molto alta la presenza di studenti, che in questa stagione ha superato le 4.500 unità.

**Musical** uno spettacolo

Debutto in anteprima assoluta del nuovo spettacolo di "Arcademia", il centro di formazione artistica del VCO, accolto con grande entusiasmo dal pubblico.

**Opera Lirica** tre spettacoli Esperienza decisamente positiva, affidata nuovamente al Teatro dell'Opera di Milano per la regia di Mario Riccardo Migliara, che ancora una volta ha saputo soddisfare sia gli appassionati del genere che i semplici amatori, riscuotendo ottimi consensi.

**Teatro dialettale** uno spettacolo

Nuovo eccezionale successo per la compagnia "I Legnanesi" e la sua Famiglia Colombo, tanto da rendere necessaria la programmazione di una rappresentazione aggiuntiva rispetto alle previste, per accontentare tutte le richieste.

Comparazione dati spettacoli e attività La Fabbrica						
<b>entrate</b>						
	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Incassi	29476	16130	42543	91723	142326	131102
Proventi utilizzo locali	21975	25450	31650	25310	31501	32135
Contributi ordinari	49550	79200	78383	73000	84670	98586
contributi decennale	30.000					
<b>totale</b>	<b>131001</b>	<b>120780</b>	<b>152576</b>	<b>190033</b>	<b>258497</b>	<b>261823</b>
<b>uscite</b>						
	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Spettacoli	112285	127294	165095	194812	238567	142771
utenze	46143	45349	48103	47615	49623	46482
manutenzioni	17772	16910	14600	15000	35000	13000
personale	28216	30.000	41723	31427	39157	36571
spese decennale	30250					
<b>totale</b>	<b>234666</b>	<b>219553</b>	<b>269521</b>	<b>288854</b>	<b>362347</b>	<b>238824</b>
<b>Saldo annuale</b>	<b>-103665</b>	<b>-98773</b>	<b>-116945</b>	<b>-98821</b>	<b>-103850</b>	<b>22999</b>

NB. Tra i costi del personale è incluso il solo addetto effettivo per la Fabbrica, con esclusione del personale della biblioteca.

L'andamento delle voci specifiche poste a consuntivo non evidenzia in modo lineare il costante impegno per la riduzione dei costi e non tiene conto che le stagioni teatrali interessano due anni solari.

A partire dall'anno 2010/2011 la gestione è migliorata sia per effetto dei maggiori abbonamenti sia per effetto degli sponsor; il dato è andato migliorando ancora nella stagione 2011/2012 e sarà confermato dalla stagione 2012/2013.

La gestione ad anni solari evidenzia un risultato spettacolare del 2012 che è l'effetto combinato della gestione 2011/2012 e parte del 2012/2013 a fronte di un deficitario 2011.

L'obiettivo è poter arrivare al pareggio senza contabilizzare le spese per il personale.

Per opportuna informazione si riporta un dettaglio di tutte le spese, incluse quelle riportate in altre voci di bilancio non specifiche per La Fabbrica, ma ad essa imputabile.

Si tratta di rendicontazioni inviate alla Regione come documentazione per i contributi concessi.

Nell'ultima stagione, purtroppo la Regione Piemonte dei concordati 50.000 iniziali, divenuti poi 30.000, ne ha concessi solo 20.000.

<b>Comparazioni stagioni teatrali e costi de La Fabbrica</b>					
<b>ENTRATE</b>	<b>2007/8</b>	<b>2008/9</b>	<b>2009/10</b>	<b>2010/11</b>	<b>2011/12</b>
STAGIONE TEATRALE	13036,92	7260,71	42117,52	68564,38	109191
STAGIONE MUSUCALE	9571,00	9502,18	29010	51968	37557
TEATRO SCUOLA	1610,05	1946,3	2.156	1653,24	2128,8
<b>introiti attività</b>	<b>24217,97</b>	<b>18709,19</b>	<b>73283,52</b>	<b>122185,62</b>	<b>148876,8</b>
affitti sale	25220,00	34857	21470	36295	33341
Contributi	99734,00	87700	80201	75893,33	58578,33
Rimborsi			1134	5413,53	3317,32
<b>Totale entrate</b>	<b>149171,97</b>	<b>141266,19</b>	<b>176088,52</b>	<b>239787,48</b>	<b>244113,45</b>
<b>USCITE</b>	<b>2007/8</b>	<b>2008/9</b>	<b>2009/10</b>	<b>2010/11</b>	<b>2011/12</b>
STAGIONE TEATRALE	44884,51	25600,25	58734,58	62865,05	69203,74
STAGIONE MUSICALE	12807,58	21442,48	32175,71	54866	31388,64
TEATRO SCUOLA	3672,3	5916	4004,3	4057	3115
ASSISTENZA TECNICA	28082	43224	29280	35460	24139,5
Altre spese	34416,79	17260,55	26421,8	33393,97	40998,09
<b>Totale spese gestioni</b>	<b>123863,18</b>	<b>113443,28</b>	<b>150616,39</b>	<b>190642,02</b>	<b>168844,97</b>
<b>Saldo gestione diretta</b>	<b>25308,79</b>	<b>27822,91</b>	<b>25472,13</b>	<b>49145,46</b>	<b>75268,48</b>
spese gestione struttura	109751,12	101859,16	106882,43	91743,66	101153,65
<b>saldo generale</b>	<b>-84442,33</b>	<b>-74036,25</b>	<b>-81410,30</b>	<b>-42598,20</b>	<b>-25885,17</b>
personale teatro	39822	38591	42292,14	39157,48	36535,95
<b>saldo con costi personale</b>	<b>-124264,33</b>	<b>-112627,25</b>	<b>-123702,44</b>	<b>-81755,68</b>	<b>-62421,12</b>

( Nei costi gestione struttura del 2011/12 non sono stati inseriti 19.319,36 per ottenimento certificato prevenzione ed incendio mai ottenuto in precedenza)

I saldi degli anni antecedenti dal 2003/2004 sono stati negativi nell'ordine dal 2003/2004 al 2006/2007:  
- 130.000, - 137.000, - 127.000, -113.158 .

## LA BIBLIOTECA CIVICA "A. Tami"

La Biblioteca Civica "A. Tami" è allocata nella struttura del Teatro "La Fabbrica"

Nel 2007 gli utenti sono stati 348 di cui 266 (78,7%) di Villadossola, con prevalenza femminile (58%), mentre i prestiti sono stati 944.

I dati del 2008 hanno evidenziato 1200 presenze annue, con 333 iscritti al prestito di cui 94 sotto i 14 anni. I prestiti sono stati 1651 di cui 92 per prestiti interbibliotecari.

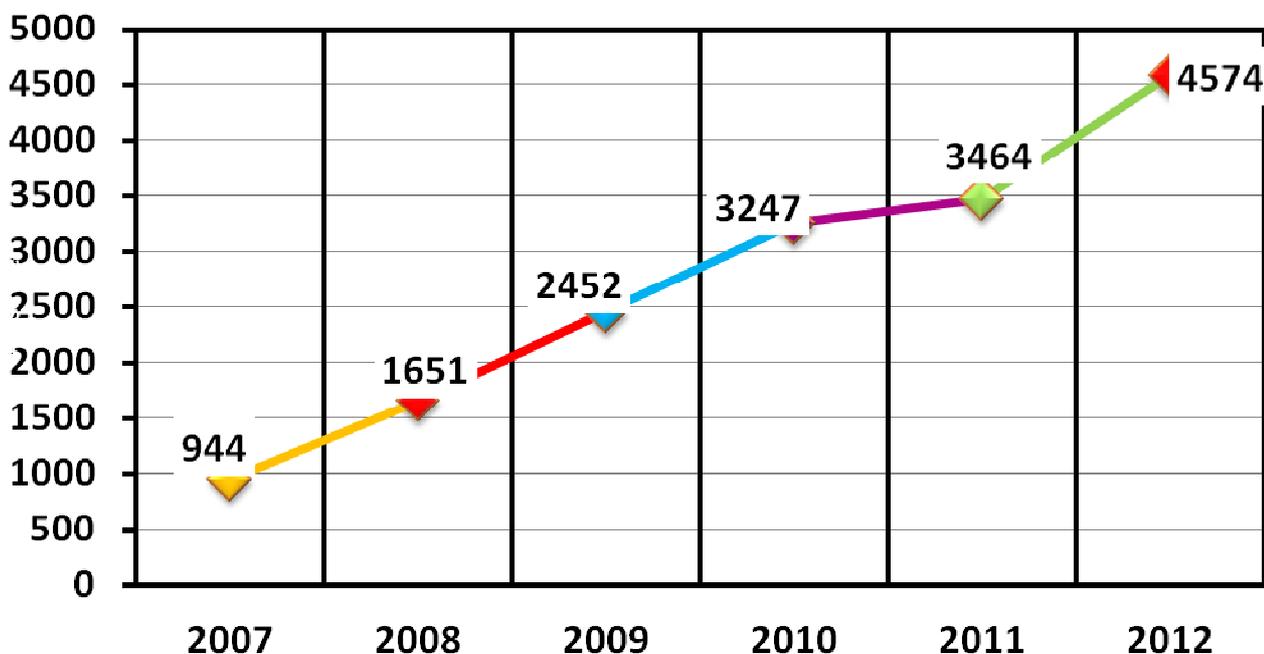
Gli iscritti a fine 2009 sono stati 608 di cui 369 femmine e 239 maschi. Nel 2009 i prestiti sono stati 2452 più 170 con sistema interbibliotecario.

Si sono organizzati, in collaborazione con Letteratura, 5 incontri serali presso casa Bozzola, Cai Villadossola, Formont, Isco e Formont.. Si è provveduto alla creazione del libretto di Educazione all'ambiente con incontri nelle scuole materne e con una giornata finale in biblioteca e nella città, in collaborazione con la Polizia Municipale.

Nel 2010 i volumi presenti in biblioteca sono 15.558, sono stati inseriti 1.047 libri e i prestiti sono stati 3.247 (105 sistema interbibliotecario). Nel 2011 i volumi presenti in biblioteca sono 16.076, sono stati inseriti 518 libri, questo decremento rispetto al 2010 è dovuto all'installazione del nuovo programma "bibliowin5" che non ha permesso la catalogazione dei volumi per 5 mesi.

Nel 2012 i volumi presenti in biblioteca sono 18.370, sono stati inseriti 2.294 libri rispetto al 2011.

I prestiti sono stati 4.574 evidenziando *il continuo incremento annuale dei prestiti che dal 2007 al 2012 è salito del 484,53%, portando la Biblioteca di Villadossola al 4° posto in assoluto tra tutte le 24 biblioteche del sistema bibliotecario del VCO.*



Gli iscritti a fine 2011 sono stati 894, di cui 518 femmine e 376 maschi. La categoria più presente è composta dagli studenti che sono stati 346 più 18 delle scuole superiori e 5 universitari seguono i pensionati che sono stati 82 e gli impiegati 66.

Tra gli utenti ce ne sono molti di altri Comuni: in testa Villadossola con 609, seguono Domodossola con 48 e Piedimulera con 27.

La ripartizione per fasce d'età è la seguente: 135 tra i 40 e 49 anni, 136 tra i 15 e i 19 anni, 110 tra gli 11 e i 14 anni, 74 tra i 50 e i 59, 115 per gli over 60, 81 tra i 20 e i 24, 73 tra i 6 e i 10, 103 tra i 30 e i 39, 51 tra i 25 e i 29 e 16 tra 0 e 5 anni.

I dati degli utenti si fermano al 2011 in quanto per tempistiche alquanto ristrette non si sono riusciti a ottenere i dati 2012 completi anche se con il nuovo sistema "Bibliowin 5.0" il conteggio degli utenti non è più da considerarsi di ogni singola biblioteca, ma bensì dell'intero sistema bibliotecario del VCO

Nel 2009, 2010 e nel 2011 le attività svolte dalla biblioteca sono state varie e interessanti, tra queste, i picnic letterali del giovedì proposti ai ragazzi dai 5 ai 10 anni.

I bambini sono stati intrattenuti nello spazio a loro adibito con attività di lettura e momenti ludici riscontrando una buona affluenza.

Si sono concretizzate altre iniziative a favore dei bambini.

Si è gestito inoltre il Teatro Scuola con 11 spettacoli che ha portato nel nostro teatro 4.533 ragazzi di tutti i Comuni del VCO. Di rilevante interesse i due spettacoli: "Olivia paperina" riservato ai bambini delle scuole materne con un totale di 1.156 presenze, e "Cappuccetto rosso" per i bambini delle scuole elementari con un totale di 1256 presenze.

Di grande importanza questo anno è stato lo spettacolo dedicato agli alunni delle scuole superiori "La Locandiera" di Goldoni che è stato visto con molto entusiasmo da 400 allievi degli Istituti Superiori di tutta la provincia.

Nel 2012 l'attività del teatro scuola ha visto il coinvolgimento anche di Domodossola in merito agli spettacoli per le scuole superiori. La Fabbrica ha mantenuto l'organizzazione dell'intera stagione con sempre ottimi risultati.

Si sono organizzati 5 incontri letterari nei quartieri con il nome di Villaltura. Il primo in occasione della festa patronale, tenutosi in biblioteca, a ricordo di Armando Tami (oltre 70 presenze), gli altri quattro incontri (8 uno per quartiere) con lettura e musica (30/40 persone ad incontro)

## Cap. 5 Assistenza e servizi scolastici

L'istituto comprensivo "Bagnolini" di Villadossola rappresenta il naturale polo di attrazione per l'utenza della Valle Antrona e di Pallanzeno oltre che del nostro paese.

Complessivamente vi sono tre plessi di scuola dell'infanzia (Pallanzeno, Seppiana e Villadossola), sei di scuola primaria (tre a Villadossola, 1 a Pallanzeno, Antrona e Montescheno) e uno della media di primo grado a Villadossola.

I dati specifici sulla frequenza per i plessi di Villadossola sono i seguenti:

Dati sulle frequenze negli ultimi anni scolastici				
dall'a.s. 2005/2006 all'anno 2012/2013				
	Materna			% incidenza
	n. sezioni	Alunni	stranieri	stranieri
2005/2006	3	56	0	0
2006/2007	3	58	2	3,45
2007/2008	3	63	9	14,29
2008/2009	3	64	10	16,39
2009/2010	3	58	13	22,41
2010/2011	3	61	13	21,31
2011/2012	3	59	10	16,95
2012/2013	3	63	9	14,29
Elementari				
Plesso del centro (tempo normale)				% incidenza
	classi	Alunni	stranieri	Stranieri
2005/2006	5	88	5	5,68
2006/2007	5	103	6	5,83
2007/2008	5	102	6	5,88
2008/2009	5	98	5	5,1
2009/2010	5	95	5	5,2
2010/2011	5	88	4	4,5
2011/2012	5	81	5	6,17
2012/2013	5	82	8	9,76
Plesso del Peep (tempo pieno)				
2005/2006	5	99	4	4,04
2006/2007	5	105	2	1,9
2007/2008	5	101	4	3,96
2008/2009	5	97	2	2,06
2009/2010	5	93	4	4,3
2010/2011	5	99	10	10,1
2011/2012	5	89	11	12,4
2012/2013	5	87	12	13,79
Plesso del Villaggio Sisma (tempo pieno)				
2005/2006	5	98	6	6,12
2006/2007	5	98	6	6,12
2007/2008	5	92	5	5,43
2008/2009	5	100	5	5
2009/2010	5	92	4	4,34
2010/2011	5	85	4	4,71
2011/2012	5	80	8	10,00
2012/2013	5	91	7	7,69

Complessivi elementari				
2005/2006	15	285	15	5,26
2006/2007	15	306	14	4,58
2007/2008	15	295	15	5,08
2008/2009	15	295	12	4,07
2009/2010	15	280	13	4,64
2010/2011	15	272	18	6,62
2011/2012	15	250	24	9,6
2012/2013	15	260	27	10,38

	Medie			
	classi	Alunni	stranieri	% .stranieri
2005/2006	9	195	6	3,08
2006/2007	10	217	9	4,15
2007/2008	11	246	11	4,47
2008/2009	12	252	15	5,95
2009/2010	12	253	16	6,32
2010/2011	12	251	20	7,97
2011/2012	13	270	17	6,8
2012/2013	12	236	13	5,51

Il dato complessivo evidenzia il calo demografico con contrazione di alunni nella scuola media, dopo alcuni anni di stabilità.

Le iscrizioni alle scuole statali nel suo complesso, dopo il culmine del 2008/2009, sono in lenta , ma continua decrescita : 611 nel 2008/9, 579 nel 2011/12, 559 nel 2012/2013 , con effetto accentuato dall'andamento demografico e dallo invecchiamento anche dei paesi limitrofi che incidono sul dato della scuola media nella quale sono presenti anche alunni provenienti dai paesi limitrofi ( 1 da Beura, 37 da Pallanzeno, 1 da Piedimulera, 6 da Pieve Vergante, 15 da Montescheno, 4 da Domodossola, 9 da Antrona, 1 da Seppiana, 2 da Viganella, 1 dalla Valstrona e 1 da Crevoladossola, in pratica circa un terzo degli studenti è di fuori Villadossola)

E' evidenziata la diversa incidenza degli alunni stranieri nei vari ordini di scuola, in costante, anche se contenuta, crescita. Il dato anomalo della scuola materna, in calo nel corrente anno scolastico dal 21% al 17%, va collegato anche alla presenza delle due scuole materne non statali in cui la presenza dei fanciulli stranieri è più limitata.

Si riportano di seguito i dati delle scuole private operanti in paese.

Materne private paritarie									
anno	05/06	06/07	07/08	08/09	09/10	10/11	11/12	12/13	
scuola centro	63	58	53	52	55	56	55	52	
scuola villaggio	68	64	74	70	81	59	57	76	
Scuola professionale Formont									
anno	04/05	05/06	06/07	07/08	08/09	09/10	10/11	11/12	12/13
alunni corsi alberghieri	85	92	114	130	132	131	145	170	147
altri corsi	87	134	110	154	145	250	223	284	

Assistenza scolastica e servizi scolastici					
<b>entrate</b>					
	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Assistenza scolastica	27718	25000	27034	32240	33000
Borse di studio	3500	17534	15000	15000	15000
Libri di testo	2690	4630	3300	6000	2745
Trasporti	18000	18243	20439	20000	20000
Refezione scolastica	90000	73850	81078	80149	81558
Varie	6000	6960	3190	12664	21396
	147908	146217	150041	166053	173699
Sbilancio	-68589	-88181	-58779	-55454	-52726

<b>uscite</b>					
	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
assistenza scolastica	10939	15000	11046	10784	17000
Borse di studio	3500	17534	15000	15000	15000
Contributo libri	12690	13352	11902	16000	12745
Trasporti	64368	63792	66000	71500	71680
Servizio mensa	125000	124720	104872	108223	110000
	216497	234398	208820	221507	226425
valori percentuali complessivi					
Copertura servizi	68,32	62,38	71,85	74,97	76,71

Le voci dell'entrata assistenza scolastica, borse di studio, libri di testo medie e mense materna sono riferiti a contributi regionali; nelle voci refezione scolastica e trasporto alunni sono riportate le quote versate dai fruitori dei servizi .

La percentuale di copertura del servizio trasporto oscilla negli anni ; se si prende come riferimento il solo prezzo del servizio rispetto al costo totale la percentuale non arriva al 30%. Occorre puntualizzare che vi sono contribuzioni apposite per cui la percentuale può salire al 46%.

La percentuale di copertura diretta riferita alla mensa oscilla intorno a 75%.

Negli anni si è cercato di limitare il disavanzo a carico del bilancio comunale sceso a 55.454 nel 2011 e a 52.726 nel 2012.

Dal 2008 si è riusciti a non gravare troppo sulle oltre 600 famiglie , mantenendo nel corso degli anni un costo/pasto bambino tra i 3,50 euro e i 3,70, con un costo a pasto, applicando inoltre riduzioni per secondo figlio e oltre .

Se si analizza la copertura totale dei servizi, tenendo conto di tutte le contribuzioni. le percentuali sono in crescita dal 62,38 del 2009 al 76,71 nel 2012.

Si è cercato inoltre di sostenere la scuola finanziando progetti legati all'assessorato all'istruzione come ad esempio Il Teatro-scuola-musica cofinanziato dalla fondazione comunitaria VCO.

Si è provveduto ad aggiornare i laboratori informatici acquistando 21 nuovi PC per i tre plessi elementari, una stampante, un fotocopiatore per il PEEP e strumenti musicali per le Bagnolini.

Si sono acquistati strumenti musicali per le scuole ( 4 tastiere, leggii, strumentario ORFF)

Ci si è adoperati affinché i bimbi e i ragazzi potessero trovare spazi ed attività anche extrascolastiche: si è riaperto la Ludoteca, ( poi chiusa a fine 2012 ) due pomeriggi alla settimana, organizzato corsi di sci, corsi di nuoto coinvolgendo, per la prima volta anche le 3 scuole materne.

Tra i "servizi resi ai ragazzi" si possono annotare:

- le attività proposte e offerte a bambini e ragazzi, organizzate nel corso degli anni al Parco giochi di Via Zonca: come il laboratorio creativo per bimbi dai 3 ai 6 anni, serate di musica organizzate.
- il progetto con scuole e ludoteca "porta la sporta" consistente nella creazione e cucitura di una borsa per la spesa personalizzata da portare a casa e utilizzare con la famiglia quando ci si reca al supermercato
- corsi di nuoto per materne e elementari con supporto di Auser per lo accompagnamento.

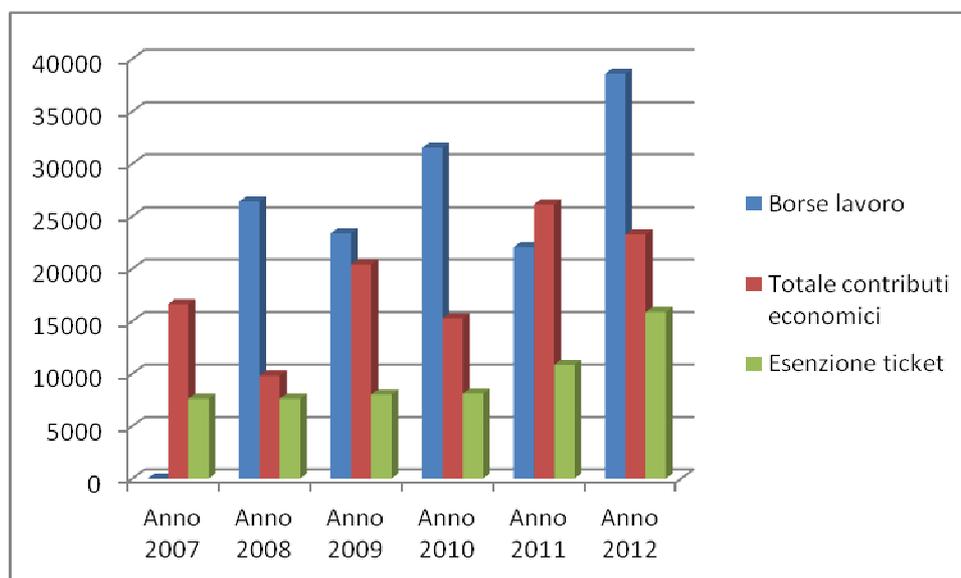
Nel settore scolastico le spese imputate al bilancio comunale sono state:

<b>Spese a carico bilancio comunale</b>															
	<b>scuola materna</b>					<b>scuola elementare</b>					<b>scuola media</b>				
	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Mat. consumo	0	50	0	0	58	3492	3600	0	0	115	4713	3674	0	0	0
En. elettrica	1895	2000	2000	1967	2000	4738	5000	6000	5000	7000	10500	9500	12000	10500	12000
Telefono	400	605	514	424	426	3760	4719	4454	4500	3789	5727	6306	5500	5000	4880
Riscaldamento	5000	6000	6500	5000	5000	32000	32000	26500	26500	30000	45000	55000	55000	43211	45000
Contr.scuole private	46879	62806	57780	63000	63000	0	0		0		0		0	0	0
Varie	0	0	0	100		20471	27050	35148	32613	23482	0		4108	4300	4292
Manutenzioni		0	3000	4000	2908	5000	0	5966	6000	6000	5000	5000	5000	7150	5000
<b>Totale</b>	<b>54174</b>	<b>71461</b>	<b>69794</b>	<b>74491</b>	<b>73392</b>	<b>69461</b>	<b>72369</b>	<b>78068</b>	<b>74613</b>	<b>70386</b>	<b>70940</b>	<b>79480</b>	<b>81608</b>	<b>70161</b>	<b>71172</b>

## Cap. 6 Gli interventi nel sociale

### Interventi di sostegno

<i>Tabella di riferimento per gli interventi nel sociale</i>						
	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Borse lavoro	19.570	26.400	23.370	31.520	22.040	38.580
Contributi economici						
italiani	8.064	5.557	15.470	13.391	20.416	17.405
extracomunitari	8.550	4.245	4.921	1.872	5.709	5.842
Totale contributi economici	16.614	9.802	20391	15.263	26.125	23.248
<b>Totale Parziale</b>	<b>36.184</b>	<b>36.202</b>	<b>43.761</b>	<b>46.783</b>	<b>48.165</b>	<b>61.8 28</b>
buoni spese alimentari + altro	4.489	300				
rette indigenti	5.000	4.200				
Coop. Valle Verde	5.000					
Esenzione ticket	7.600	7.600	8.000	8.086	10.829	15.866
<b>TOTALE</b>	<b>58.273</b>	<b>48.302</b>	<b>51.761</b>	<b>54.869</b>	<b>58.994</b>	<b>77.694</b>



I dati sopra riportati sono stati estrapolati dal bilancio ed integrati con proiezioni finali vista la diversa tempistica tra rilevazione conseguente alla documentazione e periodo della prestazione.

Le borse lavoro, monitorate e seguite dall'ufficio assistenza comunale che gestisce anche le esenzioni dei servizi scolastici e dei tributi locali, hanno coinvolto circa 70 persone nei cinque anni. Le quote mensili sono variate da € 40 per piccole borse a € 500, per una spesa complessiva di circa 150.000 (comprensiva dell'integrazione ottenuta con progetti organizzati con Fondazione Comunitaria e Provincia).

Le persone inserite con nostre "borse lavoro" sono state utilizzate nella squadra lavori del comune per la pulizia delle strade e alla casa di Riposo mentre quelle cofinanziate dalla Fondazione Comunitaria sono state espletate presso aziende private con l'obiettivo di favorire inserimenti lavorativi al termine dell'esperienza.

I contributi economici finalizzati al pagamento bollette di metano, energia elettrica, acqua e di qualche buono spesa. sono stati erogati per circa 100.000 euro nel quinquennio.

Per capire l'entità degli interventi si citano i numeri degli ultimi due anni:

- i nuclei famigliari che hanno usufruito di esenzione ticket sono stati 90-110 per un totale di oltre 250 persone, con una spesa complessiva in costante crescita
- le famiglie che hanno usufruito del sostegno economico sono state circa 70.

Dal 2011 è stata introdotta l'esenzione tarsu per le fasce disagiate ( fino a € 4.000 esenzione totale da 4.000 a 5.000 il 50%, da 5.000 a 6.000 il 30%., con sconto automatico per persone sole del 20%).

In relazione ai servizi espletati dal Comune , la cgil spi , l'associazione ires e l'amministrazione stessa hanno promosso un'indagine conoscitiva sulla condizione degli anziani, in collaborazione con le associazioni di volontariato.

Proprio in relazione all'indagine citata, con il 13 dicembre 2011 è iniziato un nuovo servizio sociale denominato "trasporto solidale", attuato in collaborazione con la Parrocchia.

Il servizio gratuito, attuato due volte alla settimana per più corse giornaliere, ha consentito ad alcuni cittadini di essere aiutati nell'accesso ai servizi che la città offre ( visite mediche, mercato, negozi, municipio, cimitero...); dopo una fase di sperimentazione, che ha verificato la effettiva necessità, si è provveduto ad una soluzione più strutturata.

Il servizio, apprezzato da numerose persone, è tuttora in essere.

Da diversi anni durante il periodo estivo, poco dopo la fine dell'anno scolastico, è stato proposto ai bambini e adolescenti di Villadossola un periodo di grest o centro estivo.

Dal 2009 si è passati ad una nuova impostazione cercando di soddisfare le famiglie attivando il grest per tutta la giornata, con la possibilità di consumare il pranzo. Nel 2011 si è voluto aumentare il servizio attuando la settimana denominata Settembre Olè, prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Per quanto riguarda le politiche giovanili si è partecipato ai progetti dell'imprenditorialità giovanile organizzati dalla provincia nell'ambito del comitato intercomunale delle politiche giovanili. I giovani di Villadossola che hanno partecipato sono stati due.

In collaborazione con la fondazione Comunitaria del VCO si è anche partecipato al concorso "Europa per te", un bando di sostegno a progetti di scambio giovanile, ed altri progetti europei.

I giovani della consulta hanno organizzato più manifestazioni ed una giornata sull'orientamento universitario e lavorativo per i giovani del 4° e 5° anno delle superiori. .

Come amministrazione si sono organizzati corsi di ginnastica dolce presso la palestra della scuola media Bagnolini, con la partecipazione di circa 40 persone.

Sempre numerosa è stata la partecipazione ai soggiorni termale e marino degli anziani.

Si è mantenuto il servizio pasti a domicilio per le persone che non hanno più la possibilità di cucinare per proprio conto. Ogni anno circa 20 persone, con una frequenza giornaliera di 14 persone, sono state seguite con questo servizio.

E' proseguito il servizio dello sportello informa stranieri gestito dall'associazione "Non Solo Aiuto", nella sala giunta del Municipio, con cadenza diversificata negli anni.

Tra le politiche per la famiglia si è riconfermato il contributo " bonus bebè" e si sono attuate forme diversificate negli anni di sostegno alle fasce più deboli ( bonus disoccupati, partecipazione a bandi per implementazione delle borse lavoro con altri fondi, fondi integrativi al Ciss per mantenere in forma completa i servizi di assistenza domiciliare agli anziani e il sostegno scolastico (sap) a disabili).

La spesa sociale del Comune è stata nei vari anni intorno al 6% delle entrate contro una media nazionale del 1,1%.

## La Casa di Riposo

Per la Casa di Riposo, concluso lo studio di fattibilità per la gestione associata delle residenze assistenziali di Domodossola e Villadossola, condiviso con l'ASL 14, si sono avviate le procedure di concretizzazione del progetto con la firma della Convenzione nell'aprile 2007 e avvio dell'attività di gestione associata dal 23 maggio 2007.

Un'iniziativa innovativa sia in termini economici sia politici.

La gestione associata ha comportato:

- a) l'utilizzo coordinato ed integrato delle due strutture presenti nei comuni sulla base delle attività progettuali condivise e a norma delle leggi vigenti, al fine di garantire adeguata assistenza socio-sanitaria e assistenziale agli utenti anziani non-autosufficienti e nello spirito di rispondere pienamente alle esigenze del singolo nel rispetto generale delle dinamiche attuali, stabilendo un livello ottimale fra l'economicità di risorse umane e finanziarie e la qualità del servizio erogato con diminuzione dei tempi e costi.
- b) la condivisione di figure professionali che integrano le esperienze già avviate con una maggior flessibilità nell'organizzazione e qualità del servizio alla persona, attraverso un efficace impianto di valutazione e di monitoraggio degli standard qualitativi.
- c) la gestione unitaria degli acquisti e dei servizi per la realizzazione di economie di scala in relazione ai costi fissi di ogni singolo servizio reso.

Obiettivo primario è stato quello di riportare la persona e i suoi bisogni al centro del sistema e della rete dei servizi, partendo dal presupposto che la risposta residenziale costituisce una delle risorse di cui il sistema sanitario e socio-sanitario dispone per far fronte al percorso di salute e di assistenza.

La gestione associata ha rappresentato l'ottimizzazione dell'intervento erogato in relazione al bisogno ed il raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Si è ottenuta la modifica all'Albo Fornitori per la trasformazione dei posti in bassa intensità in posti in media intensità per la struttura, con attivazione di tutte le attività svolte a Domodossola. e si è ottenuta la certificazione di qualità per entrambe le strutture.

L'assetto organizzativo-gestionale in forma associata fra i Presidi di Domodossola e Villadossola ha consentito il coordinamento delle funzioni, ottimizzando l'erogazione di prestazioni e di servizi di interesse comune.

La prima convenzione scadrà nel marzo 2013, ma sarà rinnovata per altri cinque anni.

Nel bilancio comunale le singole voci di spesa, (imputate nel servizio 10.03 strutture residenziali e di ricovero per anziani, spese per personale, acquisto di beni e prestazioni di servizi) sono compensate dai rimborsi da parte del Comune di Domodossola che ha incassato direttamente le rette degli ospiti e ha sostenuto le altre spese.

Dopo un disavanzo del 2007 per circa 30.500 € a carico di Villadossola le gestioni successive sono state in sostanziale pareggio.

## Case Atc

Sono stati banditi due bandi per nuove assegnazioni .

Gli spazi per le modifiche al regolamento non erano tantissime, ma si è tuttavia riusciti a ottenere un'assegnazione più favorevole per le persone residenti a Villadossola : il 30% del totale assegnato ai residenti a Villadossola da più di 10 anni, con diritto di prelazione nella scelta, gli altri assegnati a metà tra i residenti di Villadossola e quelli di fuori del nostro comune.

Il primo bando è stato emesso l' 11 agosto 2008, con scadenza il 26 settembre 2008.

Seguendo la graduatoria definitiva vi sono state 40 assegnazioni. Vi sono state nell'espletamento delle operazioni 24 rinunce e 8 mancate assegnazioni per superamento limiti di reddito.

Hanno beneficiato dell'assegnazione 31 famiglie italiane ( 63 persone coinvolte) e 9 famiglie di cittadini stranieri riferite (32 persone coinvolte).

I nuclei familiari con residenza a Villadossola sono stati 20.

Terminate le assegnazioni i nuclei villadossolesi che hanno avuto un appartamento sono stati il 50 % .

Il numero degli appartamenti che si liberano sono in maggioranza grandi (con tre o più vani) e questo obbliga l'A.T.C. ad assegnare gli alloggi a famiglie numerose, quasi tutte straniere.

Il secondo bando è stato emesso nel 2011 con graduatoria definitiva nel febbraio 2013, con inizio delle assegnazioni.

Il patrimonio attuale dell'ATC in Villadossola è uno dei più consistenti in Italia, forse il primo in assoluto nel rapporto abitazioni/abitanti: 500 appartamenti circa su 6777 abitanti

L'amministrazione comunale consapevole della rilevanza sociale del fenomeno ha introdotto la figura del delegato del sindaco per i rapporti con l'ATC; questa scelta ha determinato un rapporto di mediazione efficace tra utenti ed amministratori Atc.

## Cap. 7 La strutturazione della gestione corrente

### I quadri sintetici

Il dato sintetico complessivo è raffigurato dalla seguente tabella:

Entrate						
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Correnti	5.037.963	5.061.008	5.120.020	5.751.179	5.394.598	5.541.180
Muti e c/cap.	1.779.320	1.122.719	4.740.344	469.563	975.238	864.805
partite di giro	598.943	590.587	675.854	661.339	584.609	528.818
	7.416.226	6.774.314	10.536.218	6.882.081	6.954.445	6.934.803

Uscite						
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Correnti	4.718.960	4.725.999	4.816.699	5.144.301	5.040.313	5.106.460
c/cap e ant.	1.779.320	1.127.832	4.719.286	699.109	951.120	764.728
partite di giro	598.943	590.587	675.854	661.339	584.609	528.818
Rimborsi mutui	312.015	307.386	322.579	336.982	357.969	368.099
	7.409.238	6.751.804	10.534.418	6.841.731	6.934.011	6.768.105

Entrate correnti	2007	2008	2009	2010	2011	2012
- (spese correnti+ rimborso mutui)	6.988	27.623	-19.258	269.896	-3.684	66.621

Appare subito l'eccezionalità dei due anni 2010 e 2012 con specificità dettagliate oltre.

I singoli anni possono essere sintetizzati nel seguente modo:

#### 2008

- avanzo di amministrazione pari a 102.060,04 generato dalla gestione della competenza (+22.509,56) e dai residui (+79.550,48).
- le entrate accertate sono state 6.774.314 mentre le uscite impegnate sono state 6.751.804 da cui il risultato di competenza positivo di 22.510
- il fondo cassa al 31/12/08 era pari a 339.539,78 che dedotto il saldo negativo della gestione dei residui per 237.479,74 ( residui passivi pari a 6.373.215,36 e residui attivi per 6.135.735,62) produce il risultato complessivo di 102.060,04
- l'anticipazione di tesoreria per carenze di liquidità sono state complessivamente pari a 794.777,82 nell'intero anno 2008

#### 2009

I dati riepilogativi del documento possono riassumersi nel seguente modo:

- avanzo di amministrazione pari a 94.625 con un saldo di competenza della gestione corrente - 19.258.
- le entrate correnti accertate sono state 5.120.020 mentre le uscite correnti impegnate, comprese i rimborsi mutui, sono state 5.139.279 da cui il risultato di competenza corrente negativo di 19.258..
- il fondo cassa al 31/12/09 era pari a 757.838 che diminuito del saldo negativo della gestione dei residui per 663.213 ( residui passivi pari a 7.675.729 e residui attivi per 7.012.516) produce il risultato complessivo di 94.625

## 2010

- avanzo di amministrazione pari a 92.297 ( di cui 77.933 non vincolato) con un saldo di competenza della gestione corrente positivo di 269.897 ( Il saldo complessivo di competenza annuale è pari a + 40.350 poiché buona parte delle maggiori entrate sono state utilizzate in investimenti il cui saldo è negativo di 229.546 . In sostanza si sono finanziate opere con le maggiori entrate correnti principalmente derivate dalla risoluzione parziale del contenzioso ICI con RFI)
- le entrate correnti accertate sono state 5.751.179 mentre le uscite correnti impegnate, comprese i rimborsi mutui, sono state 5.481.282.
- il fondo cassa al 31/12/10 era pari a 1.010.874 che diminuito del saldo negativo della gestione dei residui di 918.578 ( residui passivi pari a 7.614.865 e residui attivi per 6.696.287) produce il risultato complessivo di 92.297

## 2011

- avanzo di amministrazione pari a 108.904 ( di cui 88.904 non vincolato ),con un saldo di competenza positivo di 20.434.
- le entrate correnti accertate sono state 5.394.598 , mentre le uscite correnti impegnate, comprese i rimborsi mutui, sono state 5.398.282. Il saldo di competenza della gestione corrente,compresa la quota di rimborso mutui, presenta un valore negativo di 3.685.
- il fondo cassa al 31/12/11 era pari a 925.800 che diminuito del saldo negativo della gestione dei residui di 816.896 ( residui passivi pari a 7.499.682 e residui attivi per 6.682.786) produce il risultato complessivo di 108.904

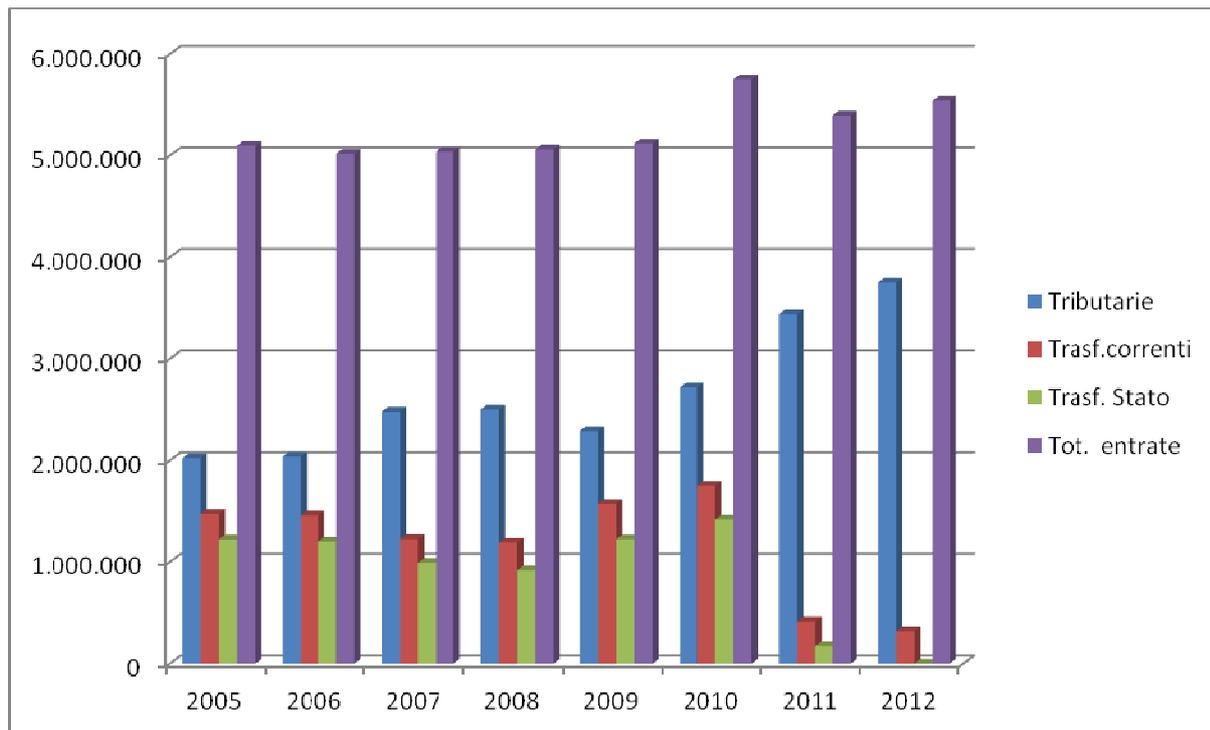
## 2012

- avanzo di amministrazione pari a 301.636 con un saldo di competenza della gestione corrente di 66.621 e saldo di competenza totale dell'anno pari a + 166.698 per effetto dell'introito ( 150.000 nette) non previsto nel bilancio di previsione per l'acquisizione area Syndial, deliberata dal consiglio comunale il 13 dicembre 2012. Questo fatto ha comportato una quota di oltre 100.000 di avanzo in conto capitale per impossibilità di impegnare la cifra nei termini stabiliti dalle norme vigenti.L'avanzo di amministrazione è aumentato inoltre in relazione alla verifica, con parziale eliminazione per insussistenza, dei residui in essere.
- Il fondo casa al 31/12 era pari a 1.691.179 che diminuito del saldo negativo dei residui di 1.389.543 ( residui attivi di 4.675.165, passivi 6.064.708) produce l'avanzo di 301.636.

L'avanzo di amministrazione, costante intorno alle 100.000 nei primi quattro anni, era stato di fatto congelato come possibile copertura della situazione di perdita in essere nel Formont, in attesa della definizione della situazione. Essendo il Formont un consorzio atipico in cui i soci rispondono personalmente delle perdite, l'esposizione attuale comporterebbe un impegno per la nostra amministrazione di 86.529 €. I soci nelle assemblee hanno deciso di congelare le perdite in attesa dei frutti del risanamento societario iniziato nel 2012. Il miglioramento delle risultanze prevede il riassorbimento delle perdite senza interventi dei soci. Tuttavia, cautelativamente, si è ritenuto opportuno impegnare una prima cifra di 20.000 nel 2011 in attesa degli sviluppi futuri e non utilizzare l'avanzo di amministrazione.

## L'analisi delle entrate

Trend delle entrate correnti								
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Tributarie	2.021.189	2.036.553	2.479.097	2.499.936	2.286.779	2.717.508	3.438.195	3.749.866
Trasf.correnti	1.473.942	1.456.916	1.225.365	1.189.330	1.572.044	1.751.024	414.698	319.557
Trasf. Stato	1.221.081	1.199.453	992.402	916.296	1.223.135	1.416.123	173.102	0
<b>Tot. entrate</b>	<b>5.098.353</b>	<b>5.017.849</b>	<b>5.037.963</b>	<b>5.061.009</b>	<b>5.120.020</b>	<b>5.751.179</b>	<b>5.394.598</b>	<b>5.541.180</b>



Si evidenzia il balzo delle entrate tributarie in parte dovuto ad una diversa impostazione delle voci di bilancio conseguenti all'introduzione del Federalismo fiscale e amplificato nel 2012 dalla introduzione dell'I.M.U..

La crescita delle entrate tributarie si è accompagnata, per effetto del federalismo fiscale, al taglio dei trasferimenti ministeriali.

Le voci specifiche di bilancio sono quelle riportate tuttavia nel 2011 i contributi sono stati pari a 1.253.137 articolati in compartecipazione all'Iva per 402.752 (che è l'effettivo potenziale del nostro Comune da federalismo fiscale) e 778.573 da fondo di riequilibrio. Ci sono poi stati ulteriormente assegnati altri 71.813 per giungere alla cifra di bilancio: risultato rispetto all'anno precedente - 247.641, pari a circa il 17% in meno.

Quelli del 2012 certificati sono stati 685.082 di cui 611.125 da assegnazioni da federalismo fiscale.

Per lo Stato si è trattato di un ulteriore risparmio di 586.055 (- 45% rispetto all'anno precedente, che se rapportato al 2010 diventa un - 54% effettivo rispetto ai dati ministeriali)

Le voci più significative nelle entrate correnti sono state:

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
ICI	1.099.735	975.000	897.000	1.212.991	818.015	49.517
IMU						1.334.913
Addizionale comunale irpef	360.000	465.106	462.000	455.000	455.000	445.000
Proventi canoni idroelettrici		223.966	226.483	227.394	342.633	304.329
Addizionale Energia elettrica	46.375	44.135	41.129	53.656		
Dividendi seo	128.000	90.000	143.234	202.000	180.000	190.000
Occupazione suolo	36.375	34.635	63.109	81.024	54.046	66.735
Affitti fabbricati e terreni	36.245	66.324	64.673	65.874	46.166	46.533
Affissioni	43.808	48.336	45.000	55.000	76.111	80.000
Addizionale metano	32.304	32.823	33.000	20.142		16.898
Contravvenzioni stradali	55.943	48.559	35.000	29.483	26.743	28.614
Servitù	30.200	30.200	30.200	30.200	30.200	5.200
Interessi e dividendi	72.644	94.000	48.237	8.763	14.025	13.894
Introiti Tarsu	675.000	675.000	680.000	753.000	810.000	1.113.387
Oneri di urbanizzazione	328.341	277.920	153.044	92.601	120.561	136.085

N.B. gli oneri di urbanizzazione sono stati utilizzati per spese correnti nel 2007 per 220.000 e nel 2008 per 169.920.

Negli anni successivi sono sempre stati utilizzati per interventi in conto capitale

Di rilievo il gettito IMU, ma anche i recuperi dell'evasione su Ici e tarsu, la progressiva crescita delle affissioni; di contro sono evidenti i cali degli introiti delle contravvenzioni ( in lieve ripresa per la temporanea assunzione di un ausiliario) e degli oneri di urbanizzazione pur se in lieve ripresa dopo il crollo del 2010.

Il Comune ha beneficiato di rimborsi mutui nei diversi anni; nel 2012 i rimborsi complessivi sono stati 283.087 di cui 79.903 dalla Regione Piemonte , 106.081 dalla Seo per la Centrale del Rio Arsa e 97.103 dall'Ato per rete idrica.

<b>Analisi entrate tributarie 2005-2011</b>								
<b>Entrate tributarie</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Imposte	1.318.845	1.320.209	1.503.914	1.572.045	1.532.477	1.867.862	1.748.159	1.859.430
tasse	682.654	672.030	711.375	709.635	709.302	794.646	835.353	1.150.122
Tributi speciali e altre entr.trib	19.689	44.314	263.808	218.256	45.000	55.000	854.684	740.314
<b>totale imposizione fiscale</b>	<b>2.021.188</b>	<b>2.036.553</b>	<b>2.479.097</b>	<b>2.499.936</b>	<b>2.286.779</b>	<b>2.717.508</b>	<b>3.438.195</b>	<b>3.749.866</b>

L'incremento delle imposte era correlato, per il 2010, alla parziale risoluzione della controversia ICI con RFI, quello del 2011, alla contabilizzazione del contributo dello Stato (diversa articolazione delle voci con l'inserimento del "nuovo fondo di riequilibrio" in questa categoria).

Nell'attuazione del federalismo fiscale tale voce provvisoria é finalizzata a integrare temporaneamente le capacità proprie di risorse di alcuni Comuni.

Nel 2012 l'imposizione dell'IMU ha modificato ulteriormente i parametri di riferimento dando una dimensione reale alle voci.

comparazione dettaglio Imposte e tasse									
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
ICI	1.181.000	950.000	975.000	1.009.735	975.000	897.000	1.212.991	818.015	49.517
IMU									1.334.913
Addizionale Irpef	299.545	299.545	300.000	360.000	465.106	462.000	455.00	455.000	445.000
Compart. Irpef-Iva				87.804	87.804	132.347	146.215	402.752	0
Add. consumo energia	48.683	44.300	45.209	46.375	44.135	41.129	53.656	52.392	0
TARSU	450.000	580.000	610.238	675.000	675.000	680.000	753.000	790.000	1.113.387
Tassa occupaz. suolo	37.000	32.654	38.792	36.375	34.635	29.303	41.646	45.353	66.735

L'oscillazione dei valori riferiti all'Ici è legata a due fattori esterni: il ricorso con RFI per il 2010 e la definitiva eliminazione da questa voce dell'ici prima casa. Senza questi due fattori l'oscillazione è contenuta per effetto dell'invarianza delle aliquote impositive.

La novità dell'anno è stata l'introduzione dell'IMU con aliquota ordinaria fissata nel 8,7 per mille e 4,7 per mille per l'abitazione principale. Sono state equiparate all'abitazione principale per aliquota e deduzione forfetaria di 200 € anche gli alloggi ATC e quelli delle cooperative a proprietà indivisa. Nonostante il variare della contribuzione dello Stato, ridottaci a metà anno, si è riusciti a mantenere le stesse aliquote fissate in precedenza utilizzando parte del bonus famiglia (circa 24.000) come sostegno generalizzato alle famiglie.

La cifra riportata è quella incassata nell'anno.

Vi sono stati versamenti tardivi attuati con il ravvedimento operoso di altri 34.995,88.

L'articolazione, in base anche ai dati fornitoci dalla Stato, è la seguente: prima casa 349.224, altri immobili ed aree fabbricabili 1.000.142.

Da puntualizzare che i cittadini di Villadossola hanno versato per l'IMU nel 2012 circa 2.125.000 di cui oltre 780.000 sono finiti nelle casse dello Stato.

Da segnalare le maggiori entrate anche sulle altre voci con ragioni diverse:

- la compartecipazione irpef è stata conglobata tra i trasferimenti dello Stato e poi divenuta compartecipazione Iva e poi assorbita con il federalismo fiscale
  - l'addizionale sull'energia è legata ai consumi e dal 2012 è stata assorbita nei trasferimenti
  - Tarsu e tassa occupazione suolo sono cresciuti in seguito a maggiori controlli degli uffici comunali, con un recupero dell'evasione. La cifra comprende la quota dell'anno più gli accertamenti su arretrati
- In controtendenza l'addizionale irpef: dopo l'effetto aumento (nel 2008 da 0,4 % a 0,6%) la riduzione dei redditi, a causa della crisi, sta provocando una contrazione degli introiti.

Analisi entrate extratributarie 2004-2011 proventi da servizi pubblici e altri proventi									
servizio	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
segreteria	15.560	6.941	8.256	7.070	4.012	4.315	5.403	4.461	14.248
Ufficio tecnico	5.910	6.513	6.167	6.321	6.300	5.991	4.120	4.013	3.579
Anagrafe	6.579	6.460	6.450	6.460	5.650	3.442	3.927	6.275	7.368
Contravvenzioni	29.593	27.211	35.366	55.943	48.559	35.000	29.483	29.776	28.614
Serv. cimiteriale e servizi	18.291	23.290	39.448	47.969	46.700	52.127	31.902	12.000	34.208
Fitti attivi	28.515	28.263	32.037	36.245	66.324	64.673	66.757	46.322	46.740

Questa tabella serve per comprendere come si sia impostato ed ormai consolidato un sistema di contribuzione del cittadino sugli atti compiuti dall'Amministrazione e per analizzare quanto incidano le contravvenzioni stradali e gli introiti relativi a beni comunali.

Si possono notare il ridimensionamento delle contravvenzioni e quello degli introiti dell'ufficio tecnico correlati al ridimensionamento degli oneri di urbanizzazione; dopo una costante crescita sono in calo anche gli introiti degli affitti.

Le oscillazioni sul dato sui servizi cimiteriali sono da correlare alla programmazione delle esumazioni ed esumazioni.

<b>Analisi comparata delle entrate negli ultimi otto anni</b>									
	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Entrate correnti proprie	3.877.361	3.624.412	3.557.933	3.812.599	3.871.678	3.547.976	4.000.154	4.979.900	5.221.623
Trasferimenti	1.304.548	1.473.942	1.459.916	1.225.365	1.189.330	1.572.044	1.751.024	414.698	319.557
Alienazioni e trasf. In c/ cap	6.689.206	437.343	1.028.889	643.857	301.341	4.496.768	161.863	368.238	653.579
Assunzioni prestiti	873.035	1.779.783	24.659	77.000	26.600	243.576	307.700	607.000	211.226
<b>TOTALE</b>	<b>12.744.150</b>	<b>7.315.480</b>	<b>6.071.397</b>	<b>5.758.821</b>	<b>5.388.949</b>	<b>9.860.364</b>	<b>6.220.741</b>	<b>6.369.836</b>	<b>6.405.985</b>

Il trend delle entrate correnti proprie, somma delle entrate tributarie e quelle extratributarie, evidenzia delle oscillazioni da analizzare anno per anno; i cambiamenti sono legati a fatti episodici più volte menzionati ( contenzioso rfi , diversa modalità di contabilizzazione di alcune voci).

Sul dato eccezionale del 2010 incide la questione più volte citata del contenzioso RFI, risoltosi parzialmente in modo positivo, su quello del 2011 incide la nuova modalità dei trasferimenti statali connessi al federalismo fiscale, su quello del 2012 l'effetto Imu .

Il trend dei trasferimenti, sui cui valori incidono pesantemente i trasferimenti dello Stato, sono in diminuzione dai 1.221.081 del 2005 ai 992.402 del 2007 per attestarsi a 916.296 nel 2008, mentre poi crescono nel 2009 e nel 2010 per effetto del riconoscimento di competenze arretrate, assegnate con anni di ritardo e non poste tra i residui attivi per prudenza. Il crollo del 2011 e 2012 è correlato al più volte citato nuovo meccanismo di assegnazione dei fondi con scorporo del fondo perequativo.

I valori dei trasferimenti in conto capitale sono legati principalmente alle contribuzioni regionali con un intervento di bonifica rilevante per la nostra città.

L'andamento dell'accensione dei mutui ha visto l'accelerazione del 2011 correlata al termine dell'impostazione programmatica. La proiezione futura è fortemente condizionata dal superamento dei limiti d'indebitamento per il 2013 e 2014.

<b>Analisi dell'indebitamento</b>					
	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Interessi passivi	469.043	453.559	442.751	433.838	429.226
quota capitali	307.386	322.579	336.982	357.970	368.099
Totale	776.429	776.138	779.733	791.808	797.325
debiti a bilancio	11.365.384	11.178.430	10.810.506	10.808.466	11.137.068
debito residuo mutui	9.663.384	9.584.681	9.190.453	9.070.183	9.309.084

<b>tabella relativa alla capacità di indebitamento</b>					
	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
residuo debito	9944469	9663684	9584681	9190453	9070183
nuovi prestiti	26600	243576	307700	607000	211226
Rimborso prestiti	307386	322579	336981	357970	368099
rettifiche contabili			-364947	-369300	395774
<b>Totale</b>	<b>9663683</b>	<b>9584681</b>	<b>9190453</b>	<b>9070183</b>	<b>9309084</b>

Capacità d'indebitamento					
ENTRATE DI RIFERIMENTO PER CALCOLO CAPACITA' DEBITORIA					
	2008	2009	2010	2011	2012
TITOLO I	2499936	2286779	2717508	3438195	3749866
TITOLO II	1189330	1572044	1751024	414698	319557
TITOLO III	1371472	1261197	1282646	1541705	1471757
TOTALE	5060738	5120020	5751178	5.436.000	5541180

limite capacità debitoria							
Interessi dell'anno/entrate primi tre titoli di due anni precedenti							
con riferimento a	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
% di riferimento	9,45	9,41	8,75	8,47	7,46		
% ammessa	12,00	12,00	12,00	12,00	8,00	6,00	4,00

La necessità di interventi urgenti, in particolare sugli edifici scolastici e comunali, nonché la necessità di completare opere in corso hanno portato alla contrazione di nuovi mutui con saturazione della capacità debitoria, anche per la riduzione del limite di legge preesistente.

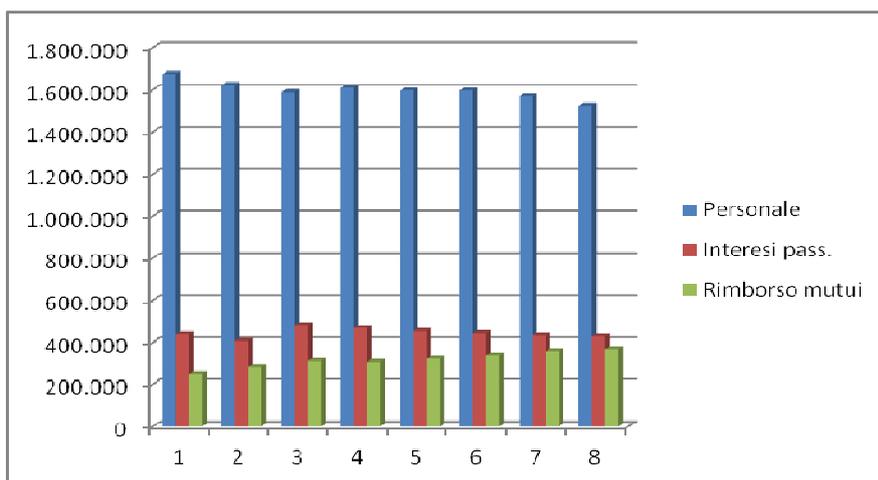
Nel dettaglio degli investimenti sono elencati i vari tipi di interventi.

Per effetto della spendig review sono stati rimborsati, ad inizio 2013, mutui per 39.185.

Il 2013 sarà un anno molto impegnativo in termini di rispetto del patto di stabilità, mentre si è in attesa di sapere quali indicazioni saranno date in merito allo “sforamento” del nuovo limite della capacità debitoria.

### L'analisi delle uscite correnti

Trend uscite correnti								
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Personale</b>	1.675.340	1.623.324	1.589.060	1.609.979	1.597.284	1.596.754	1.570.841	1.526.574
<b>Tot. spese correnti</b>	4.987.133	4.706.751	4.718.961	4.725.999	4.816.699	5.144.300	5.040.313	5.106.460
<b>Interesi pass.</b>	438.989	408.412	483.449	469.043	453.558	442.751	433.838	429.226
<b>Rimborso mutui</b>	252.693	283.943	312.015	307.386	322.579	336.982	357.970	368.099
<b>Tot. uscite per mutui</b>	691.682	692.355	795.464	776.429	776.138	779.733	791.808	797.325



I valori esposti evidenziano una stazionarietà con contenimento, sia pure limitato, dei costi del personale, in diminuzione anche in proiezione futura per effetto dei pensionamenti e dimissioni.

Nel 2010, in considerazione delle entrate eccezionali, si sono attuate maggiori spese correnti per soddisfare esigenze contenute negli anni precedenti e per coprire imprevisti oneri nel servizio smaltimento rifiuti,

Le spese correnti crescono dopo il 2006 ma dal 2011 si segna una inversione di tendenza. La ripresa del 2012 è correlata in parte ad aumenti conseguenti all'inflazione ed in parte alla vicenda acquisizione area Syndial .

La stabilizzazione delle quote per i mutui si accompagna, a partire dal 2007, ad una crescita di quota capitali ed una diminuzione degli interessi per effetto del meccanismo delle rate costanti.

Il costo effettivo del personale, in relazione a convenzioni in essere con rimborso da parte di altri enti, risulta a carico del Comune per entità minori.

Le uscite correnti più significative dalle voci di bilancio sono:

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Personale+ irap	1.496.460	1.719.979	1.699.284	1.697.943	1.665.091	1627144
Interessi passivi	483.449	469.043	453.558	442.751	433.838	429.226
Illumin. pubblica	175.000	192.035	178.000	178.000	183.000	212.200
Assistenza	207.644	260.398	247.470	280.258	301.994	301.170
Ser. igiene urbana	720.200	726.341	741.609	814.102	744.000	918.590

Ai costi del servizio di igiene urbana riportati vanno aggiunti quelli contabilizzati sotto altre voci ed inerenti il servizio di spazzamento strade gestito in economia con mezzi e dipendenti comunali.

Tali costi sono stati stimati in circa 50.000-70.000 annui comprensivi nei primi anni dell'ammortamento dell'apposito automezzo. L'incremento dei costi è da riferirsi parzialmente a limitati incrementi di tariffa e ad aspetti contabili; nel 2011 si sono infatti utilizzati in parte residui esistenti mentre nel 2012 vi è stata una diversa contabilizzazione degli introiti derivanti dallo smaltimento del rifiuto differenziato (proventi conai) stimati in circa 45.000. ( Prima erano defalcati direttamente dal costo, dal 2012 sono rimborsati a parte, questo ha prodotto un incremento di entrate e di costi )

Se si comparano le voci relative agli introiti del servizio stesso si può stilare la seguente tabella di copertura effettiva del servizio:

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
percentuale	85	86	83	85	99	114

In pratica per effetto anche degli arretrati e del recupero dell'evaso, si è arrivati alla copertura totale del servizio; nel 2012 vi è stato anche un aumento del 10% della tariffa.

Le voci di bilancio del 2012 prevedono entrate per 1.113.387, (dai ruoli 2012 899.895 euro) essendoci stato un buon recupero dell'evaso e di arretrati; le spese a bilancio 918.590.

Il dato tecnico reale per il 2012 è però il seguente:

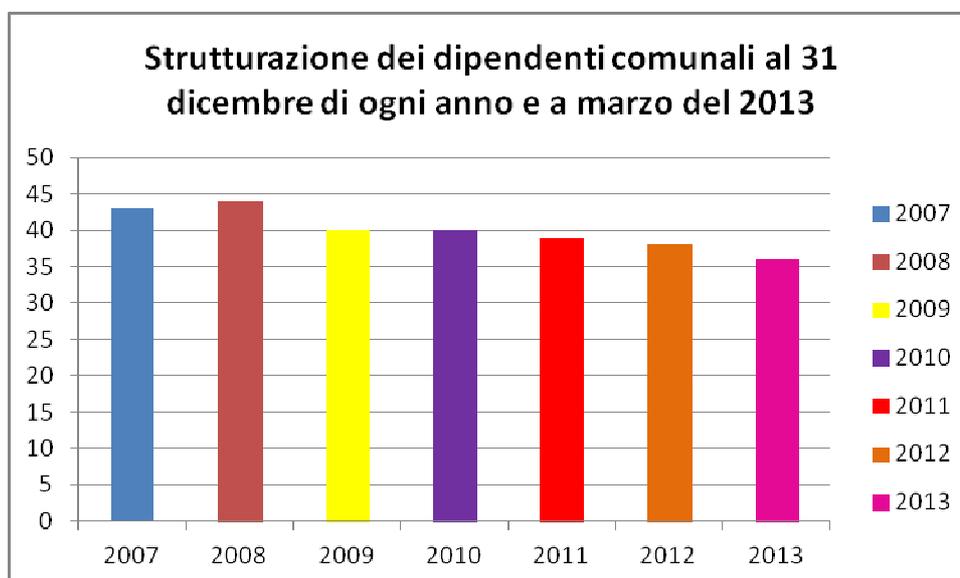
- ruoli dell'entrata effettiva di competenza a favore del Comune pari 899.895, restituzione Conai per differenziazione 45.000 per un totale di riferimento pari a 944.895
- competenza costi per servizi fatturati e rimborsi provincia 918.590, costi aggiuntivi spazzamento strade e servizio cestini 50.0000, per un totale di 968.590.

La copertura effettiva di competenza sui costi complessivi del servizio del 2012 è pari al 98% .

A titolo esemplificativo si sono analizzati i costi dell'illuminazione pubblica, aumentati in relazione al potenziamento della rete .

Un riferimento particolare merita l'organigramma del personale.

Strutturazione dei dipendenti comunali al 31 dicembre di ogni anno e a marzo del 2013							
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
demografici e commercio	5	6	6	6	6	6	6
affari generali	7	7	7	7	7	7	6
cultura	2	2	2	2	2	2	2
Ufficio tecnico	6	6	6	6	6	6	6
squadra lavori	7	7	7	7	7	7	6
Finanze e tributi	3	3	3	3	3	3	3
vigili	5	5	5	5	4	4	4
Casa di riposo	8	8	4	4	4	3	3
<b>TOTALE</b>	<b>43</b>	<b>44</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>39</b>	<b>38</b>	<b>36</b>



Dalla tabella si evince chiaramente che vi è stata una sola assunzione per mobilità nel 2008 e che poi per i pensionamenti e per le dimissioni non vi è stato turn over.

Un dato di riflessione importante sul saldo della gestione corrente: da almeno otto anni la quadratura avviene con entrate straordinarie una “tantum”; negli ultimi otto anni il confronto tra le entrate correnti e le uscite correnti, in termini di competenza, con l’aggiunta della quota rimborso capitali, fornisce il seguente quadro:

2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
- 141.473	27155	6987	27624	- 19.259	269.896	- 3.685	66.621

L’eccezionalità del 2010 è correlata alla risoluzione parziale del complesso e importante contenzioso con RFI per l’ICI arretrata di Domo due ( per gli anni antecedenti il 2007 il contenzioso è ancora aperto). Il dato 2012 è da correlarsi all’evento straordinario Syndial ed in parte al recupero dell’evaso.

Il dato permanente è la necessità di una “una tantum” per equilibrare la gestione corrente a testimonianza di una rigidità di spesa molto condizionante le scelte.

Se si ripercorre l’ultimo decennio si può notare inoltre che gli stanziamenti ministeriali , spesso certificati in ritardo, hanno creato un effetto trascinarsi nei bilanci per la mancata certezza delle erogazioni; va tuttavia precisato che dal 2011 tale tendenza è stata troncata con tempistiche corrette.

## Cap. 8 Gli investimenti

Le risorse cui si è attinto in questi anni per poter fare gli investimenti sono riepilogate nella tabella allegata

FONTI						
	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE
Alienazione terreni o fabbricati	87.000		34.000	130.375	172.775	424.150
Contributi regionali	7.007	2.941.811		85.000	153.207	3.187.025
Fondi dei frontalieri (C.M.VA-CMVO)	41.284	153.832	38.000	7.362	117.627	358.105
Oneri urbanizzazione	164.321	153.044	92.601	120.561	136.085	666.612
Mutui o devoluzione mutui preesistenti	26.600	284.916	307.000	607.000	211.226	1.436.742
Altri enti, recupero cauzioni	1.730			4.940	73.885	80.555
Patti territoriali, provincia CMVA e privati per strada collegamento Villa Sud		883.000				883.000
da gestione corrente ( Ici rfi per il 2010)			229.000	35.000		264.000
Contributi da provincia				20.000		20.000
Una tantum da Syndial						0
<b>TOTALE</b>	<b>327.942</b>	<b>4416603</b>	<b>700.601</b>	<b>1.010.238</b>	<b>864.805</b>	<b>7.320.189</b>

Dall'analisi del dato si evince che il 43% delle fonti ha origine da contributi regionali e di questi il 90% è riferito ad un intervento di bonifica ambientale.

Le strette sull'indebitamento, che hanno comunque consentito nel quinquennio di poter attingere circa 1/5 delle risorse investite, ma che di fatto impediranno nuovi mutui e le difficoltà dell'ente Regione rendono problematica la prospettiva del recupero delle risorse per i prossimi anni tenuto che le due voci hanno rappresentato oltre il 60% della fonte dei trascorsi cinque anni.

Le risorse ottenute sono state investite nel seguente modo:

Interventi	IMPIEGHI						stato dell'opera
	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE	
Manutenzione casa di riposo	25.000		19.315		50.000	94.315	
Manutenzione La Fabbrica	17.000	18.020		35.000	72.625	142.645	(intervento 2012 solo progetto preliminare)
Edifici comunali e patrimonio comunale	140500	81.220	49.300	57.795	266.226	595.041	(sono in appalto alcuni interventi del 2012)
Barriere Ovesca	15.000		70.000		14.700	99.700	(ultimo solo intervento progetto preliminare)
Edifici scolastici	18.000	54.200	45.200	350.000	194.500	661.900	(fase conclusiva intervento 2011 e progetto preliminare 2012)
Attrezzature	14.500		28.213			42.713	completato
Pulizia Rii	47.800			10.000	10.000	67.800	completato
Edificio Formont	26.600					26.600	completato
Piano asfalti		108.000	103.000	82.000		293.000	completato
Viabilità		52.780		10.000	53.455	116.235	(nt. 2012 da definire)
Scuolabus		82.680				82.680	completato
Automezzo protezione civile		22.525				22.525	completato
Strada collegamento Superstrada-Villa Sud		1.025.000				1.025.000	(in esecuzione)
Opere minori		16.100				16.100	completato
Bonifica area ex Ruga		2.816.956				2.816.956	completato
Interventi urbanizzazione Peep				110.000		110.000	(in parte attuati, in parte da definire)
Campi polivalente e tennis parco Zonca			57000			57.000	completato
Aggiornamento PRG( integr.voce bil 2005 di			19.100		11885	30.985	(in via di definizionePrg-Completato Paes)
Rimborsi oneri di urbanizzazione pregressi			42.458	16.443		58.901	completato
Palestra del Peep ( intervento migliorativo)			100.000			100.000	( completata con intervento aggiuntivo fotovoltaico a cura Seo)
Struttura ricettiva Boschetto ( Percorso pesc				85.000		85.000	completato
Area camper				25.000		25.000	(nella fase della progettazione definitiva)
Impianto videosorveglianza				90.000		90.000	( appalto in esecuzione, manca un parte)
Strada per Tappia( integrazione lavori)				37.000	27.500	64.500	completato
Parcheggio piazza Prampolini				150.000		150.000	( assegnato appalto)
Illuminazione pubblica					63837	63.837	completato
<b>TOTALE</b>	<b>304.400</b>	<b>4.277.481</b>	<b>533.586</b>	<b>1.058.238</b>	<b>764.728</b>	<b>6.938.433</b>	

Si sono completate opere già finanziate quali: cellette ossario Noga, sistemazione rogge, rallentatori ed interventi viabilità

La politica di questi anni è stata incentrata sugli aspetti ambientali ( bonifica ex area Ruga, collegamento viario Villa Sud correlato, pari al 55% degli investimenti) e sugli interventi conservativi dell'esistente ( circa il 25% ) destinando il rimanente (20%) alle altre esigenze, cercando di contemperare le molteplici necessità.

## Cap. 9 Le analisi di bilancio ed il lascito Tami

La comparazione degli stati patrimoniali, con elencazione delle voci più significative del dettaglio, per urgenza di scadenze può essere attuata solo con i dati fino al 2011.

Situazione patrimoniale	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>18.231.661</b>	<b>19.711.196</b>	<b>20.114.936</b>	<b>19.959.535</b>	<b>20.237.318</b>	<b>21.140.029</b>
beni demaniali	4.875.539	5.041.416	4.943.984	4.848.927	4.712.747	4.587.227
terreni	637.515	637.515	637.515	637.515	637.515	637.515
fabbricati	12.005.110	11.926.649	11.690.507	11.316.223	10.787.325	10.282.975
immobilizzazione in corso	539.639	1.684.468	2.428.670	2.771.103	3.741.936	5.367.915
<b>immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>512.830</b>	<b>380.000</b>	<b>320.000</b>	<b>320.000</b>	<b>322.606</b>	<b>369.839</b>
<b>crediti</b>	<b>8.338.733</b>	<b>6.159.582</b>	<b>7.049.452</b>	<b>6.733.892</b>	<b>6.720.391</b>	<b>4.706.154</b>
di cui per contr. in c/ capitale	4.309.680	3.308.758	4.677.389	4.252.373	3.583.925	2.053.568
<b>disponibilita liquide</b>	<b>617.620</b>	<b>339.540</b>	<b>757.838</b>	<b>1.010.874</b>	<b>925.800</b>	<b>1.691.179</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>27.700.845</b>	<b>26.590.318</b>	<b>28.242.227</b>	<b>28.024.301</b>	<b>28.216.115</b>	<b>27.907.201</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>14.069.429</b>	<b>13.915.532</b>	<b>13.402.795</b>	<b>13.558.495</b>	<b>13.590.886</b>	<b>12.868.274</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>1.821.475</b>	<b>1.309.402</b>	<b>3.661.002</b>	<b>3.655.300</b>	<b>3.816.763</b>	<b>3.901.858</b>
<b>Debiti</b>	<b>11.809.941</b>	<b>11.365.384</b>	<b>11.178.430</b>	<b>10.810.506</b>	<b>10.808.466</b>	<b>11.137.068</b>
<b>Totale passivo e netto</b>	<b>27.700.845</b>	<b>26.590.318</b>	<b>28.242.227</b>	<b>28.024.301</b>	<b>28.216.115</b>	<b>27.907.201</b>

I beni posseduti dal Comune sono pressoché costanti nel tempo con l'acquisizione al patrimonio dell'area ex carburo avvenuta a fine 2012 da Syndial ; le altre variazioni sono per lo più connesse all'effetto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni finanziarie sono riferite alle azioni generali da lascito Tami ( vedasi dettaglio nelle pagine successive; il forte ridimensionamento dell'entità da 320.000 a 230.000 è connesso al calo delle quotazioni di borsa, in ripresa a fine 2012).

Il valore totale delle immobilizzazioni finanziarie è abbastanza costante per effetto dell'inclusione del valore di partecipazioni prima non considerate; nel 2012 la crescita è correlata al maggior valore della azioni .

I crediti sono in forte calo e raggruppano tutti i tipi di crediti sia verso privati sia verso enti pubblici ( Stato, Regione, Provincia); anche i contributi in conto capitale, i cui valori sono una voce significativa dei crediti, sono in calo per la contrazione delle disponibilità degli enti di livello superiore.

Nel complesso la struttura patrimoniale appare stabile, così come il patrimonio netto le cui oscillazioni sono correlate ai risultati di esercizio.

I conferimenti sono condizionati dai contributi in conto capitale che caratterizzano l'andamento totale.

L'indebitamento è piuttosto rilevante per i mutui in essere.

<b>CONTO ECONOMICO</b>										
	<b>2008</b>		<b>2009</b>		<b>2010</b>		<b>2011</b>		<b>2012</b>	
<b>A) PROVENTI DELLA GESTIONE</b>		<b>4895756</b>		<b>4965041</b>		<b>5579944</b>		<b>5.243.640</b>		<b>5.380.353</b>
1) Proventi tributari	2499936		2286779		2717508		3.438.195		3.749.866	
2) proventi da trasferimenti	1189330		1572044		1751024		414.698		319.557	
3) proventi da servizi pubblici	307179		297754		335969		372.029		399.324	
4) prov. da gest. patrimoniale	106647		116340		105529		93.884		71.740	
5) proventi diversi	792663		692123		669913		924.834		839.866	
<b>B) COSTI DELLA GESTIONE</b>		<b>4933428</b>		<b>5151719</b>		<b>5480685</b>		<b>5.381.926</b>		<b>5.434.451</b>
9) Personale	1609979		1597284		1596754		1.570.841		1.526.574	
10)acq.Materie e beni consumo	296048		407512		325534		199.838		172.464	
12) Prestazioni di servizi	1274677		1317335		1535095		1.402.573		1.429.945	
13)godimento beni di terzi	3500		2960		2800		2.016		15.443	
14)trasferimenti	1079399		1152591		1278366		1.280.944		1.360.456	
15)imposte e tasse	122509		115836		116360		119.928		113.580	
16) ammortamenti	547317		558200		625775		805.785		815.989	
<b>A-B RISULTATO DELLA GESTIONE</b>		<b>-37673</b>		<b>-186678</b>		<b>99259</b>		<b>-138.286</b>		<b>-54.098</b>
<b>Proventi da società collegate</b>		<b>90000</b>		<b>143234</b>		<b>202000</b>		<b>180.000</b>		<b>190.000</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>		<b>52327</b>		<b>-43444</b>		<b>301259</b>		<b>41.714</b>		<b>135.902</b>
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>		<b>-375043</b>		<b>-402286</b>		<b>-433988</b>		<b>-419.813</b>		<b>-415.333</b>
Interessi attivi e dividendi	94000		51273		8763		14025		13894	
Interessi passivi	-469943		-453559		-442751		-433.838		-429.226	
<b>GESTIONE STRAORDINARIA</b>		<b>168819</b>		<b>-67007</b>		<b>288428</b>		<b>410.491</b>		<b>-443.182</b>
Proventi	1354410		2155685		511732		736.501		624.085	
oneri	-1185591		-2222692		-223303		-326.010		-1.067.266	
<b>RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE</b>		<b>-153897</b>		<b>-512737</b>		<b>155700</b>		<b>32.391</b>		<b>-722.612</b>

Non appaiano novità rispetto alle considerazioni sul bilancio tradizionale, tuttavia si può rimarcare che:

- il 2010 appare eccezionalmente positivo tanto da avere un utile contro le perdite dei due anni precedenti; si è già spiegato il dato “una tantum” della parziale risoluzione della vertenza RFI che ha comportato un significativo aumento dei proventi tributari e arretrati dei conferimenti statali non contabilizzati, per prudenza, tra i residui
- il risultato della gestione del 2011 è positivo per effetto della gestione straordinaria che compensa parzialmente l’incidenza degli ammortamenti non previsti dalla contabilità pubblica
- il risultato del 2012 è fortemente condizionato dal risultato negativo della gestione straordinaria in cui vengono assemblate molte voci di non facile identificazione. Pur presentando un dato della gestione caratteristica negativo in modo contenuto per effetto dell’incidenza degli ammortamenti, a conferma dell’eccezionalità dei proventi di fine anno che hanno comportato un avanzo di gestione nel conto consuntivo, il risultato diviene il peggiore dei cinque esercizi per effetto della negativa gestione straordinaria le cui risultanze non appaiono dal consuntivo e sono legate alla valorizzazione dei beni posseduti.

- i proventi del 2012, in crescita rispetto all'anno precedente, sono minori rispetto all'eccezionalità del 2010 ma in crescita se non si considera l'eccezionalità del 2010.
- le società collegate ( nel nostro caso SEO) producano risultati positivi e significativi per i nostri bilanci
- il peso della gestione finanziaria ( principalmente oneri per i mutui) è sempre consistente per la quasi totale assenza di relative poste attive

<b>CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO</b>										
	<b>2008</b>		<b>2009</b>		<b>2010</b>		<b>2011</b>		<b>2012</b>	
<b>A) PROVENTI DELLA GESTIONE</b>		<b>4895756</b>		<b>4965041</b>		<b>5579944</b>		5.243.640		5.380.353
<b>B) COSTI DELLA GESTIONE</b>		<b>1574225</b>		<b>1727807</b>		<b>1863429</b>		1.604.428		1.617.852
		3.321.531		3.237.234		3.716.515		3.639.212		3.762.501
ALTRI PROVENTI E ONERI		352.819		127.500		499.191		604516		-239.288
VALORE AGGIUNTO		3674350		3364734		4215706		4243728		3523213
RIDISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO										
RETRI. ED ONERI RIFL. PER IL PERSONALE	1609979		1597284		1596754		1.570.841		1.526.574	
RISORSE TRASFERITE AD ALTRI ENTI	1079399		1152591		1278366		1.280.944		1.360.456	
RIS. REST. ALLO STATO COME IMPOSTE	122509		115836		116360		119.928		113.580	
RIS. DEST. AI FINANZIATORI INT. PASS.	469043		453559		442751		433.838		429.226	
AUTOFINANZIAMENTO ALL'ENTE	393420		45464		781475		838.176		93.377	

Questa analisi consente di comprendere come viene utilizzato il valore aggiunto prodotto dall'azienda Comune.

Il dato non fornisce informazioni significative poiché se si analizza ad esempio il personale si può notare che le percentuali di assorbimento variano ( 44% nel 2008, 47% nel 2009, 38% nel 2010 e nel 2011, 43% nel 2012) pur in presenza di valori complessivi assai simili ed in leggera diminuzione; lo stesso, anche se in misura diversa, si può notare per i trasferimenti ad altri enti, allo stato per imposte e per gli interessi passivi. Questo potrebbe indurre a valutazioni correlate a diverse scelte operative.

In realtà l'utilizzo delle risorse per personale, trasferimenti ad enti, imposte ed interessi non variano significativamente negli anni, variano solo le percentuali per effetto della variazione del valore aggiunto.

In sostanza l'utilizzo delle risorse è stabile ( per la rigida strutturazione dell'ente) per cui l'unico vero effetto visibile è che l'autofinanziamento è strettamente correlato al risultato del valore aggiunto: se le cose vanno bene, come nel 2010 e 2011 ( per ragioni diverse ) il risultato è significativo, altrimenti gli assorbimenti rigidi lo ridimensionano.

<b>Indici di bilancio ed annotazioni conseguenti</b>								
<b>Indicatori finanziari ed economici generali</b>								
		<b>2003</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Autonomia finanziaria	Titolo I+ III Bilancio	<b>74,33%</b>	<b>75,68%</b>	<b>76.5 %</b>	<b>69.3%</b>	<b>69,55%</b>	<b>92,31%</b>	<b>94,23%</b>
	Titolo I+ II+ III Bilancio							
Autonomia impositiva	Titolo I Bilancio	<b>43,16%</b>	<b>49.21%</b>	<b>49.4 %</b>	<b>44.7%</b>	<b>47,25%</b>	<b>63,73%</b>	<b>67,67%</b>
	Titolo I+II+III Bilancio							
Indicat. di pressione tributaria	Titolo I Bilancio	<b>348,77 per ab.</b>	<b>359,24 per ab</b>	<b>361,84 per ab</b>	<b>330,17 per ab.</b>	<b>393,16 per ab.</b>	<b>503,69 per ab.</b>	<b>553,32 per ab.</b>
	Popolazione							
Indic. di intervento erariale	Trasferimenti statali	<b>182,60 per ab</b>	<b>143.81 per ab</b>	<b>132.62 per ab</b>	<b>185.71 per ab</b>	<b>210,56 per ab</b>	<b>197,15 per ab.</b>	<b>127,50 per ab.</b>
	Popolazione							
Indic. di rigidità della spesa corrente	Spese personale + quota mutui	<b>27,83%</b>	<b>37.74%</b>	<b>37,89%</b>	<b>37,50%</b>	<b>33,60%</b>	<b>35,37%</b>	<b>34,19%</b>
	Entrate Titolo I+II+III Bilancio							
Indice di incidenza dei residui passivi	Totale residui passivi			<b>94,4%</b>	<b>72,86%</b>	<b>111,3%</b>	<b>108,16%</b>	<b>89,61%</b>
	Totale impegni di competenza							

L'autonomia finanziaria confronta le entrate tributarie ( imposte e tasse e tributi speciali) e quelle extratributarie ( proventi dei servizi, proventi dei beni del comune, interessi e proventi diversi) rapportandole al totale delle entrate correnti, comprensive dei contributi statali e regionali.

I valori stabili fino al 2008 (74,33%, 75,68% , 76,5 %) significano che 3/4 delle entrate nascevano da iniziativa comunale e l'incidenza dei contributi esterni era piuttosto ridotta. Nel 2009 il passaggio dell'ICI prima casa nei trasferimenti dello stato e gli arretrati ricevuti a fine anno hanno alterato il risultato, evidenziando la riduzione dell'autonomia finanziaria. Il 2010, con la sua eccezionalità più volte spiegata, segnala una certa ripresa; il 2011, con le nuove modalità di catalogazione delle voci nei tre titoli, ha di fatto alterato il risultato senza che vi sia stata realmente una effettiva e significativa variazione. L'introduzione dell'IMU ha sancito la quasi completa autonomia finanziaria con il 94,23%.

L'autonomia impositiva (entrate tributarie/totale entrate correnti) evidenziava, con il 43,16% del 2003, la forte capacità impositiva del Comune: più autonomia operativa, più peso fiscale per i cittadini.

Nel 2007 vi è stata la crescita a 49,21% legata all'aumento significativo ( 0,4 – 0,6%) dell'addizionale comunale irpef; nel 2008 ( 49,4%) la situazione si è stabilizzata per l'assenza di nuove imposizioni, mentre il calo del 2009 è l'effetto dell'abolizione dell'Ici sulla prima casa. Il valore del 2010 è legato all'anomalia del contenzioso RFI mentre il 2011 innalza significativamente le % per effetto della nuova denominazioni delle voci di entrata con il federalismo fiscale. L'introduzione dell'Imu ha incrementato in modo reale il valore dell'autonomia impositiva.

L'indice successivo esprime statisticamente quanto incide, mediamente, su ogni contribuente la pressione delle imposte e delle tasse: 348,77 nel 2003 con crescita a 359,24 nel 2007, conferma di 361,84 nel 2008 e calo a 330,17 nel 2009 ( quasi 9% sulla situazione precedente) per effetto principalmente dell'esenzione "Ici prima casa", la cui entrata era stata contabilizzata ancora nel 2008 sotto la voce ICI.

Gli eventi RFI, più volte citati, hanno elevato il dato 2010, poco significativo per un confronto con il passato; il 2011, con la nuova "catalogazione delle entrate", sembra indicare una maggiore imposizione fiscale locale che in realtà non c'è stata.

Il dato del 2012 evidenzia in tutta la sua pesantezza l'incidenza del carico fiscale che è oggi purtroppo reale e correlato alle scelte centrali mirate alla riduzione del debito.

L'indice di intervento erariale evidenzia l'impegno dello Stato e di altri enti ( Regione e Provincia) a sostegno dell'attività comunale, con le impennate nel 2009 e 2010 per poi decrescere nel 2011.

Si passa dai 182,60 per abitante nel 2003 ai 132,62 per abitante del 2008 con un calo del 27% ed un balzo in aumento del 2009 a 185,71, a 210,56 del 2010, per effetto anche di arretrati; il 2011 evidenzia una nuova tendenza in atto, appesantita nel 2012.

In sostanza, la lettura d'insieme dei primi quattro indici segnala la necessità dell'ente comunale di dover far fronte alla gestione corrente con oculatezza, dosando le proprie risorse, con la possibile conseguente necessità di aumentare il peso sui cittadini, se non si vogliono ridurre i servizi.

L'indice di rigidità della spesa corrente indica quale parte delle entrate correnti è intoccabile: vi è una crescita dell'indice da 27,83 del 2003 al 37,89% del 2008 , con stabilizzazione negli ultimi anni, in flessione anche per effetto del mancato turn over per i dipendenti andati in pensione i cui effetti più evidenti si vedranno nel 2013.

L'ultimo indice segnala un dato di celerità nella spesa : il comune ritarda nello spendere il denaro acquisito poiché si trascina residui passivi ( impegni non spesi), il valore è correlato agli investimenti intrapresi. Ad opere concluse se sono aperte altre: la differenza degli importi delle opere incide sul valore percentuale.

Il dato, calcolato senza includere nell'impegnato la quota di eventuale anticipazione di cassa, ha risentito anche della politica legata agli investimenti in cui il "rigiro" è lento per difficoltà burocratiche applicative, connesse alla complessità delle opere. ( vedasi ad esempio la travagliata vicenda della strada di collegamento Superstrada- Villa Sud dettagliata nel capitolo "ambiente")

## Le partecipate

denominazione	quota partecipazione	Oggetto sociale
acque Novara vco	1,37%	gestione ciclo integrato acqua
acque nord	4%	incorporata in acque Novara vco dal 1/1/2013
Consorzio filiera forestale vco	260 €	valorizzazione patrimonio boschivo
Ciss	10,25%	Gestione servizi sociali e contributi economici
Coub	11,1%	Unico consorzio obbligatorio di bacino gestione servizi di igiene urbana
Formont	4,81%	Consorzio formazione professionale- Ente a carattere regionale
Consorzio Ist. Storico Novara	0,78%	Valorizzazione patrimonio della storia contemporanea del territorio
distretto dei laghi	0,56%	recesso dal 2012
SEO	45,1%	Gestione consorziata tra sei comuni Ossolani di una centrale idroelettrica
Valle Ossola	9%	incorporata in Conser Vco dal 1/1/2012
Conser Vco	2,26%	gestore servizio rifiuti in house a totale partecipazione pubblica
Consorzio case di vacanza	1,5%	gestione due strutture dei Comuni del Vco e di Novara per vacanze

Nella sostanza la situazione è rimasta stazionaria con la sola eccezione dell'uscita dal distretto dei laghi, mentre le due incorporazioni erano da tempo programmate e si sono realizzate in accordo con tutti gli altri soci.

## Lascito Tami''

Nell'ambito dell'eredità Tami, nell'anno 1999, per volontà testamentaria sono stati assegnati valori, in lire per 1 miliardi all'ASL, 1 alla Parrocchia della Noga. 1 alla Parrocchia di Cristo Risorto, 2 miliardi al Comune con finalizzazione 1 per la Casa di Riposo e 1 per La Fabbrica.

L'amministrazione Comunale di allora chiese al curatore testamentario di non convertire le azioni in contante e di consegnare l'equivalente dei due miliardi di lire in azioni generali, nel portafoglio del benefattore.

Accadde così che all'amministrazione comunale furono consegnate 35.500 Azioni Assicurazioni Generali, quotate con riferimento all'euro 29,08 mentre gli altri enti ( parrocchie ed Asl) chiesero di avere l'equivalente in lire italiane, ottenute dopo la vendita di titoli azionari in portafoglio da parte del curatore testamentario.

La scelta di tenere in portafoglio azioni ha comportato la possibilità di incassare i dividendi annuali e di realizzare delle plusvalenze nell'ambito di alienazioni a prezzi superiori a quello di acquisizione senza però consentire diversificazioni nel Portafoglio poiché l'eventuale ricavato dalla vendita deve essere inserito nel bilancio comunale tra le entrate correnti e avere una sua destinazione di spesa ( corrente o in conto capitale).

Le tabelle seguenti espongono il dettaglio dei dividendi incassati negli anni, le vendite e le plusvalenze realizzate.

<b>Azioni Generali assicurazioni lascito TAMI</b>				
<b>Considerazioni iniziali di partenza</b>				
(genericamente 1 miliardo per la fabbrica e 1 miliardo per la Casa di Riposo)				
Esecutore testamentario valutazione 29,06				
ANNO 1999	AZIONI	35500	QUOTAZIONI DI BORSA	29,5-30-31
ANNO 2000				
Vendute	da B.P.N.	1000 A 32,02	QUOTAZIONI DI BORSA dell'anno	
8600		500 A 35,75	31-33-29-30-31-34	
		2500 A 40,65	Nov. 40 Dic. 42,45	
		4600 A 40,36		
anno 2001				
vendute		2400 a 30,48		
anno 2006				
vendute		1650 a 30,73		
anno 2007				
vendute		7860 a 34,05		
28/05/2007		1585	azioni omaggio ( una ogni dieci)	
<b>Totale azioni disponibili</b>				
Azioni da lascito		35500		
azioni vendute		20510		
Azioni gratuite concesse		1585		
Azioni in portafoglio nel 2012		16575		

## Introiti derivanti dalle azioni generali

<b>Dividendi</b>		(patrimonio ereditato € 1.032.913,7)				
------------------	--	--------------------------------------	--	--	--	--

azioni generali								
data	cedola	azioni	Lordo	euro	netto			
31/05/2000	460	35500	16.330.000	8.433,7412	7.379,52			
24/05/2001	500	29500	14.750.000	7.617,7393	6.946,34			
23/05/2002	0,28	24500		6.860,00	6.860,00			
22/05/2003	0,28	24500		6.860,00	6.860,00			
29/05/2004	0,33	24500		8.085,00	8.085,00			
div. 2005					10.535,00			
div. 2006					13.230,00			
div. 2007					11.887,50			
div. 2008					14.917,50			
div.2009					2.486,25			
div.2010					0			
div.2011					7.757,10			
div.2012					3.447,60			
					100.391,81			
Vendite azioni generali			prezzo un.	lire	netto	Plusvalenza realizzata rif. quot. iniz.		
25/05/2000	B.P.N.	1000	32,02		32.024,20	2.960,00		
22/08/2000	B.P.I.	500	35,84214	34.700.030	17.921,07	3.391,07		
14/11/2000	B.P.I.	500	40,40994	39.122.277	20.204,97	5.674,97		
14/12/2000	B.P.I.	2000	40,71171	157.657.726	81.423,42	23.303,42		
29/12/2000	B.P.I.	4600	40,36484	359.523.244	185.678,30	52.002,26		
12/12/2001	B.P.I.	2400	30,48402	141.660.727	73.161,66	3.417,648		
	2006	1650	30,73		50.346,49	2.755,50		
	2007	7860	34,05		267.633,00	39.221,40		
					728.393,07	132.726,30		
Totale introitati da vendite e cedole					828.784,88			

L'accettare azioni anziché denaro contante se ha consentito di non dover investire subito l'intero lascito, ha comportato l'esposizione alle oscillazioni del valore e la rinuncia temporanea, anche per cause di forza maggiore ( quotazioni troppo basse), ad interventi specifici mirati verso la casa di Riposo e La Fabbrica.

Le oscillazioni sono state ampie, dai 29-30 euro con punte fino a 42 del 2000 si è scesi ai 19 del 2008 e poi ancora ai 9 del 2012 attestandosi oggi intorno ai 14 €

Gli introiti delle vendite sono sempre stati messi a bilancio e in mancanza di specifiche destinazioni sono entrate nell'insieme dei fondi da utilizzare.

Le vendite delle azioni del 2006 ( 50.346) e del 2007 ( 267.633) sono state finalizzate a ridurre il disavanzo gestionale de La Fabbrica

La volontà di questa amministrazione era quella di vendere le azioni e realizzare con il ricavato due interventi specifici su Casa di Riposo e La Fabbrica per miglorie strutturali e di non usare i proventi delle vendite come "integratore di bilancio".

Purtroppo le quotazioni borsistiche sono scese sotto il valore iniziale poco dopo l'insediamento della nuova amministrazione e sono scivolote verso quotazioni sempre più deficitarie rispetto al valore originario, per cui, per non produrre minusvalenze , svendendo il patrimonio, si sono attesi tempi migliori.

Si è rinunciato all'impegno di vendita per 105.000, posto in essere nel bilancio 2007 dalla precedente amministrazione, compensandolo con altre entrate straordinarie del 2010.

I tempi della crisi finanziaria si sono dilatati ed in termini borsistici le quotazioni sono crollate per cui è stata accantonata l'ipotesi di interventi specifici finanziati con la vendita delle azioni. Le quotazioni attuali obbligano l'amministrazione a riconsegnare alla nuova che subentrerà lo stesso numero di azioni ricevute (16.575), senza aver potuto intervenire, per non produrre danni patrimoniali, nella speranza che vi sia, come è accaduto in passato, una significativa ripresa delle quotazioni.

## Cap. 10 Le collaborazioni esterne

E' già stata segnalata la positiva realtà del servizio trasporto solidale e va rimarcata la collaborazione in rete tra Ciss, Parrocchia e Amministrazione al fine di gestire in modo oculato le risorse per il sostegno economico. Per le fasce più deboli si sono concretizzate anche azioni di sostegno ad emergenze abitative laddove il solo intervento dell'Amministrazione, con assegnazioni di alloggi popolari in deroga alle graduatorie, non risultava ,per diverse ragioni, praticabile.

Il rispetto verso le singole realtà consiglia di non specificare oltre interventi attuati dall'assessorato alle politiche sociali, interventi che sono aumentati con il perdurare della crisi economica.

### Accordi sindacali

Nel settembre del 2012, dopo oltre un anno di sperimentazione, si è addivenuti ad un accordo con le organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil del Vco in merito a politiche sociali, politiche del lavoro, politiche rivolte agli anziani e piano anti evasione.

L'accordo afferma che il metodo concertativo attuato con il confronto preventivo sulle tematiche prima specificate, impegna l'amministrazione a scelte conseguenti di bilancio. In particolare si è convenuto che il settore sociale rappresenti una priorità per la persistente carenza di risorse per le persone bisognose.

Gli stanziamenti di bilancio nel 2012 hanno tenuto conto delle indicazioni definite.

### Accordo con agenzia delle entrate

In coerenza con l'accordo precedente e per completare il percorso di trasparenza e di collaborazione con altri enti si è addivenuti alla stipulazione del seguente accordo con l'agenzia delle entrate in merito al "cosiddetto" patto antievasione.

1. **Il Comune di Villadossola**, unitamente alle società ed enti partecipati o incaricati per le attività di supporto ai controlli fiscali sui tributi locali, s'impegna a definire un programma locale di recupero dell'evasione sui tributi statali in stretta collaborazione con la D.P. del VCO dell'Agenzia delle Entrate per l'attività di accertamento.
2. A tale scopo il Comune:
  - a) collaborerà con la D.P. del VCO dell'Agenzia delle Entrate al fine di agevolare un'approfondita conoscenza del territorio, fornendo dati e notizie utili sulla realtà socio-economica locale. All'uopo, anche ai fini dei successivi punti "b" e "c", di comune accordo, potranno essere creati gruppi di studio formati da funzionari del Comune e dell'Agenzia delle Entrate;
  - b) trasmetterà alla D.P. del VCO dell'Agenzia delle Entrate le segnalazioni qualificate inerenti gli ambiti d'intervento definiti dai Provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, del 3 dicembre 2007 e del 27 febbraio 2012, come di seguito sintetizzati:
    - Commercio e Professioni (con particolare riferimento all'attività svolta dagli enti non commerciali);
    - Urbanistica e Territorio;
    - Proprietà Edilizie e Patrimonio Immobiliare;
    - Residenze Fittizie all'Estero;
    - Beni indicativi di Capacità Contributiva.
    - Fabbricati rurali ed ex rurali.

In ottemperanza al provvedimento del 3 dicembre 2007, punto 9.1 la Direzione provinciale del Verbano Cusio Ossola ed il Comune di Domodossola, di comune accordo potranno definire ulteriori strumenti di collaborazione.

Le segnalazioni saranno trasmesse dai Comuni **esclusivamente in via telematica tramite S.I.A.T.E.L.**, con l'eventuale invio di documentazione cartacea in caso di necessari approfondimenti o effettiva utilità da parte dell'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente al controllo.

Per segnalazioni qualificate si intendono *le posizioni soggettive in relazione alle quali sono rilevati e segnalati atti, fatti e negozi che evidenziano, senza ulteriori elaborazioni logiche, comportamenti evasivi ed elusivi*; in altri termini il Comune fornisce all'Amministrazione

finanziaria elementi funzionali a determinare l'effettiva capacità contributiva dei cittadini e direttamente utilizzabili per evidenziare comportamenti evasivi ed elusivi.

Le segnalazioni del Comune saranno **prioritariamente** riferite, per il corrente anno, ai **periodi d'imposta 2008, 2009 e 2010** oggetto di programmazione operativa da parte dell'Agenzia delle Entrate; per i periodi di imposta i cui termini per l'esercizio dell'attività di accertamento, così come previsto dall'art. 43 del DPR n. 600/73, decadono il 31 dicembre dell'anno nel quale si effettua la segnalazione, la trasmissione telematica delle segnalazioni è effettuata entro e non oltre il giorno 30 del mese di giugno.

In caso di proroga tacita della presente convenzione per gli anni a venire i periodi d'imposta oggetto delle segnalazioni di cui si tratta slitteranno automaticamente all'anno successivo; a titolo esemplificativo, se nel 2012 i periodi d'imposta oggetto delle segnalazioni sono il 2008 e 2009, nel 2013 saranno il 2009 e il 2010 e così via di anno in anno salvo diversa pattuizione;

- c) favorirà e faciliterà la necessaria collaborazione tra le diverse strutture comunali coinvolte per le attività di cui ai punti precedenti- e gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate.

3. **L'Agenzia delle Entrate**, per il perseguimento delle finalità di cui ai precedenti punti 1 e 2 si impegna:

- a) a supportare il Comune nelle forme e modi che verranno, di volta in volta concordati tra le parti;
- b) ad organizzare e tenere, per gli operatori individuati dal Comune, incontri formativi e di aggiornamento specifici riguardanti la predisposizione delle segnalazioni qualificate (anche attraverso interventi negli incontri, nella provincia del Verbano Cusio Ossola, organizzati in collaborazione con l'A.N.U.T.E.L. "Associazione Nazionale Uffici Tributi Enti Locali" e l'I.F.E.L. "Istituto per la Finanza e l'Economia Locale").

4. Le segnalazioni qualificate pervenute dal Comune di Domodossola potranno essere utilizzate dalla D.P. del VCO dell'Agenzia delle Entrate nell'ambito dell'attività di contrasto all'evasione. Qualora dal controllo scaturisse un accertamento con esito positivo verrà dato luogo al ristorno delle somme relative a tributi statali riscosse a titolo definitivo spettanti ai Comuni nelle misure previste dalla normativa e dalle direttive vigenti richiamate in premessa.

5. A fianco della predetta attività, finalizzata al recupero dell'evasione fiscale, gli Enti si impegnano a collaborare per l'educazione alla legalità delle nuove generazioni, programmando, in ambito scolastico, iniziative per la diffusione della cultura della legalità e della giustizia fiscale.

6. La presente Convenzione si applica dalla data di sottoscrizione, ha durata sino al 31 dicembre 2012 e si intende tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo formale disdetta di una delle due parti.